



ANNUAL REPORT

2017



25 years
EUROTECH

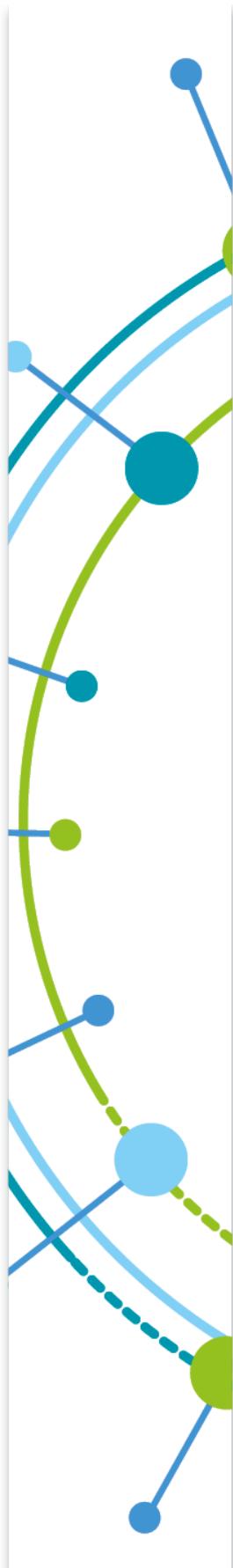


Data di emissione: 13 marzo 2018
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	5
Profilo di Eurotech Group.....	7
Conoscere Eurotech	7
Eurotech Group in cifre	9
I momenti più significativi della nostra storia.....	12
Vision.....	17
Mission	18
Valori.....	19
Modello di business	20
I quattro elementi chiave del modello Eurotech	20
L'approccio strategico all'innovazione.....	21
L'approccio strategico alla crescita	22
L'approccio strategico al mercato	23
Prodotti.....	24
L'essenza dei prodotti Eurotech.....	24
Mercati	26
Il nostro Cliente tipo	26
Applicazioni.....	26
Informazioni societarie	29
Informazioni per gli azionisti	30
Relazione sulla gestione	31
Premessa.....	31
Il Gruppo Eurotech.....	31
Andamento economico	33
Situazione patrimoniale e finanziaria	44
Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate	49
Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo.....	49
Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	50
Informativa sull'ambiente e sul personale	53
Informativa relativa alle esposizioni Sovrane	53
Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012	54
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	54
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	54
Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	54
Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.....	54
Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita	54
Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	56
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2017 redatti secondo i principi contabili internazionali	108
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	108
Conto Economico consolidato	109
Conto Economico Complessivo Consolidato	110
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	111
Rendiconto Finanziario consolidato	112
Note di commento ai prospetti contabili	113
A – Informazioni societarie	113
B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS	113
C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	115
D - Area di consolidamento	116
E - Principi contabili e criteri di valutazione	117
F – Informativa di settore	130
G - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale	132
1 - Immobilizzazioni immateriali.....	132



2 - Immobilizzazioni materiali	135
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	136
4 - Altre attività non correnti.....	137
5 - Rimanenze di magazzino	137
6 - Lavori in corso su ordinazione	139
7 - Crediti verso clienti	139
8 – Crediti e debiti per imposte sul reddito	141
9 - Altre attività correnti.....	141
10 - Disponibilità liquide.....	142
11 - Altre attività e passività finanziarie	143
12 – Attività classificate come destinate alla vendita.....	143
13 – Posizione finanziaria netta.....	143
14 – Patrimonio netto	144
15 - Utile (Perdita) per azione base e diluita.....	145
16 - Finanziamenti passivi.....	146
17 - Benefici ai dipendenti	148
18 – Pagamenti basati su azioni.....	151
19 – Fondi rischi e oneri	151
20 - Debiti verso fornitori	154
21 - Altre passività correnti	154
22 - Impegni e garanzie.....	156
H - Composizione delle principali voci di conto economico.....	156
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo.....	157
24 - Altri costi operativi	157
25 - Costi per servizi.....	158
26 - Costo del personale	158
27 - Altri accantonamenti ed altri costi.....	159
28 - Altri ricavi.....	159
29 – Rettifiche di costi per incrementi interni	160
30 - Ammortamenti e svalutazioni	160
31 - Proventi ed oneri finanziari.....	161
32 – Valutazione e gestione delle partecipazioni.....	161
33 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	161
I – Altre informazioni	163
34 - Rapporti con parti correlate	163
35 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	165
36 - Strumenti finanziari.....	167
37 – Attività cedute nel corso dell'esercizio	169
38 – Passività potenziali	169
39 - Eventi successivi	169
Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecim del regolamento Emittenti Consob	170
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	171
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato.....	172

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

il 2017 è stato un anno a due velocità. Contrariamente alle attese non è partito molto bene: tutte le aree geografiche in cui operiamo, nei primi mesi dell'anno, hanno sofferto di una contrazione degli ordini, che ha avuto come conseguenza un fatturato del primo semestre molto al di sotto delle attese. Tutto è improvvisamente cambiato, in senso positivo, a partire da giugno. La raccolta ordini è ripartita con forza in tutte le aree geografiche. Questo effetto positivo ci ha permesso di sviluppare un fatturato di 38,1 milioni di Euro nel secondo semestre, con un Ebitda nel semestre di 6,1 milioni di Euro, con un utile netto nel semestre di 2,3 milioni di Euro e tutto questo ci ha anche permesso di chiudere l'anno con un fatturato di 60,1 milioni di Euro e con un Ebitda di 1,7 milioni di Euro. Questi numeri evidenziano come, in termini di fatturato, la seconda metà del 2017 abbia avuto un'incidenza del 63,4%, nettamente superiore rispetto ad un dato storico che non ha mai superato il 58%.

Il risultato del 2017 continua a mostrare un miglioramento dell'Ebitda, che è passato da 0,4 milioni di Euro del 2016 a 1,7 milioni di Euro, nonostante il fatturato sia sceso a cambi storici dell'1,6% rispetto al 2016 (evidenzierebbe per contro una crescita dell'1,7% a cambi costanti). Il miglioramento dell'Ebitda è dovuto principalmente a due azioni: la prima incentrata sulla continua focalizzazione del Gruppo sulla direzione strategica del computer pervasivo e sulle sue evoluzioni future, che permetteranno un miglioramento della leva operativa grazie all'innesto della linea di ricavi ricorrenti generati dai servizi IoT; la seconda riguardante un ulteriore contenimento dei costi grazie ad azioni specifiche sull'efficienza operativa.

L'anno si è anche concluso con una crescita importante degli ordinativi, che a fine 2017 ha permesso di ottenere un portafoglio ordini incrementato di più del 30% rispetto alla fine del 2016. Il secondo semestre dell'anno ha segnato una svolta nell'andamento della società e la transizione che ci aspettavamo è avvenuta. La ritrovata fiducia del mercato sulle crescite future e la conseguente ripresa degli investimenti e degli ordinativi da parte dei nostri clienti, combinata con l'adozione da parte di sempre più aziende delle nostre tecnologie per la loro trasformazione digitale è finalmente visibile. Il fatturato che afferisce all'Internet delle cose (IoT) continua a consolidarsi, mentre per le forti crescite dello stesso c'è da attendere l'avvio delle produzioni di serie, susseguenti alle sperimentazioni che abbiamo in corso. Con l'affermarsi della digitalizzazione di tutte le cose, sono tre le aree di ricavi su cui Eurotech può contare: le componenti HW dei gateway di campo, le componenti SW di campo che rendono intelligenti e flessibili i gateway, e i servizi delle piattaforme SW di integrazione tra campo e Cloud. Vista la dinamica di sviluppo dei ricavi in ambito IoT, ci aspettiamo che proprio i ricavi dai gateway e dal software rappresentino, nel breve, anche la componente più importante di fatturato della linea di business IoT, in attesa della crescita della componente di ricavo ricorrente da servizi che è direttamente collegata al numero di dispositivi connessi.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha continuato ad effettuare importanti investimenti in ricerca e sviluppo: sul fronte hardware, negli embedded PC sicuri ad alte prestazioni e nei gateway IoT utilizzabili globalmente; sul fronte software, principalmente su Everyware IoT, lato dispositivi di campo e lato cloud. Questi investimenti servono a posizionare Eurotech, sempre di più e sempre meglio, dentro il nuovo paradigma dell'Internet delle cose e dell'Industria 4.0. La nostra presenza sempre più visibile in ambito IoT è tale, senza falsa modestia, da poter considerare Eurotech come uno dei player tecnologici tra i più rilevanti a livello globale. Questo ci sta permettendo di incrementare le partnership tecnologiche, che oltre a Red Hat e Hitachi ora includono anche VMware. Tramite queste partnership stiamo cominciando ad incrementare concretamente le opportunità di business in ambito IoT e industria 4.0.

Quello che i risultati stanno finalmente incominciando a mostrare è il valore immateriale accumulato in termini di conoscenza e tecnologia che, sempre continuando con la similitudine degli anni precedenti, da energia potenziale, ovvero valore immateriale, si sta trasformando in energia cinetica, ovvero in risultati economici. Gli effetti attesi degli investimenti che le imprese devono e dovranno fare per entrare nella quarta rivoluzione industriale cominciano finalmente a materializzarsi e le opportunità che vediamo nascere sono molto promettenti per le nostre crescite future. Il modello di open innovation implementato per realizzare la nostra architettura tecnologica per l'IoT sta dando i suoi frutti. Come avevo scritto nella precedente lettera, tutte le nostre iniziative in ambito IoT mirano a consentire alle aziende di affrontare la trasformazione digitale di processi e di modelli di business in maniera molto più semplice che in passato, senza la necessità, per le aziende, né di dotarsi di specifiche conoscenze né di mettere in campo grandi investimenti iniziali. Per far sì, però, che le nostre tecnologie possano raggiungere un numero sempre più ampio di imprese, resta

prioritario continuare nella costruzione di un canale di vendita indiretto fatto non solo di partner tecnologici, ma anche di integratori di sistema e società di consulenza che operino nella trasformazione digitale delle imprese.

Voglio ripetere quello che dicevo lo scorso anno e l'anno prima: l'Internet of Things non è altro che la maniera con cui sta diventando finalmente reale e concreta la nostra visione del computer pervasivo, visione che ci accompagna dalla nascita nel 1992. L'IoT non è altro che un modo semplice ed economico di collegare tantissimi computer e le macchine che li contengono tra di loro grazie al Cloud, i dati prodotti dagli oggetti diventano così il punto di partenza per creare valore beneficiando del nuovo modo di scrivere le applicazioni sfruttando le economie di scala dell'app-economy.

In questo scenario si innesta l'offerta di Eurotech per la trasformazione digitale delle imprese, che è ad oggi una tra le più complete, facile da usare e allo stesso tempo sicura e la sicurezza non è mai stata tanto importante.

Tutto questo si combina con la nostra competenza storica nel settore dei computer ad altissime prestazioni da installare in Data Center per la ricerca di base, che stanno trovando sempre più spazio in ambito industriale. Per venire incontro a questa domanda, abbiamo trasformato gli HPC (High Performance Computer) in HPEC (High Performance Embedded Computer), ovvero HPC più compatti e con caratteristiche di robustezza industriale. Grandi potenze di calcolo rese disponibili in ridotte dimensioni fisiche sono in linea con le nuove richieste che ci arrivano dal mondo della robotica, dell'intelligenza artificiale, dei big data applicati alla fabbrica o alle macchine e dei veicoli totalmente autonomi. Grazie a queste nostre tecnologie, siamo in grado di portare quasi ovunque, dalla fabbrica alle auto senza pilota, la potenza di un grande centro di calcolo, permettendo così di trasformare i computer di campo in veri e propri supercomputer. Al Personal Computer miniaturizzato abbiamo affiancato un Data Center miniaturizzato. Questo cambio di paradigma è anche in linea con il continuo oscillare delle tecnologie, da centro a periferia, che accompagna da sempre l'evoluzione del software e dell'hardware dei calcolatori. Oggi grazie a dispositivi di campo sempre più potenti, l'elaborazione che era negli anni finita nel Cloud ritorna alla periferia della rete internet, detta anche Edge: da qui il termine Edge Computing. Senza l'Edge Computing non ci potranno essere né le fabbriche intelligenti, né i mezzi senza pilota, né tantomeno la robotica collaborativa.

Questa è l'era degli algoritmi, dell'intelligenza artificiale e dei gemelli digitali che l'internet delle cose abilita. Ecco dunque che tutte le nostre tecnologie sono funzionali alla trasformazione digitale in atto e all'Industria 4.0. Secondo una ricerca di PWC gli investimenti delle aziende manifatturiere a livello globale saranno, fino al 2020, di circa 900 miliardi di dollari l'anno.

Eurotech ha le tecnologie giuste per soddisfare la domanda di digitalizzazione che il mercato industriale richiederà nei prossimi anni ed ha anche le tecnologie adatte a poter soddisfare le esigenze delle industrie che stanno lavorando nella robotica avanzata e nelle macchine autonome.

L'anno scorso ho terminato la lettera con la metafora del vento e delle vele dicendo che il vento si stava alzando. Quest'anno concludo dicendo che il vento si è alzato ed Eurotech sta prendendo il largo.

13 Marzo 2018

L'Amministratore Delegato
f.to Roberto Siagri

Profilo di Eurotech Group

Conoscere Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con una forte vocazione internazionale e un fatturato distribuito su tre continenti. È un Gruppo con sedi operative in Europa, Nord America e Giappone, guidate e coordinate dalla sede centrale in Italia.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica, per impieghi in vari ambiti industriali, facilmente collegabili tra di loro e al "cloud" tramite il nuovo paradigma dell'Internet of Things (IoT).



L'offerta del Gruppo è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- componenti di base: schede elettroniche di calcolo e comunicazione secondo diversi formati proprietari e conformi agli standard (PC/104, Com-Express, VME, CompactPCI, ecc.);
- sotto-sistemi di calcolo e comunicazione ad alte e altissime prestazioni e a basso consumo per applicazioni fisse e mobili realizzati a partire dai componenti di base e da componenti di terze parti (famiglie di prodotto: DuraCOR, BoltCOR, DynaCOR, ecc.);
- dispositivi e sensori pronti all'uso realizzati a partire dai componenti e sotto-sistemi con l'integrazione di specifici software (la famiglia ReliaGATE e DynaGATE per gli IoT Gateway, la famiglia BoltGATE per gli Edge Computers, e per quanto riguarda i sensori intelligenti il PCN e il ReliaSENS);
- software per l'integrazione con il cloud di componenti di base, dei sottosistemi e dei dispositivi: piattaforma software Everyware Cloud;
- servizi di progettazione di soluzioni e personalizzazione di prodotti così da semplificare la loro integrazione nei prodotti dei clienti.

L'offerta di Eurotech trova impiego in molti ambiti applicativi, sia tradizionali che emergenti. I settori in cui il Gruppo è maggiormente presente sono quelli dell'industria manifatturiera, dei trasporti, del medicale, dell'energia e della difesa.

Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti in tutti questi settori è che sono alla ricerca non solo di un fornitore, ma anche di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. L'obiettivo che ci proponiamo con la nostra offerta è quello di ridurre il time-to-market e il total cost of ownership dei nostri clienti così che possano focalizzarsi sulle loro attività "core".

Con l'emergere dell'industria 4.0 e la diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica collaborativa molta potenza di calcolo che si era nel tempo spostata dalla "periferia" al "centro" (cloud computing) sta ritornando alla "periferia" (edge computing). Il paradigma dell'edge computing sta rivitalizzando sia il settore tradizionale dell'embedded computer che quello dell'High Performance Computer (HPC). Sempre più computer embedded saranno richiesti alla "periferia" purché interconnessi al cloud e questa funzione di interconnessione è garantita da piattaforme software IoT. Eurotech, anticipando il mercato, ha sviluppato negli anni una piattaforma per l'IoT industriale, commercializzata con il nome Everyware Cloud e, grazie al modello di open-innovation adottato per il suo sviluppo, sta diventando uno standard de-facto.

Per quanto riguarda gli HPC, questi invece dovranno anche assumere altre forme: devono cominciare ad essere miniaturizzati, come negli anni '90 sono stati miniaturizzati i Personal Computer, al fine di poter essere utilizzati alla "periferia". Si passa così dagli HPC che stanno al "centro", agli HPC che stanno alla "periferia" che vengono oggi chiamati HPEC (High Performance Embedded Computer). Grazie al know-how sviluppato negli anni nella progettazione di HPC raffreddati ad acqua calda e a bassa pressione, Eurotech è una tra le poche società in grado di offrire HPEC molto compatti e in grado di essere impiegati in spazi ridotti tipici di applicazioni mobili e comunque in grado di rispondere alle esigenze attuali dei nostri mercati di sbocco.

Fin dalla sua nascita nel 1992, Eurotech ha focalizzato il proprio sviluppo su quattro principi guida, che evolvendosi nel corso degli anni hanno sostenuto e continuano a sostenere la crescita e l'adattamento alla nuova domanda del mercato:

- modello di produzione fabless
- innovazione per la sostenibilità futura
- eccellenza dentro gli standard di mercato
- prodotti sempre più facili da interconnettere ed utilizzare.

Eurotech fin dalle origini ha adottato un modello produttivo "fabless", caratterizzato cioè dalla quasi totale assenza di impianti di produzione. All'interno della catena del valore, Eurotech si occupa delle fasi di ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e commercializzazione dei prodotti, demandando, quasi integralmente, la produzione degli stessi in outsourcing a contract-manufacturer selezionati di volta in volta in funzione del mercato di sbocco, della complessità e numerosità del prodotto stesso.

Al fine di eccellere con i propri prodotti e garantire il maggior vantaggio competitivo ai propri clienti si è attivato un sistema di innovazione incrementale e disruptive in grado di far evolvere i prodotti correnti e intercettare le nuove richieste latenti e non ancora manifestate dal mercato. Oltre all'attività interna di ricerca, si sono affiancate relazioni esterne con Università ed Istituti di ricerca così da creare un "network della conoscenza" che alimenta l'innovazione e contribuisce a mantenere la leadership tecnologica di Eurotech.

Eurotech ha sempre puntato ad eccellere all'interno degli standard di settore. Ha compreso cioè che, per fornire ai propri Clienti soluzioni sia performanti che aperte al futuro, l'eccellenza non doveva essere raggiunta solo con soluzioni proprietarie, bensì il più possibile con soluzioni state-of-the-art che rimanessero fedeli agli standard esistenti e, se non presenti a contribuire alla formazione degli stessi come si sta facendo nell'Internet delle cose (protocollo MQTT e i progetti open-source Kura e Kapua).

Da ultimo, per la sostenibilità dell'impresa e poter così adattare il modello di business e poter aggiungerne di nuovi, è stata posta una costante attenzione allo sviluppo nel tempo dei prodotti di base per seguirne l'evoluzione tecnologica, che alla progressiva evoluzione dell'offerta aggiungendo alla stessa dispositivi sempre più integrati e sempre più facili da interconnettere in rete e che permettano anche di seguire, grazie all'IoT, modelli di business a ricavi ricorrenti.

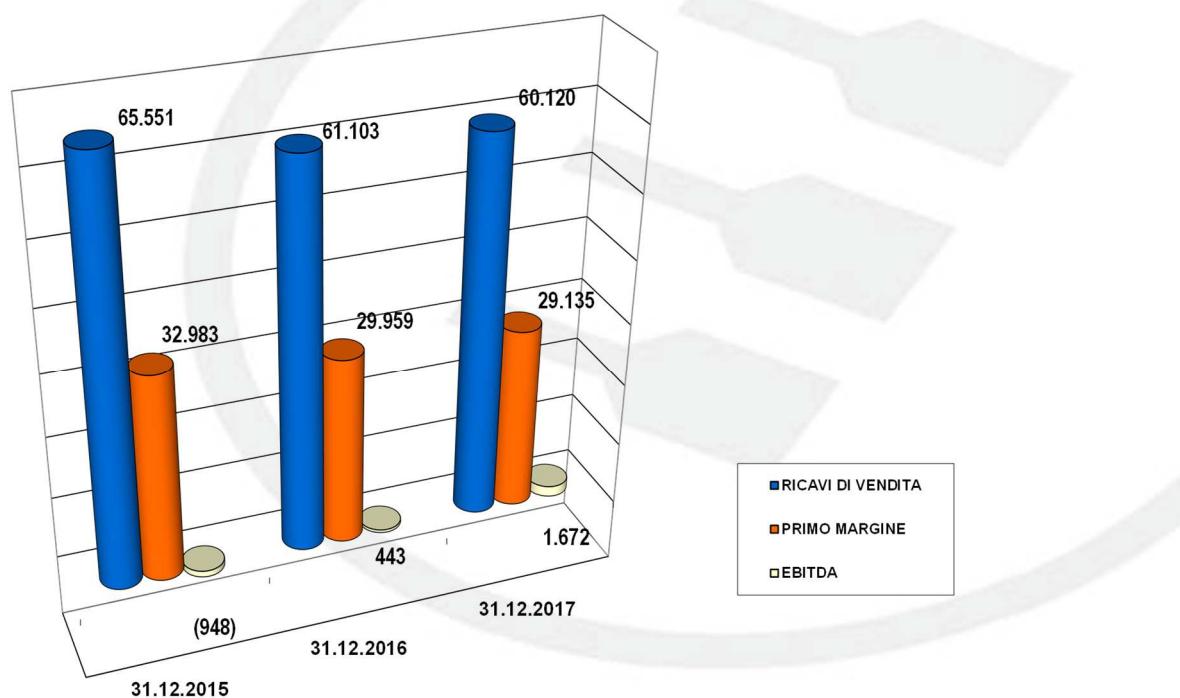
Eurotech Group in cifre

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2017 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Risultati economici e finanziari del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	31.12.2015	%
DATI ECONOMICI						
RICAVI DI VENDITA	60.120	100,0%	61.103	100,0%	65.551	100,0%
PRIMO MARGINE	29.135	48,5%	29.959	49,0%	32.983	50,3%
EBITDA	1.672	2,8%	443	0,7%	(948)	-1,4%
EBIT	(2.985)	-5,0%	(5.565)	-9,1%	(6.602)	-10,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.561)	-7,6%	(5.125)	-8,4%	(6.163)	-9,4%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(4.672)	-7,8%	(5.069)	-8,3%	(6.223)	-9,5%

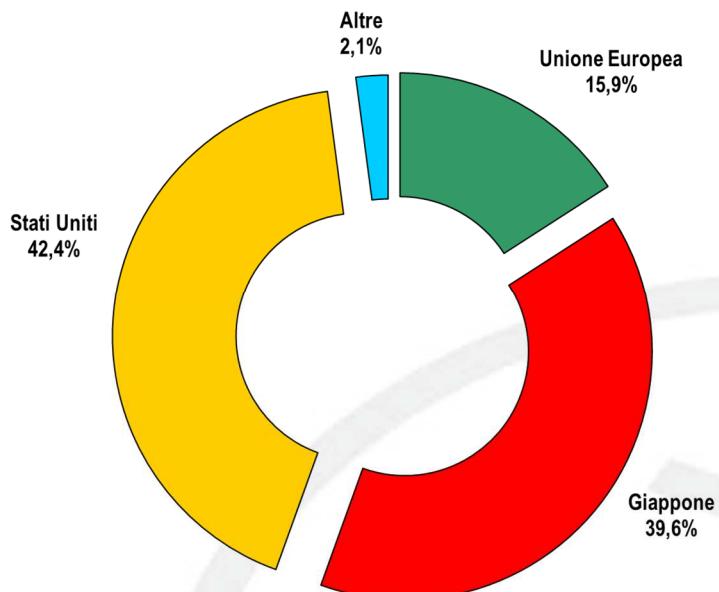


Ricavi per linee di business

Fino al 2016 il Gruppo rappresentava due linee di business distinte identificate in quella denominata NanoPC e in quella degli High Performance Computer (HPC). Nel corso del 2017 la linea di business HPC si è integrata in quella NanoPC in quanto il know-how specifico sviluppato e le tecnologie innovative che prima erano a servizio essenzialmente al settore della ricerca (centri di ricerca e università) si sono rese disponibili e utilizzabili anche nei diversi settori industriali e in particolare dell'automotive con riferimento specifico ai progetti di autonomous driving.

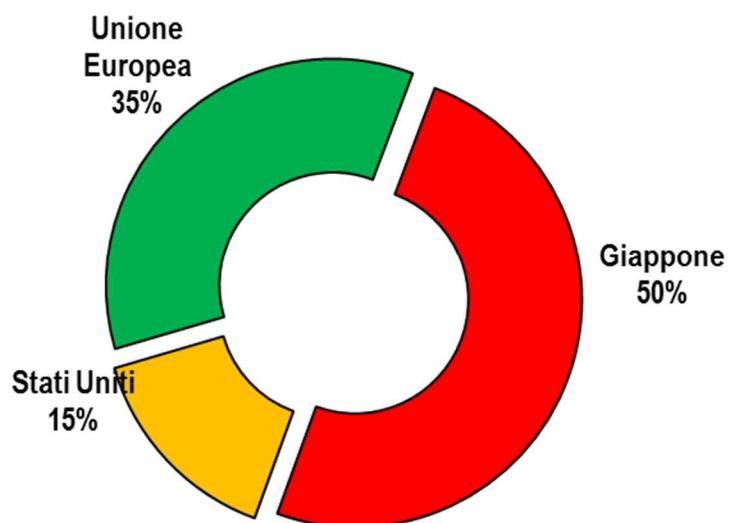
Nel 2016 il fatturato della divisione HPC era stato di Euro 296 migliaia che corrispondeva allo 0,5% del fatturato totale del Gruppo, dal 2017 invece questa suddivisione non verrà più rappresentata.

Ricavi di vendita 2017 per area geografica



Dipendenti del Gruppo

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
NUMERO DI DIPENDENTI	294	321	341	365

Ripartizione dipendenti 2017 per area geografica

I momenti più significativi della nostra storia

1992-1994: la “fabbrica delle idee”

- 1992** Un gruppo di giovani tecnici fonda EuroTech s.r.l., sull'idea di miniaturizzare il PC per usarlo in nuovi ambiti applicativi ancora inesplorati. Un modello di "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine", aperta all'Europa – e al mondo – (Euro) e alle nuove Tecnologie (Tech).
- 1993** Vengono sviluppati i primi prodotti basati sullo standard PC/104 per PC embedded.
- 1994** Friulia S.p.A., finanziaria di sviluppo della Regione FVG, entra nella società sottoscrivendo un aumento di capitale.

1995-2000: da laboratorio a industria

- 1995** Eurotech è il primo produttore al mondo a lanciare sul mercato un modulo PC/104 basato sul processore Intel 486DX a 32 bit.
- 1997** Inizia l'implementazione della strategia di internazionalizzazione attraverso le prime collaborazioni con distributori europei.
Eurotech realizza una delle prime schede 3U al mondo basate sul processore Intel Pentium e su piattaforma compactPCI.
La sede viene spostata ad Amaro (UD) e la società si trasforma in S.p.A.
- 1998** Eurotech completa la gamma di prodotti basati su standard compact PCI ed avvia la produzione di una nuova linea basata sullo standard PC/104Plus.
Viene creata Neuricam S.p.A., spin-off dell'IRST (Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica) di Trento. L'obiettivo è di progettare e produrre circuiti integrati capaci di elaborazioni complesse di immagini direttamente su chip, offrendo così processori neurali, camere digitali CMOS e sensori intelligenti.
Prosegue la strategia di internazionalizzazione con l'inizio delle vendite in USA, Asia ed Australia.
- 1999** Inizia l'attività della Strategic Business Unit (SBU) HPC (High Performance Computers) con la creazione dei supercomputer APEmille: progettato dall'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), è il risultato del progetto APE (Array Processor Experiment), che aveva l'obiettivo di sviluppare un computer capace di elaborare mille miliardi di operazioni al secondo (1 TeraOps).
- 2000** Viene creata la filiale commerciale USA.
Vengono introdotti sul mercato HPC dei "cluster" basati su sistemi compactPCI.

2001-2007: crescita esterna e internazionalizzazione

- 2001** Nell'azionariato di Eurotech entrano, in aumento di capitale, il fondo di venture capital First Gen-e di Meliorbanca Spa e Friulia con la veste di merchant-bank.
Inizia lo sviluppo della nuova generazione di HPC APEnext.
- 2002** Viene acquisita la IPS S.r.l. di Varese così da estendere l'offerta di prodotto al settore industriale.
- 2003** Per consolidare e ampliare la presenza negli USA, viene portata a termine l'acquisizione della società Parvus di Salt Lake City (UTAH)

- 2004** Eurotech acquisisce la società francese Erim, ora Eurotech France S.a.s., entrando così in un mercato strategico per il Gruppo.
- 2005** Il 30 Novembre Eurotech S.p.A., la società capogruppo di Eurotech Group, si quota nel segmento Star (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) della Borsa Valori di Milano. L'offerta globale è di 8.652.000 azioni; di queste, 7.450.000 sono nuove azioni, mentre 1.202.000 sono azioni esistenti poste in vendita dal fondo di venture capital First Gen-e, che in occasione della quotazione esce dalla compagnie societaria. Le rimanenti 1.297.992 azioni possedute pre-IPO da First Gen-e vanno a costituire la Greenshoe, totalmente esercitata vista l'elevatissima adesione da parte degli investitori. A quotazione conclusa, il numero totale di azioni sale a 18.625.296 e si registra un incasso, derivante dall'aumento di capitale ottenuto, di 25,3 milioni di Euro.
- 2006** Viene acquisito il Gruppo Arcom, costituito dal 100% del capitale sociale delle società Arcom Control Systems Ltd. con sede in Inghilterra (Cambridge) e Arcom Control Systems Inc. con sede negli USA (Kansas City). Il Consiglio di Amministrazione di Eurotech delibera in giugno di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 109,2 milioni di Euro. Eurotech investe nel settore degli UGV (Unmanned Ground Vehicles) sottoscrivendo circa il 20% del capitale sociale della statunitense Kairos Autonomi. La società, attiva nella ricerca e sviluppo di sistemi integrati per veicoli senza guidatore, è guidata da George (Troy) A. Takach Jr., già fondatore di Parvus.
- 2007** Eurotech completa l'acquisizione di Applied Data Systems, Inc. ("ADS"), ora Eurotech Inc. dopo la fusione con Arcom Control Systems Inc., società con sede nel Maryland (USA). Attraverso questa operazione, Eurotech riceve in dote anche il 65% del capitale di Chengdu Vantron Technology Ltd, società cinese di R&D operante nel settore dei NanoPC. Eurotech svela Janus, la prima piattaforma di calcolo al mondo capace di raggiungere l'impressionante numero di 8 PetaOps, cioè 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Eurotech annuncia di aver completato l'acquisizione del 65% delle azioni di Advanet, azienda giapponese con sede ad Okayama, e delle sue consociate Spirit 21, Vantec e Advanet R&D (insieme, "Advanet Group"). L'accordo di acquisto prevedeva anche un meccanismo di put & call per il restante 35% delle azioni di Advanet, che poi è stato esercitato nel 2010/2011.

2008-2010: integrazione e sinergie

- 2008** Nasce l'innovativo modulo Catalyst, basato sul nuovissimo processore Intel® Atom™. Il primo di luglio si completa la fusione tra le controllate statunitensi Applied Data Systems e Arcom e nasce ufficialmente Eurotech Inc, passaggio chiave del processo di integrazione del Gruppo Eurotech dopo le importanti acquisizioni dei due anni precedenti. Al fine di rafforzare la partnership strategica avviata nel luglio 2006, a novembre Leonardo S.p.A. (già Finmeccanica S.p.A.) perfeziona l'acquisizione dell'11,1% del Capitale Sociale di Eurotech. Eurotech e Intel iniziano una collaborazione per lo sviluppo di sistemi HPC basati sui processori Intel e destinati a rispondere alle esigenze di calcolo in ambito medico, industriale e scientifico.
- 2009** Eurotech diventa membro di PROSPECT e.V. (PROmotion of Supercomputing and PEtaComputing Technologies), uno dei consorzi leader in Europa per lo sviluppo e l'utilizzo dei supercomputer di prossima generazione, presieduto da tre istituti che sono anche tra i maggiori "consumatori" Europei di supercomputer: lo Jülich Supercomputing Centre, il Barcelona Supercomputing Centre e il Leibniz-Rechenzentrum Garching. Eurotech entra a far parte del United Nations Global Compact.
- 2010** Eurotech annuncia l'introduzione di Aurora Au-5600, il supercomputer "green" raffreddato a liquido basato sul nuovissimo processore Intel® Xeon® 5600. Eurotech sigla contratto da 7,5 milioni di dollari negli USA con King County Metro Transit per l'installazione di Mobile Access Router della famiglia DuraMAR su oltre 1000 autobus nell'area di Seattle.

Eurotech ottiene da Cubic Transportation, leader mondiale nella fornitura di soluzioni complete per la gestione automatizzata dei pagamenti dei biglietti nel trasporto pubblico, un contratto da 10M USD per fornire computer embedded per sistemi di bigliettazione elettronica.

Eurotech completa l'esercizio dell'opzione programmata per acquisire un ulteriore 25% del capitale di Advanet Inc. e sale così al 90% nella controllata giapponese.

Eurotech diventa Solution Technology Integrator per Cisco, potendo così accedere alle risorse tecnologiche e commerciali del colosso americano.

2011 ad oggi: verso l'Internet of Things

- 2011** La piattaforma ESF (Everyware™ Software Framework) di Eurotech viene impiegata nei reference design dei gateway Machine-to-Machine (M2M) basati su processore Intel® Atom™ per ridurre sensibilmente il ciclo di sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati sull'interconnessione tra dispositivi. La piattaforma di riferimento per gateway M2M basata su Intel® Atom™ e con Wind River Linux ed Everyware Software Framework di Eurotech consente agli sviluppatori di implementare nuovi servizi più rapidamente, più facilmente e più economicamente.
- Eurotech acquista le quote rimanenti di Advanet Inc, pari al 10% del capitale sociale, e ottiene così il 100% della propria controllata giapponese.
- A partire dal primo giugno entra nel perimetro di consolidamento Dynatem Inc, con sede a Mission Viejo in California.
- Mondialpol Service S.p.A., gestore a livello nazionale in Italia del trasporto e contazione del denaro per Intesa Sanpaolo, sceglie di effettuare il controllo in tempo reale delle proprie attività tramite apparati "Cloud Ready" di Eurotech con gestione dati in cloud computing.
- Eurotech e IBM donano il protocollo Message Queuing Telemetry Transport (MQTT) alla comunità Open Source Eclipse Foundation, con l'intento dichiarato di creare un nuovo standard per la connettività nell'Internet delle Cose. Così come l'HyperText Transfer Protocol (HTTP) ha consentito la comunicazione aperta via internet, la creazione di un protocollo open di messaggistica può avere lo stesso impatto nella realizzazione di sistemi intelligenti distribuiti. In quest'ottica, la tecnologia MQTT può rappresentare l'anello mancante necessario a inaugurare un nuovo livello di accessibilità e connettività tra i sistemi, oltre a consentire la creazione di soluzioni Machine-to-Machine (M2M) di nuova generazione.
- 2012** Eurotech rilascia la versione 2.0 di Everyware Cloud™. Questa piattaforma M2M cloud-based rappresenta la base per la trasmissione e la gestione di dati M2M in un contesto industriale, della logistica o dei trasporti.
- Eurotech annuncia la nuova famiglia di gateway multi-servizio di classe industriale progettati per abilitare applicazioni M2M in un'ampia varietà di ambiti. Basati sul processore Intel® Atom™, rendono disponibili potenza di calcolo e comunicazione, insieme ad un framework applicativo a livello middleware e una piattaforma di integrazione per una rapida implementazione e una immediata attivazione di servizi M2M.
- 2013** Eurotech estende l'accordo di distribuzione con Avnet Electronics Marketing in Nord America per includere le piattaforme M2M.
- RTX, fornitore di soluzioni a basso consumo per comunicazioni IP wireless, sottoscrive una partnership con Eurotech per aiutare i clienti a connettere dispositivi con il Cloud e trasmettere dati.
- In data 1 ottobre Eurotech comunica di aver firmato con Curtiss-Wright Controls, Inc. – divisione di Curtiss-Wright Corporation – un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale di Parvus Corporation, controllata americana al 100% del Gruppo Eurotech, specializzata in computer embedded e sottosistemi COTS per il mercato della Difesa negli USA. Il corrispettivo dell'operazione è stato definito tra le parti in 38 milioni di USD (pari a circa €28,1 milioni al cambio attuale) net debt free.
- 2014** Eurotech ottiene la qualifica di fornitore "Partner" da John Deere nel suo programma "Achieving Excellence" Si tratta del più alto livello di classificazione come fornitore.
- Eurotech annuncia DynaCOR 30-10, il nuovo computer rack mount fanless basato su Core i7 ideale per ambienti critici.

Eurotech annuncia il lancio di una nuova gamma di prodotti IOT/M2M: il modulo embedded Catalyst BT, un modulo IoT/M2M nativo che supporta la piattaforma cloud scalabile Everyware Device Cloud di Eurotech in grado di soddisfare i clienti che necessitano di prestazioni quad, dual o single-core di livello industriale fornendo avanzate capacità di networking e di video; il modulo cellulare rugged ReliaCELL progettato appositamente per essere integrato con gateway multi-service per garantire una connettività cellulare veloce e altamente affidabile in applicazioni M2M; il sistema di monitoraggio ambientale ReliaSENS 18-12, una centralina di monitoraggio ambientale connessa al cloud e dotata di sensori ad alta precisione per la misurazione dell'inquinamento dell'aria, con accesso ai dati in tempo reale ed infine gateway multi-service ReliaGATE 15-10 per applicazioni M2M, un gateway ed edge controller robusto e affidabile per l'aggregazione, l'elaborazione e il trasferimento dei dati, ideale per applicazioni M2M.

Everyware Software Framework (ESF) si aggiunge al Software Stack di Intel per la Internet of Things (IoT) completando la validazione di Everyware Software Framework (ESF) sulle Intel® Gateway Solutions per la Internet of Things (IoT). Utilizzando ESF su dispositivi e ai nodi delle reti di sensori, le funzioni di gestione di dispositivi e dati sono accessibili attraverso soluzioni aperte e basate su standard per la massima flessibilità nella internet delle cose e nelle soluzioni Machine-to-Machine (M2M).

Eurotech condivide con la community Eclipse l'open standard application framework per i gateway destinati ai servizi M2M attraverso il progetto Eclipse Kura, un incubatore open source che punta a realizzare un contenitore OSGi (Open Service Gateway initiative) per applicazioni M2M su gateway di servizi.

Eurotech diventa Red Hat ISV Advanced Partner, tale collaborazione consolida l'offerta di tecnologie IT a disposizione delle applicazioni M2M/IoT. Eurotech amplia il suo ecosistema su scala mondiale, stabilendo nuove relazioni con partner che condividono la stessa visione tecnologica e propensione all'innovazione. Questo accordo apre nuove opportunità nei mercati verticali in cui le soluzioni Red Hat hanno un ruolo importante e allarga il raggio d'azione dell'attuale tecnologia software.

2015 L'accordo di collaborazione tra Eurotech e InVMA Limited, azienda specializzata in ambito IoT e M2M, offre la possibilità di coniugare capacità ed esperienze necessarie per fornire ai clienti una soluzione IoT/M2M completa, dai sensori, passando per i gateway intelligenti, fino alla piattaforma EC (Everyware Cloud) di Eurotech e ad applicazioni altamente flessibili per qualsiasi settore.

Eurotech e WebRatio annunciano il rafforzamento della loro collaborazione tecnologica per lo sviluppo di applicazioni Internet of Things (IoT) di livello Enterprise consentendo di integrare la complessità delle tecnologie operative M2M /IoT in una Piattaforma as-a-Service (PaaS) semplice da usare e semplice da integrare.

Collaborazione tra Eurotech e iNebula per la nascita di iNebula Connect, il primo servizio cloud che offre una piattaforma distribuita e sicura pensata per supportare «smart object», raccogliere i dati, archiviarli e distribuirli in modo intelligente con workload applicativi di elevato valore ed effettuare analisi in tempo reale.

Eurotech installa il sistema Booster a completamento del supercomputer DEEP presso lo Jülich Supercomputing Centre completando così l'installazione del sistema DEEP cominciata a fine 2012 con la messa in funzione del Cluster.

La tecnologia M2M di Eurotech viene scelta per l'interconnessione dei prodotti di Ariston Thermo Group. In questo progetto, Eurotech mette a disposizione di Ariston Thermo Group le proprie tecnologie e competenze in ambito M2M per consolidare il ruolo di Ariston Thermo Group nel nuovo paradigma della Internet of Things ed entra di fatto nel grande mondo industriale italiano con una soluzione flessibile, scalabile e dall'interfaccia intuitiva con un immediato vantaggio non solo per il cliente finale, ma anche per i manutentori e per Ariston Thermo che viene così abilitata a seguire il proprio prodotto in tempo reale già dall'immissione sul mercato.

L'accordo di partnership con Arkessa, fornitore globale di connettività cellulare multi-network, ha lo scopo di realizzare le migliori soluzioni IoT su scala globale. L'integrazione tra Everyware Cloud, la piattaforma Eurotech per il Device & Data Management, e la piattaforma di gestione della connettività di Arkessa dà finalmente ai clienti una soluzione unica per la gestione dei loro asset connessi, semplificando in modo eccezionale l'implementazione di progetti IoT.

2016 Red Hat, Inc. ed Eurotech, hanno annunciato una collaborazione con l'obiettivo di semplificare l'integrazione IoT e accelerare l'implementazione di progetti IoT. Red Hat ed Eurotech hanno messo insieme le loro tecnologie complementari con l'intenzione di creare un'architettura end-to-end per l'IoT allo scopo di colmare il divario tra Operational Technology (OT) e Information Technology (IT).

Eurotech, ha siglato un accordo di collaborazione con Hitachi High-Technologies Europe GmbH (Hitachi High-Tech Europe), consociata di Hitachi High-Technologies Corporation (Hitachi High-Tech, TSE:8036), con un'enfasi su creatività e tecnologie di punta. L'obiettivo principale sono impianti industriali e apparecchiature con motori, compressori, generatori e sistemi di trasmissione, come ad esempio macchinari per l'industria manifatturiera e turbine eoliche.

Nel mese di aprile Eurotech, ha sottoscritto un contratto con King County Metro Transit per la fornitura di router di accesso mobile su tutti gli autobus dell'area interurbana di Seattle.

Nel mese di giugno la società entra a far parte dell'IoT Solutions Partner Program di Dell in qualità di Partner Associato.

Red Hat ed Eurotech annunciano un nuovo progetto open source all'interno di Eclipse Foundation per la gestione di dispositivi IoT, coprendo l'intero ciclo di vita dalla connettività alla gestione delle applicazioni e delle loro configurazioni. Il progetto co-sponsorizzato Eclipse Kapua complementa l'attuale progetto Eclipse Kura per offrire agli sviluppatori IoT e agli utenti finali una piattaforma open source per lo sviluppo di soluzioni end-to-end IoT aiutandoli ad evitare costose applicazioni proprietarie grazie all'adozione di componenti sviluppati nella comunità. Nel mese di ottobre viene rilasciato il primo codice sorgente aperto per Eclipse Kapua, una piattaforma modulare che fornisce i servizi necessari per gestire gateway IoT e dispositivi intelligenti.

Eurotech firma un accordo con Cisco per diventare Indirect Solutions Technology Integrator (STI), in base ad esso potrà fornire in tutto il mondo gateway studiati per applicazioni specifiche nei settori industriale o dei trasporti, dotati del software Cisco.

2017 Eurotech adotta la tecnologia VMWARE a bordo dei propri sistemi IoT, permettendo così una migliore assegnazione delle risorse di calcolo per un ambiente più efficiente e deterministico nell'ambito delle applicazioni industriali di elevate prestazioni. Inizia così la collaborazione fra le due società che collaboreranno anche per integrare lo stato dell'arte nell'ambito del monitoraggio e la gestione di nodi vicino al campo.

Fresenius Medical Care, fornitore leader a livello mondiale di prodotti per la dialisi e di servizi per persone con insufficienza renale cronica, ha scelto i gateway IoT Eurotech e la piattaforma di integrazione come componenti principali, sia hardware che software, del suo progetto IoT relativo alla connessione di dispositivi medici distribuiti a livello globale.

La tecnologia di Eurotech con il supercalcolatore raffreddato a liquido caldo "Aurora Hive", entra nel settore automotive della guida autonoma.

Vision

I computer saranno sempre più miniaturizzati e interconnessi. Essi si fonderanno con l'ambiente della vita quotidiana, finché diventeranno indistinguibili da esso, per migliorare le nostre capacità sensoriali e percettive.



Se osserviamo il progresso della tecnologia di calcolo, non è difficile vedere un chiaro meta-trend, che va da un computer per molte persone (il mainframe) a un computer per una singola persona (il PC) e infine a molti computer interconnessi per tutti (Smartphone, eBook, tablet, navigatori satellitari, chioschi multimediali, fotocamere digitali, router Wi-Fi, smart tag, ATM ecc.). I computer di ieri riempivano intere stanze a causa della loro dimensione; i computer di domani "riempiranno" in maniera "invisibile" intere stanze a causa del loro numero.

Non useremo più i computer come dispositivi separati: essi saranno sofisticati elementi che ci daranno i mezzi per amplificare la realtà esterna e la nostra ubiquità attraverso la rete e attraverso il Cloud. Il progresso sarà tale che non vedremo più i computer come "computer", ma come "parte integrante del nostro mondo", come un'estensione di noi stessi: questo è quello che intendiamo quando parliamo di scomparsa o invisibilità dei computer, e cioè che essi diventeranno una parte del nostro ambiente e sfuggiranno alla nostra attenzione.

E' davanti ai nostri occhi che i computer stanno in telefoni, elettrodomestici, macchinari, automobili e in una moltitudine di dispositivi e apparecchiature di uso quotidiano. Comunque, questa presenza ubiqua non è sufficiente: non dobbiamo semplicemente rendere i nostri dispositivi più intelligenti o più potenti dal punto di vista del calcolo, dobbiamo dare loro la capacità di "percepire" il mondo. La griglia computazionale pervasiva, quella che oggi chiamiamo Cloud, deve essere alimentata con dati provenienti dal mondo reale e la rete di sensori wireless sono l'anello mancante. Quando questo gap sarà colmato, avremo finalmente un'estensione dei nostri cinque sensi. Saremo in grado di estendere virtualmente noi stessi, passando da un corpo umano con una buona capacità di elaborazione e povero di sensori ad un "iper-corpo" ricco di sensori e ricco di capacità di elaborazione.

"Sarà un tempo in cui tutti gli esseri umani sul nostro pianeta saranno in grado di conversare significativamente con sistemi tecnologici ubiqui e intelligenti, e di utilizzarli quotidianamente per risolvere un'ampia gamma di problemi umani reali e concreti." (John Smart, fondatore e presidente della Acceleration Studies Foundation)

"Avremo la vera realtà amplificata. I computer guarderanno quello che guardi, ascolteranno quello che dici, e saranno d'aiuto. Così se guarderai qualcuno, piccoli pop-up appariranno nel tuo campo visivo, ricordandoti chi è, dandoti informazioni su di lui, ricordandoti che il prossimo martedì è il suo compleanno." (Ray Kurzweil, inventore e futurologo americano)

Mission

Integrare lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione per sviluppare applicazioni innovative, in grado di dare un vantaggio competitivo ai nostri clienti.

Migliorare la vita di tutti i giorni, rendendola più semplice, più sicura e più piacevole attraverso l'impiego ubiquo e pervasivo della tecnologia.



"Lo scopo di un computer è di aiutarti a fare qualcos'altro". In questa storica frase di Mark Weiser è riassunta l'essenza dell'utilità per l'essere umano della diffusione di computer miniaturizzati ed interconnessi in tutto l'ambiente che ci circonda.

Noi vediamo questo come un mezzo per sollevare l'uomo dalle attività rischiose, faticose, alienanti o semplicemente noiose. Ci piace dare al nostro lavoro un fine che conservi al suo interno una naturale attenzione alla dimensione umana e sociale.

"I computer invisibili ci dovrebbero aiutare a liberare le nostre menti da attività non essenziali, così da ricollegarci alle sfide fondamentali che gli umani hanno sempre avuto: capire l'universo e la nostra collocazione in esso."

(Mark Weiser, ex capo ricercatore allo Xerox PARC)

"Non è più una questione di computer. E' una questione di vita."
 (Nicholas Negroponte,
 co-fondatore del MediaLab al MIT e
 della rivista WIRED)

La pervasività e l'ubiquità dei computer miniaturizzati e interconnessi fa sì che non sia più una mera questione di computer, intesi come oggetti o strumenti, bensì sia sempre più una questione legata al vivere quotidiano. La possibilità offerta dai calcolatori di amplificare i nostri sensi e la realtà ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva nuova. Le tecnologie attualmente esistenti possono davvero cambiare il rapporto tra uomo e computer, rendendo sempre più simbiotica la loro coesistenza. Gli umani, grazie alle tecnologie digitali, saranno in grado di aumentare le loro potenzialità senza rinunciare alla sicurezza e alla qualità della vita. Le tecnologie digitali raggiungeranno tanta più efficacia quanto più si integreranno nella vita di tutti i giorni.

Valori



La responsabilità sociale è essenziale per tutto il Gruppo Eurotech. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di combinare competitività e onestà. Nel perseguire crescita, innovazione e risultati commerciali prestiamo al contempo la massima attenzione alla promozione della qualità della vita, degli standard di lavoro e dei diritti umani. Siamo molto attenti anche all'ambiente in cui operiamo, e ci ispiriamo agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile: per questo aderiamo al Global Compact, la più grande iniziativa di sostenibilità e "corporate citizenship" al mondo, promossa dalle Nazioni Unite.

Oltre a puntare al continuo rafforzamento del capitale strutturale, ci impegnamo profondamente nello sviluppo di quello umano, relazionale e sociale, perché lo consideriamo un investimento fondamentale per garantire competitività, stabilità e longevità a tutto il Gruppo.

Tale impegno si riflette sulle politiche e sui comportamenti adottati dal management in azienda, che incoraggia la creatività e l'innovazione ed adotta pratiche di gestione basate sull'etica delle relazioni.

Puntiamo molto alla qualità del management, con l'obiettivo di favorire la comunicazione, lo scambio di idee e far crescere una solida identità di Gruppo.

Investiamo nelle persone, nella valorizzazione delle loro competenze "chiave" e nella loro formazione continua. Coltiviamo e promuoviamo la creazione di un ambiente di lavoro improntato al rispetto e alla fiducia reciproci, nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Crediamo che tra i nostri compiti ci sia quello di assicurare a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione, e un trattamento equo basato su criteri di merito.

In Eurotech, vogliamo inoltre dare il giusto spazio a tutte quelle persone che hanno idee, passione e determinazione.

Riconosciamo e incoraggiamo lo sviluppo delle capacità di ciascun dipendente unito al lavoro di squadra, in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione nella realizzazione di successi condivisi all'interno del Gruppo.

"Su un gruppo di teorie si può fondare una scuola; ma su un gruppo di valori si può fondare una cultura, una civiltà, un nuovo modo di vivere insieme tra uomini."
(Ignazio Silone, scrittore e politico italiano)

"Un uomo senza ideali è come una nave senza timone"
(Mahatma Gandhi)

Modello di business

I quattro elementi chiave del modello Eurotech

Ancor prima di creare Eurotech i suoi fondatori avevano chiaro in mente che, per poter competere con successo in un mercato in fermento come quello dei computer embedded degli anni Novanta, era di vitale importanza riuscire ad emergere. Eurotech doveva uscire dalla mischia molto rapidamente, per poter seguire un percorso di crescita. E doveva farlo senza richiedere ingenti capitali iniziali. Ecco quindi che fin dall'inizio è sembrato che puntare sull'eccellenza fosse la chiave giusta per emergere disponendo di molto capitale intellettuale, ma poco capitale economico.

Questo termine, eccellenza, rappresentava per Eurotech un mix di innovazione e qualità. Tuttavia, questo mix non era ancora sufficiente. Serviva una connotazione di eccellenza ancor più caratteristica, che fosse soprattutto il più funzionale possibile al raggiungimento di una solida crescita. Per questo fu subito chiaro a tutti che l'eccellenza andava ricercata restando all'interno degli standard di settore.

Anziché investire in soluzioni proprietarie o completamente personalizzate, quindi, Eurotech ha fin da subito creduto nella forza degli standard come base per proiettare tutta l'azienda al futuro. I fondatori avevano compreso fin dall'inizio che non bastava dare ai Clienti prodotti altamente performanti. Serviva anche che tali prodotti fossero aperti alla futura evoluzione della tecnologia, che si preannunciava travolgente, salvando al contempo gli investimenti in software, che rappresentano la parte più ingente in ogni implementazione. Gli standard, quindi, potevano permettere di innovare nella continuità, dando ai prodotti una prospettiva di relativa compatibilità con quello che il futuro avrebbe portato alla luce senza dover riscrivere completamente l'applicativo software. Pur conservando capacità e competenze per sviluppare soluzioni custom per impieghi o clienti speciali, Eurotech ha scelto fin dall'inizio di ricercare l'eccellenza con soluzioni che fossero lo stato dell'arte degli standard più riconosciuti.

Oggi Eurotech, grazie anche alla politica di acquisizione di aziende complementari, non solo presidia tutti i principali standard elettrici e meccanici di riferimento del mercato embedded (PC/104, PC/104plus, cPCI, cPCI Express, VME, VPX, EPIC, EBX, COM Express, PMC), ma ha anche un'offerta multi piattaforma, essendo in grado di fornire i moduli e le schede processore con architettura x86, PowerPC e ARM.

La seconda importante scelta fatta da subito, e che si è dimostrata vincente, è stata quella di essere una "fabbrica delle idee" senza la "fabbrica delle macchine". Un approccio che viene denominato "fabless". Ciò significa che Eurotech si è caratterizzata per l'assenza di stabilimenti e impianti per la produzione in volumi. All'interno della catena del valore, il Gruppo Eurotech realizza ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e prototipazione, controllo qualità e logistica. Per i NanoPC, quindi, i reparti produttivi si occupano solo della produzione di prototipi, delle piccole serie e di una parte dei test di prodotto laddove i volumi non rendono economicamente conveniente l'outsourcing. Per quel che riguarda i supercomputer (HPC), anche in questo caso tutte le attività di produzione delle schede e dei componenti meccanici è fatto all'esterno, mentre l'assemblaggio finale, i test e il burn-in sono effettuati internamente.

Dopo l'acquisizione di Advanet, il Gruppo si trova dotato anche di una piccola capacità produttiva, che comunque non va oltre il 20% della produzione totale ed è focalizzata sull'alto di gamma. Il Gruppo pertanto mantiene all'interno una limitata capacità produttiva per la produzione di bassi volumi, per i prototipi e le eventuali lavorazioni considerate strategiche. La produzione in volumi è invece quasi completamente terziarizzata a produttori esterni, che inviano poi i prodotti alle aziende del Gruppo per i test funzionali finali ed il controllo qualità.

Il terzo elemento chiave del modello di business di Eurotech è legato al costante monitoraggio dell'evoluzione dell'integrazione dei sistemi e della dinamica della catena di valore.

Negli anni Ottanta la catena del valore dei prodotti basati su tecnologie digitali era molto lunga: i componenti per realizzare un sistema completo erano tanti, tutti specializzati e ogni passaggio lungo la catena del valore richiedeva attori specifici e specializzati. In sostanza, chi operava a livello di schede era molto lontano dal cliente finale. Tuttavia già allora si percepiva chiaramente il trend d'integrazione dei diversi componenti (dato dalla "legge di Moore") e la conseguente riduzione del numero di attori nella catena del valore e. Come conseguenza, anche la distanza con l'utilizzatore finale andava diminuendosi e quindi l'approccio al business doveva adeguarsi.

Le schede sono passate dall'essere dei prodotti finiti all'essere sempre più spesso dei componenti di sistemi. Dall'altra parte, hardware e sistema operativo sono diventati sempre di più un binomio inscindibile, visto l'aumento della complessità dei sistemi e la progressiva standardizzazione delle funzioni. Oggi, dal solo hardware si è passati a piattaforme "application ready" (ARP), costituite da involucri che racchiudono al loro interno hardware, sistema operativo e middleware, elemento oggi essenziale per chi vuole trasportare su piattaforme con architetture differenti applicazioni XML, SOAP, web services e SOA. In futuro, con l'aumento della standardizzazione delle funzioni, si andrà sempre più

verso l'aggiunta a tali piattaforme di ancor più software e di eventuali accessori, per creare dispositivi pronti all'uso o ready-2-use (R2U).

Un ulteriore effetto della progressiva integrazione dei sistemi è il cambio di prospettiva dell'interazione tra uomo e macchine: mentre all'inizio la bassa integrazione portava a focalizzarsi sulle macchine, oggi è possibile spostare il focus sui bisogni dell'uomo e concentrarsi sulle sue necessità. Grazie alla crescente miniaturizzazione, il computer si sta sempre più integrando con le persone e con il mondo reale: dal computer chiuso in una stanza e sulla scrivania si è passati a computer sempre più portatili e mobili, per arrivare oggi ai computer indossabili e alle reti di sensori miniaturizzati, in grado di rendere "intelligente" l'ambiente che ci circonda. Ecco allora che si afferma l'esigenza di creare sistemi ed interfacce che permettano all'uomo di non rendersi conto dell'interazione con le macchine (si parla di "seamless interface"): il computer diventa così invisibile, nel senso che l'uomo non ne percepisce la presenza. L'idea di Eurotech per il futuro è quindi quella di creare sempre di più dei prodotti R2U che si integrino completamente con l'ambiente e con lo spazio personale dell'utente, ma allo stesso tempo non ne monopolizzino l'attenzione e non lo costringano a interrompere l'attività in cui è coinvolto. L'utilizzo di nuovi prodotti e processi basati su questo concetto di invisibilità è ancora all'inizio in molti settori e può essere stimolato ed incentivato per creare importanti opportunità di crescita.

Un altro trend che sta plasmando il modo con cui i computer interagiscono tra loro e con gli esseri umani è legato all'affermazione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, che stanno guidando una rivoluzione irreversibile e destinata a mutare nel profondo gli ambiti della società e dell'individuo stesso. Nei prossimi anni assisteremo ad un cambio di paradigma: tutto ciò che ci circonda dovrà diventare più "intelligente" ed "interconnesso", così da poter essere meglio gestito e meglio usato, aumentando l'efficienza e riducendo gli sprechi.

Con circa sette miliardi di persone sul pianeta si dovrà fare molto di più con molto di meno. Questo richiederà sempre più tecnologia, sempre più computer miniaturizzati, interconnessi e ad alte prestazioni. Eurotech dispone già oggi delle soluzioni e delle competenze per raccogliere e portare dentro il web i dati del mondo reale: dai parametri di bordo di mezzi in azione ai dati di funzionamento di impianti, dalle condizioni ambientali di particolari aree sotto monitoraggio fino alle informazioni sui parametri fisiologici delle persone. Siamo in grado di costruire piattaforme tecnologiche capaci di abilitare un'intera gamma di servizi e funzioni a valore aggiunto nei settori dei trasporti, della logistica, della sicurezza, industriale e medicale.

Computer sempre più potenti, sempre più piccoli e fittamente interconnessi daranno luogo a un "esoscheletro computazionale" dove i computer, scomparendo dalla nostra vista, acquisteranno la proprietà di essere ovunque ci sia una connessione wireless. Questi computer ubiqi e connessi renderanno il pianeta più visibile e, grazie all'amplificazione della realtà, più vivibile e sostenibile.

Il quarto elemento fondamentale dell'approccio al business di Eurotech trae origine dalla consapevolezza che le tecnologie e i prodotti sono come gli esseri umani: crescono a fatica all'inizio, poi molto velocemente, quindi si assestano e alla fine inesorabilmente vanno in declino. E' necessario perciò rinnovare periodicamente tanto i prodotti quanto le tecnologie su cui questi si fondano: l'innovazione continua serve proprio a questo.

C'è però una difficoltà intrinseca nel capire quale sarà la prossima tecnologia trainante o il prossimo prodotto vincente. Per comprenderlo bisogna provare, sperimentare, esplorare. Va anche detto che questa esplorazione in avanti di strade mai percorse prima potrebbe anche non dare alcun tipo di risultato: alcune strade si possono rivelare infatti impraticabili o più semplicemente non economicamente favorevoli. Se il ciclo di vita ci dice che il nostro prodotto prima o poi andrà in declino, allora la domanda è: tra le tante alternative tecnologiche, non tutte vincenti, quale è quella giusta? Alcune tecnologie sono destinate a morire prima ancora di entrare sul mercato, altre invece andranno sul mercato e ne determineranno lo sviluppo. Per mantenere il nostro stato di leadership tecnologica, dobbiamo esplorare il maggior numero possibile di scenari evolutivi. Per farlo unendo l'efficacia ai costi contenuti, utilizziamo le collaborazioni esterne con le Università e con gli Istituti di Ricerca, secondo due presupposti di base: condivisione del modello di sviluppo e condivisione degli scenari evolutivi. E' un rapporto win-win: l'Università fa ricerca su temi che non rimarranno in un cassetto, perché sono già "sponsorizzati" da un'impresa, e l'impresa può fare leva su una rete di ricercatori che ha una potenza di esplorazione parallela di scenari diversi altrimenti impossibile da mettere in campo.

L'approccio strategico all'innovazione

Quando si parla di innovazione, esistono in generale due modalità di approccio: technology-push e market-pull. Il primo approccio parte da quello che la tecnologia è in grado di dare, il secondo da quello che il mercato richiede o è in

grado di assorbire. Sono due approcci opposti, ma che possono essere combinati efficacemente. Ed è proprio quello che abbiamo scelto di fare in Eurotech.

Per un'azienda come la nostra, che basa molto il proprio successo sull'innovazione tecnologica e sull'anticipazione della domanda, è fondamentale che la ricerca sia guidata da un approccio technology-push. Solo con questo approccio è possibile mantenere una leadership tecnologica e continuare a sviluppare soluzioni allo stato dell'arte. Per rendere più efficace e più efficiente l'approccio technology-push, è di vitale importanza la rete di relazioni esterne con il "network della conoscenza": è così che si possono esplorare in parallelo e a costi contenuti più strade alternative. Il baricentro della ricerca technology-push è quindi molto spostato verso l'esterno, con un rapporto che punta ad essere di 80-20 tra esterno e interno. Per mantenere un presidio efficace sulla ricerca, quindi, è importante che il controllo sia centralizzato a livello di Capogruppo.

Diverso è invece il discorso per la parte di sviluppo. Per portare efficacemente sul mercato i risultati della ricerca è importante focalizzarsi su un approccio che parta proprio da quello che il mercato stesso vuole o potrebbe gradire: in altre parole, l'approccio giusto per lo sviluppo è market-pull. Inoltre, mentre la ricerca trae beneficio dalla contemporanea esistenza di più fronti aperti, lo sviluppo deve convergere verso un prodotto o una famiglia di prodotti, ed è quindi opportuno limitare la dispersione delle energie e le interferenze dall'esterno. Altra peculiarità dello sviluppo è che con esso entrano in gioco le specificità dei settori e delle aree geografiche, e un controllo centralizzato non permetterebbe di cogliere efficacemente tali specificità: per questo lo sviluppo è decentralizzato e distribuito tra le diverse società del Gruppo. In questo modo ognuna di esse può declinare al meglio una determinata idea di prodotto, cogliere le specificità locali e trasformare il risultato della ricerca in un successo commerciale.

L'approccio strategico alla crescita

In Eurotech abbiamo intrapreso molto presto la strada della crescita esterna, con l'obiettivo di raggiungere una massa critica (il cosiddetto "tipping point") in breve tempo. Per crescere rapidamente dovevamo entrare altrettanto rapidamente in mercati per noi nuovi, come quello statunitense o giapponese; partire "da zero", senza una base di clienti e senza una reputazione del marchio in quei mercati, aumentava i rischi e allungava i tempi. Per questo abbiamo utilizzato la leva delle acquisizioni: volevamo crescere del 50% anno su anno e per sostenere tale ritmo servivano dei fattori accelerativi che si potevano trovare solo uscendo dai confini dell'azienda originaria.

Dal 2006 al 2007 abbiamo realizzato tre acquisizioni significative, che ci hanno consentito di raggiungere un footprint globale e una dimensione aziendale che ci posizionano oggi nella top 10 del mercato dei computer embedded. Questo "cambio di scala" ci ha permesso, tra le altre cose, di guardare alla crescita da una nuova e più forte prospettiva.

Il nostro approccio è focalizzato su tre linee guida strategiche.

La prima linea guida è quella della crescita combinata:

- prima di tutto per linee interne, facendo leva sulle sinergie di gruppo e guardando a nuovi tipi di Clienti, nuovi settori, nuove aree geografiche. Sul fronte interno abbiamo accumulato con le acquisizioni fatto un potenziale di crescita organica che si è solo parzialmente espresso, e che quindi va realizzato;
- in modo tattico per linee esterne, dando ancora spazio alla leva delle acquisizioni, viste anche come catalizzatori della crescita organica. Le opportunità di acquisto sono ancora molte e quindi è importante continuare a monitorarle per essere pronti a coglierle.

La seconda linea guida strategica dell'approccio alla crescita è il continuo potenziamento della reputazione del marchio Eurotech. Per ottenere questo agiamo su tre fronti:

1. consolidamento della corporate identity e promozione del brand Eurotech;
2. visibilità dell'azienda grazie a soluzioni innovative;
3. accordi con importanti partner industriali e commerciali.

La terza linea guida è quella del mantenimento della leadership tecnologica, essenziale per tenere fede alla mission di realizzare soluzioni innovative che coniughino lo stato dell'arte delle tecnologie di calcolo e comunicazione. Le leve su cui agiamo sono gli investimenti in ricerca e sviluppo, la collaborazione con Istituti di Ricerca e Università e l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Start-up attive su tecnologie e settori ad elevato potenziale.

L'approccio strategico al mercato

Il modello di vendita del Gruppo Eurotech si è storicamente caratterizzato per una netta prevalenza del canale diretto. Questa scelta si giustificava da un lato con il desiderio di mantenere un rapporto diretto con il mercato, dall'altro con la necessità di costruire un brand forte prima di approcciare il mercato con canali indiretti.

Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi del partner.

La nostra strategia di approccio al mercato prevede quindi un rafforzamento della vendita indiretta accanto a quella diretta.



Prodotti

L'essenza dei prodotti Eurotech

La tecnologia embedded è la tecnologia di base dei prodotti Eurotech. E' una tecnologia abilitante, in quanto permette la miniaturizzazione. E' la tecnologia sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo.

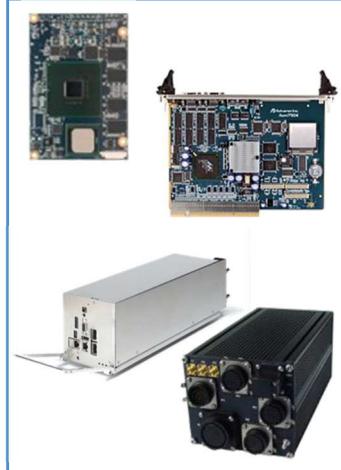
Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

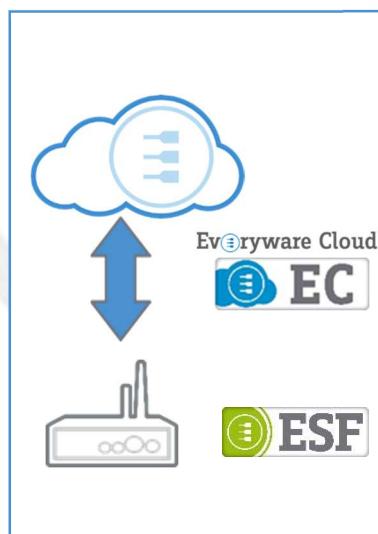
Oggi la crescita della riconoscibilità del nostro brand sta stimolando la crescita dell'impiego di canali indiretti per approcciare il mercato. Questa combinazione del modello di vendita diretta con il modello di vendita indiretta si sposa bene con l'evoluzione della nostra offerta. Si sta innescando una sorta di circolo virtuoso: la maggiore forza del marchio Eurotech attrae rivenditori e intermediari, che trovano nella nostra offerta sempre maggiore disponibilità di prodotti ready-to-use, cioè di dispositivi che, da un lato, possono beneficiare delle peculiarità del canale indiretto più di quanto possano fare le schede o i sistemi, dall'altro aprono la strada a partnership commerciali in cui Eurotech fornisce le piattaforme di calcolo e comunicazione in grado di abilitare e supportare le applicazioni o i servizi dei partner.

In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded di calcolo con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

Schede e moduli di calcolo
e Sistemi di calcolo e
comunicazione anche ad
altissime prestazioni
(HPEC)



Piattaforma IoT di
Integrazione



Sensori intelligenti, Gateway IoT e
Edge computer



Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare, aerospaziale e dei trasporti.

La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.



Mercati

Il nostro Cliente tipo

Il Gruppo Eurotech distribuisce e commercializza le proprie soluzioni a livello mondiale, sia direttamente che attraverso partner qualificati. I Clienti del Gruppo operano in svariati settori, sia tradizionali che emergenti, ed hanno quindi esigenze diverse tra loro. Tuttavia, una larga parte dei nostri Clienti ci sceglie perché vede nel nostro Gruppo il fornitore o il partner ideale per rispondere ad alcune esigenze specifiche ricorrenti.

In particolare, i nostri Clienti manifestano richieste sempre più impegnative in termini di:

- Basso consumo e/o alimentazione a batteria
- Minima generazione di calore
- Formati compatti e dimensioni ridotte
- Connessioni Wired e Wireless
- Facilità di integrazione in infrastrutture ICT distribuite
- Robustezza, per usi in ambienti gravosi e condizioni ambientali estreme
- Elevata affidabilità
- Rispondenza ai più stringenti standard di mercato

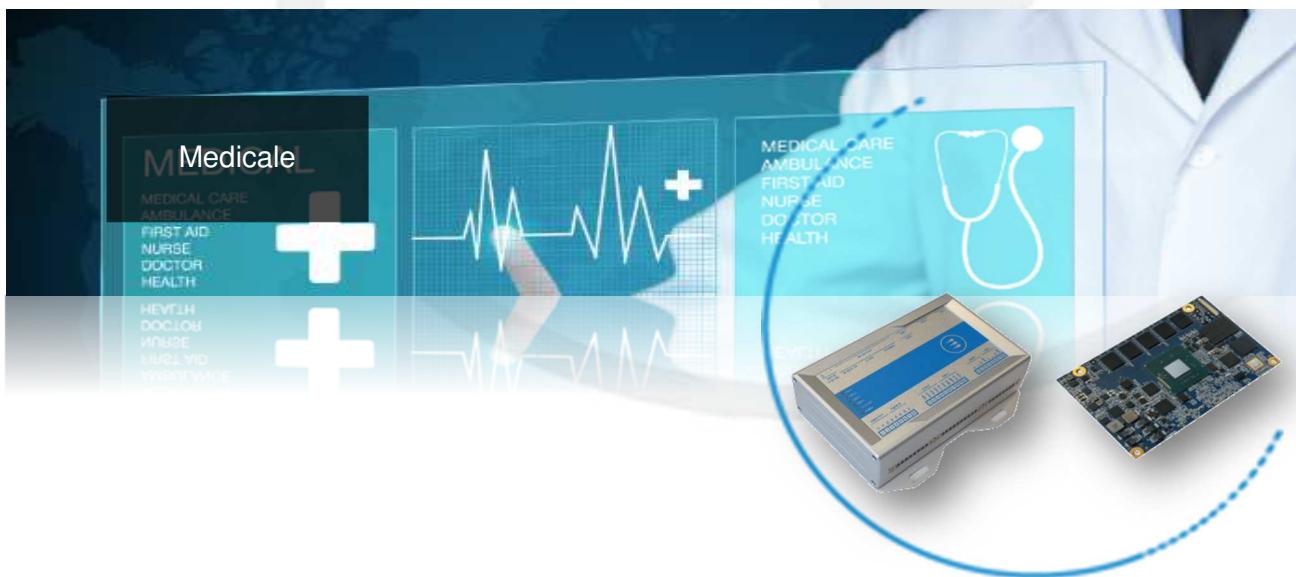
Oltre a questi requisiti funzionali, i nostri Clienti ricercano in Eurotech anche un centro di competenza tecnologico; vogliono ridurre il loro time-to-market, ridurre il total cost of ownership e focalizzarsi sulle loro attività "core". Hanno spesso necessità di soluzioni per applicazioni mission critical, la cui fornitura possa essere garantita per lunghi periodi di tempo: per questo apprezzano il nostro programma di Long Life Cycle sui prodotti e che perseguiamo anche attraverso un approccio Form Fit Function.

Applicazioni

L'offerta del Gruppo Eurotech è articolata su linee di prodotti e soluzioni dedicate a specifici segmenti di mercato:

- Industriale
- Trasporti
- Medicale
- Energia
- Difesa

Pur accomunati dall'impiego delle medesime tecnologie di base, i prodotti e le soluzioni Eurotech trovano quindi impiego in molti ambiti applicativi specifici, sia tradizionali che emergenti. Eccone alcuni esempi:





Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Panizzardi ^{1 5}
Vicepresidente	Roberto Siagri ⁶
Vicepresidente	Dino Paladin ¹
Consigliere	Giulio Antonello ^{1 2 6}
Consigliere	Riccardo Costacurta ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 4 5 6}
Consigliere	Giorgio Mosca ¹
Consigliere	Carmen Pezzuto ^{1 2 4}
Consigliere	Marina Pizzol ^{1 3}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Collegio Sindacale

Presidente	Gianfranco Favaro
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Gaetano Rebecchini
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Nicola Turello

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione

⁶ Membro del Comitato nomine

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Star del Mercato MTA di Borsa Italiana.

Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2017

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	1.319.020
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2017)	Euro 48 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2017)	Euro 48 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance EUROTECH S.p.A.

01.01.2017 – 31.12.2017

Il grafico a “curva” evidenzia l’andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a “candela” evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2017 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati, ad alte prestazioni e con elevata efficienza energetica per impieghi speciali denominati NanoPC.

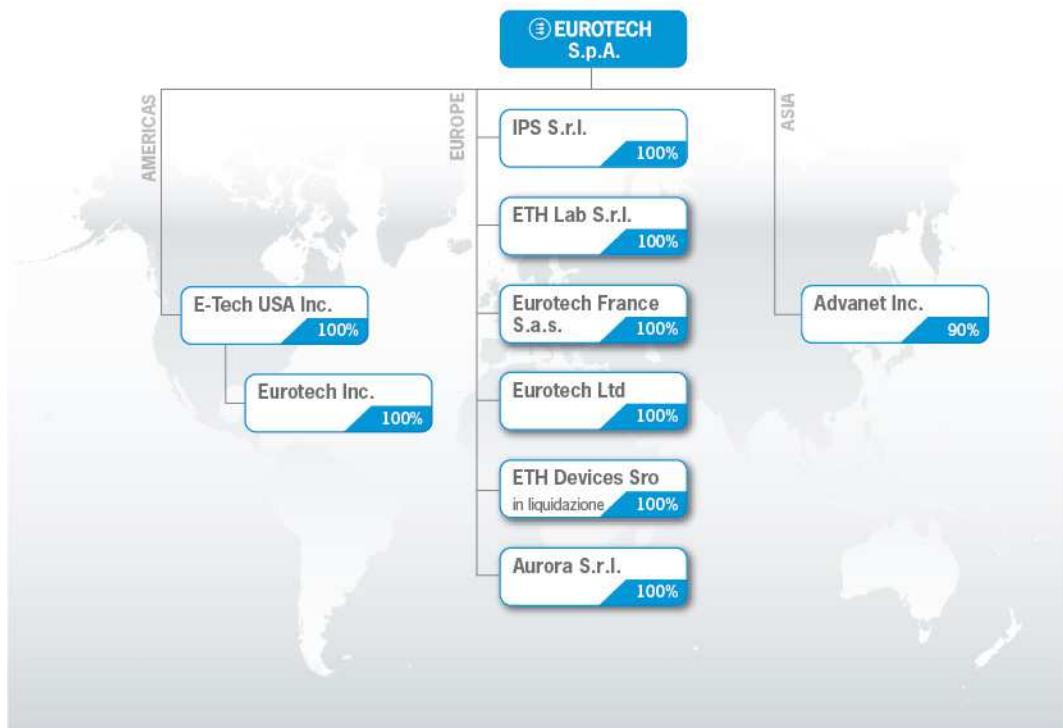
Dal 2017 viene quindi individuata una sola area di business chiamata "NanoPC", mentre fino al 2016 le aree di business individuate erano due: "NanoPC" e "HPC".

L'offerta del Gruppo è composta da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati che possono avere elevate potenze di calcolo e altissima efficienza energetica e da piattaforme software per l'integrazione Machine-to-Machine (M2M), attualmente destinati ai settori industriale, trasporti, medicale, energia e difesa.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2017 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con un focus prevalente sul mercato italiano e nel mercato degli High Performance Computer a livello mondiale. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding di coordinamento a livello Corporate	Euro 8.878.946	
Società controllate e consolidate con il metodo integrale			
Aurora S.r.l.	Società di ingegneria operante principalmente nel mercato degli High Performance Embedded Computer fornendo servizi a supporto della controllante	Euro 10.000	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
ETH Devices S.r.o. in liquidazione	Operava nel mercato dell'Est Europeo, ed in particolare nel segmento dei dispositivi portatili (handheld)	Euro 10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Si occupa dal 2005 di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese con particolare attenzione al mercato IoT	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano nel campo dei NanoPC focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Agisce prevalentemente nel Regno Unito	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Opera nel mercato italiano con il marchio IPS	Euro 51.480	100,00%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Andamento economico

	(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA		60.120	100,0%	61.103	100,0%
PRIMO MARGINE	(*)	29.135	48,5%	29.959	49,0%
EBITDA	(**)	1.672	2,8%	443	0,7%
EBIT	(***)	(2.985)	-5,0%	(5.565)	-9,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(4.561)	-7,6%	(5.125)	-8,4%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO					
ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(4.672)	-7,8%	(5.069)	-8,3%

(*) Il Primo Margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA).

(***) Risultato operativo (EBIT) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.

Il fatturato del Gruppo per il 2017 è stato di Euro 60,12 milioni e se confrontato con il fatturato del 2016 a cambi costanti evidenzierebbe un incremento del 1,7%. A cambi costanti infatti il fatturato del 2016 ammonterebbe ad Euro 59,13 milioni rispetto a Euro 61,10 milioni evidenziati a bilancio. L'andamento da un esercizio all'altro del cambio GBP/Euro, Yen/Euro e USD/Euro in fase di traduzione dei bilanci (in termini di cambio medio annuale), ha inciso negativamente rispettivamente per il 7,0%, il 5,4% e il 2,1% impattando sui risultati conseguiti.

Incoraggiante è il risultato ottenuto nel secondo semestre dell'anno che ha registrato un fatturato di Euro 38,12 milioni e dove l'EBITDA è stato di Euro 6,07 milioni (pari al 15,9% del fatturato), rispetto ad un EBITDA negativo di Euro 4,40 milioni del primo semestre. Questo non solo dimostra la ripresa del Gruppo dopo un primo semestre anomalo rispetto all'andamento storico, ma evidenzia come la struttura organizzativa sia adeguata per ottenere, con un giusto mix di prodotti, risultati di EBITDA superiori al 15%.

L'area Giapponese, seppure rappresentata in diminuzione per effetto dell'andamento del cambio, in realtà è in leggera crescita a cambi costanti. L'andamento del business in quest'area rimane legato ai principali clienti locali i quali nel corso dell'esercizio hanno risentito di una congiuntura economica in miglioramento verso fine anno. L'attività di allargamento della base clienti è continuata durante tutto l'anno e ci si aspetta risultati già dal 2018 in base alle opportunità che si stanno raccogliendo. L'area risulta interessante anche per lo sviluppo della linea di prodotti IoT con clienti che sempre più stanno constatando le potenzialità delle nostre soluzioni e che verificano la compatibilità con le loro esigenze.. Rimane una certa pressione sui prezzi che già negli anni precedenti ha determinato una flessione del primo margine, soprattutto nei prodotti di base. Le azioni intraprese dal management sulla produzione e sugli approvvigionamenti dei componenti, hanno però permesso di mitigare in pare questo effetto. Il mercato rimane infatti molto promettente ed interessante proprio perché la clientela ha importanti business sia nell'area asiatica che a livello mondiale.

L'area americana nel corso dell'anno è stata a due velocità, un primo semestre con ordini e ricavi molto inferiori rispetto alle previsioni e allo scorso anno, e un secondo semestre che anche per effetto delle azioni correttive operate dopo marzo, è riuscito a far chiudere l'anno con un livello di fatturato superiore del 3,6% rispetto al 2016 e con un ordinato che

permette di guardare al 2018 con ottimismo. Infatti gli incrementi degli ordinativi ricevuti nel corso del 2017 sia da clientela nuova che da clienti consolidati, potranno continuare a generare un crescita del fatturato dell'area anche per il 2018.

Va notato inoltre che nel mercato IoT, la fase di testing da parte del cliente, continua a prolungarsi oltre le attese previste dal management locale, facendo ancora slittare di qualche trimestre le prospettive di crescita che si erano ipotizzate.

L'area europea ha evidenziato una buona raccolta ordini per il 2018 sia con clienti tradizionali che con nuovi clienti e gli effetti si vedranno nel 2018. La clientela dell'area europea è ad oggi, molto più frammentata rispetto alla clientela dell'area americana e giapponese. Il potenziale nell'area rimane, comunque, sicuramente elevato, sia per quanto riguarda i sistemi embedded ad elevate capacità di calcolo (HPEC) sia per quanto riguarda l'offerta di prodotti per l'IoT. Le nuove linee di prodotti oggi molto innovative rispetto ai competitor tradizionali, dovrebbero consentirci di attrarre anche in quest'area importanti clienti industriali con business ricorrenti. A dimostrazione di questo, il numero di clienti che usa la piattaforma e che richiede la realizzazione di POC è di anno in anno crescente.

Gli investimenti che Eurotech continua a fare nelle aree strategiche, individuate nei precedenti piani pluriennali e confermate in quello che recentemente è stata approvato, hanno portato ad incrementare i riconoscimenti e gli accordi con rilevanti partner internazionali come Red Hat, Hitachi e VMware. I risultati ottenuti nel secondo semestre evidenziano come le strategie attuate siano quelle giuste e che gli sforzi fatti possano tradursi in risultati già nel 2018. Se da una parte il Gruppo consolida la propria posizione nel mondo embedded computing mantenendo l'innovazione sul business tradizionale delle schede di calcolo e dei sottosistemi ad alte prestazioni, dall'altra lo sviluppo della linea di prodotti per l'IoT ha dato ottimi risultati nel riuscire ad attrarre l'attenzione di clienti di caratura internazionale che si affidano alle nostre soluzioni tecnologiche.

Tutti gli analisti di settore parlano ora della "Quarta rivoluzione industriale" (Industry 4.0) e come questa tramite l'IoT cambierà il mondo attuale.

In questo settore, Eurotech è vista come una dei leader di mercato grazie al proprio portafoglio prodotti hardware (gateway in particolar modo) e alla piattaforma IoT. Sono diversi ormai che i potenziali clienti utilizzatori della piattaforma IoT e dell'hardware Eurotech per connettere le proprie macchine, sperimentano le soluzioni Eurotech che permettano di innovare la loro gamma di prodotti fornendo quegli elementi tecnologicamente innovativi da permettere un vantaggio competitivo nel mercato in cui operano.

Il posizionamento internazionale del brand Eurotech, la creazione e la continua implementazione di un ecosistema di partner, viene ritenuto dal management il punto di partenza per lo sviluppo di questo nuovo business che sempre più moltissime analisi di mercato indicano estremamente promettente.

Nonostante questo posizionamento nel mondo dell'IoT, l'implementazione concreta dei progetti da parte dei clienti passa per una prima fase di sperimentazione seguita da implementazioni pilota che vengono poi estese gradualmente, dilatando i tempi di generazione dei ricavi attesi. Questo percorso determina uno sviluppo del fatturato che segue una curva esponenziale anziché lineare, quindi lento nell'attuale fase iniziale ma con una prospettiva di crescita importante non appena si raggiungerà la massa critica.

In virtù dello stato di avanzamento dell'implementazione della strategia, risultati più tangibili in termini di portafoglio ordini sono attesi nei prossimi trimestri, mentre l'impatto sul fatturato sarà visibile in seguito in virtù della curva di adozione delle nuove tecnologie IoT da parte dei clienti appena descritta.

Eurotech per rimanere all'avanguardia nelle innovazioni tecnologiche e mantenere il vantaggio competitivo che possiede nel mercato IoT continua ad investire, facendo molta attenzione all'andamento complessivo dei costi e calibrando gli investimenti in relazione al percorso di crescita del fatturato.

In questa fase, il management resta molto attento all'andamento complessivo dei costi e al controllo degli stessi, al fine di non superare quel livello di costi operativi che permetta di ottenere in funzione dell'andamento del fatturato già dal prossimo anno, il pareggio di bilancio.

Prima di commentare in dettaglio i dati di conto economico, si precisa che alcuni di essi sono influenzati dall'effetto derivante dalla contabilizzazione della "price allocation" ^A relativa all'aggregazione aziendale di Advanet Inc. e della svalutazione operata per effetto dell'impairment ^B della Eurotech France Sas.

^A In dettaglio gli effetti della contabilizzazione della "price allocation" relativa all'aggregazione aziendale di Advanet, possono essere sintetizzati come segue:

Di seguito vengono sintetizzati i risultati intermedi effettivi e quelli determinati senza considerare gli effetti della "price allocation" e dei costi che derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività di business:

- l'EBIT anziché Euro -2,98 milioni ammonterebbe a Euro -0,75 milioni;
- il risultato prima delle imposte anziché Euro -4,56 milioni sarebbe stato di Euro -2,33 milioni;
- il risultato netto di gruppo anziché Euro -4,67 milioni sarebbe stato di Euro -3,12 milioni.

Il primo margine, leggermente inferiore rispetto a quanto previsto a piano, si attesta al 48,5% rispetto al 49,0% dello scorso anno. Tale valore percentuale è il frutto del mix di prodotti venduti, che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia di prodotto, dei settori applicativi e dei mercati geografici di sbocco. Infatti, nel primo semestre dell'anno la marginalità si era attestata al 44,9% (e alla fine dei nove mesi era del 47,8%) mentre nel secondo semestre il valore è stato del 50,5%, più in linea con quanto previsto a piano.

Sempre collegata alla marginalità, riveste primaria importanza la gestione degli acquisti dei materiali con l'obiettivo di mantenere la competitività anche in una situazione di pressione sui prezzi o di recuperare margine.

L'attenzione del management è rimasta alta durante tutto l'esercizio verso il contenimento dei costi operativi al fine di raggiungere quanto prima un break-even operativo. Nel periodo di riferimento, al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni, i costi operativi sono diminuiti in valore assoluto di Euro 3,29 milioni pari al 9,42%, e precisamente sono passati da Euro 34,92 milioni (con un'incidenza sui ricavi del 57,1%) nel 2016 a Euro 31,63 milioni (con un'incidenza sui ricavi del 52,6%) nel 2017. Tale decremento dei costi operativi è prevalentemente il risultato di alcuni contenimenti dei costi per servizi e della struttura del personale in attesa di un recupero del fatturato atteso. La riduzione del numero netto assoluto dei dipendenti è da ascrivere ad una razionalizzazione della forza lavoro nell'area americana avvenuta principalmente ad inizio anno e seguita successivamente da assunzioni di personale qualificato solo per posizioni strettamente correlate con la visione strategica. In termini di valori assoluti, inoltre una parte della riduzione dei costi deriva dall'effetto cambio che nel 2017 ha inciso per 2,63% dei costi operativi totali. Le riduzioni dei costi sopra rappresentati hanno influenzato il risultato prima degli ammortamenti e oneri finanziari e imposte (EBITDA) del Gruppo.

La struttura del Gruppo, con piccoli accorgimenti nell'area sales & marketing e in quella di ricerca & sviluppo, rimane complessivamente in grado di sostenere livelli di fatturato del business sia embedded tradizionale sia IoT più elevati rispetto a quelli raggiunti negli ultimi anni. Eventuali ulteriori e nuove competenze verranno progressivamente aggiunte nelle diverse aree, coerentemente con lo sviluppo che il Gruppo prevede di raggiungere nel medio-lungo periodo.

Il risultato prima degli ammortamenti, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito (EBITDA) è migliorato di Euro 1,23 milioni ed ammonta a Euro 1,67 milioni rispetto a Euro 0,44 milioni del 2016; valore questo che incorporava un ricavo non ricorrente di Euro 1,70 milioni derivante dalla plusvalenza realizzata dalla cessione del ramo d'azienda sicurezza e traffico della controllata IPS Sistemi Programmabili S.r.l. (commento nell'apposita nota 37).

Al netto di questi ricavi non ricorrenti, conseguentemente, il risultato è decisamente incoraggiante in quanto gli sforzi fatti hanno determinato un miglioramento di quasi Euro 3 milioni da un esercizio all'altro.

L'incidenza dell'EBITDA 2017 sui ricavi è stata del 2,8% e va a confrontarsi con un'incidenza dell'EBITDA 2016 dello 0,7%.

Il risultato operativo (EBIT) registra un miglioramento nei periodi in questione passando da Euro -5,56 milioni del 2016 a Euro -2,98 milioni del 2017. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si attesta a -5,0% nel 2017 rispetto a -9,1% del 2016.

Il valore dell'EBIT nel 2017 risente delle svalutazioni e degli ammortamenti contabilizzati nell'anno e dell'andamento dell'EBITDA già commentato più sopra.

Le svalutazioni operate nel 2017 si riferiscono esclusivamente alla svalutazione di parte dell'avviamento correlato alla business unit Eurotech France Sas, mentre i test di impairment sui costi di sviluppo di prodotto non hanno generato necessità di svalutazione ulteriore del costo iscritto.

- Ammortamenti: Euro 1.955 migliaia (Euro 2.466 migliaia per il 2016), pari ai maggiori ammortamenti imputati sui valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare alla relazione con la clientela) e alle svalutazioni operate sull'avviamento;
- minori imposte sul reddito: Euro 684 migliaia (Euro 1.103 migliaia per il 2016), derivante dall'effetto imposte sulle rettifiche operate

^B L'effetto a conto economico dell'impairment sul Gruppo (rappresentato all'interno della voce ammortamenti), è relativo in entrambi gli esercizi alla società Eurotech France Sas ed ha comportato una svalutazione della voce avviamento per Euro 280 migliaia nel 2017 e per Euro 365 migliaia nel 2016.

Gli ammortamenti, per contro, derivano sia dalle immobilizzazioni operative entrate in ammortamento a tutto il 2017, sia dagli effetti non monetari derivanti dalla "price allocation" relativi all'acquisizione di Advanet Inc.. L'effetto sul risultato operativo (EBIT) sia dei maggiori valori evidenziati in sede di "price allocation" che all'impairment sull'avviamento nell'esercizio 2017 è stato di Euro 2,23 milioni contro Euro 2,83 milioni per il 2016.

A seguito delle fluttuazioni delle valute nel corso del 2017, la gestione finanziaria risente notevolmente delle differenze cambio dovute al trend delle valute estere in cui opera il Gruppo, oltre che dell'andamento della posizione finanziaria netta. Complessivamente il delta cambio sulle valute ha inciso negativamente sull'esercizio per Euro 1,10 milioni (delta cambi positivo nel 2016 per Euro 0,61 milioni), mentre la gestione finanziaria relativa agli interessi pesa per Euro 0,36 milioni (nel 2016 ammontava a Euro 0,43 milioni). Da considerare che gran parte dei differenziali cambi che hanno determinato delle perdite nette nel periodo sono relativi a perdite e utili non realizzati (per Euro 1,14 milioni) che conseguentemente potrebbero generare risultati diversi nel corso del 2018 in funzione dell'andamento delle valute.

Il risultato prima delle imposte nel 2017 è negativo per Euro 4,56 milioni (era negativo per Euro 5,12 milioni nel 2016). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte. Gli effetti sul risultato prima delle imposte derivanti dalla "price allocation" e svalutazione avviamento hanno inciso per Euro 2,23 milioni nel 2017 e avevano inciso per Euro 2,83 milioni nel 2016.

In termini di risultato netto di Gruppo, il risultato è di Euro -4,67 milioni rispetto a Euro -5,07 milioni del 2016.

L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza dell'effetto fiscale sulle singole società del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 33).

Gli effetti totali derivanti dalla "price allocation" e svalutazione avviamento hanno inciso sul risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2017 per Euro 1,55 milioni (2016: Euro 1,73 milioni).

Il Gruppo, come più oltre indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato (nota F), negli anni passati aveva rappresentato due linee di business separate che erano quella dei Nano PC e quella degli HPC (High Performance Computer). Dal 2017 in considerazione dei bassi volumi sviluppati negli ultimi anni e della modificata strategia aziendale sugli HPC si è provveduto ad unire le due divisioni e ad applicare il know-how generato in questi anni sui Supercalcolatori, per creare dei prodotti embedded con caratteristiche simili ma di dimensioni notevolmente inferiori.

Dopo questa riorganizzazione l'unica linea di business che il Gruppo presidia è quella "NanoPC" che è composta da a) moduli e sistemi elettronici miniaturizzati destinati ai settori industriale, trasporti, medicale, energia e difesa; b) piattaforme software machine-to-machine (M2M) per applicazioni Internet of Things (IoT).

L'informativa di settore quindi non viene più presentata in base ai settori merceologici ma viene limitata all'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Questa è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree geografiche, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto^C.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16
Ricavi verso terzi	23.382	22.479	12.923	13.446	23.815	25.178	0	0	60.120	61.103	0	0	17-	17-	17-
Ricavi infra-settoriali	439	519	3.209	3.940	181	198	(3.829)	(4.657)	0	0	0	0			
Ricavi delle vendite totali	23.821	22.998	3,6%	16.132	17.386	-7,2%	23.996	25.376	-5,4%	(3.829)	(4.657)	17,8%	60.120	61.103	-1,6%
Primo margine	8.800	8.414	4,6%	6.798	7.432	-8,5%	13.669	14.437	-5,3%	(132)	(404)	-67,3%	29.135	29.879	-2,5%
Primo margine in % sui ricavi	36,9%	36,6%	42,1%	42,7%	57,0%	56,9%							48,5%	48,9%	
Ebitda													1.672	443	277,4%
Ebitda in % sui ricavi													2,8%	0,7%	
Risultato Operativo													(2.985)	(5.565)	-46,4%
Ebit in % sui ricavi													-5,0%	-9,1%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, pari a Euro 23,00 milioni nel 2016 ed a Euro 23,82 milioni nel 2017, hanno registrato un incremento, comprensivo dei ricavi infrasettoriali, del 3,6%. Tale variazione è da ascriversi ad una ripresa del fatturato nei settori industriale e trasporti con clienti tradizionali che hanno incrementato i volumi a seguito della

^C I dati relativi al 2016 sono quindi stati modificati rispetto a quelli pubblicati lo scorso anno in quanto sono state rappresentate le aree geografiche includendo anche la linea di business HPC che era stata esclusa.

ripresa del mercato. In particolare, ad inizio anno, la mancata attivazioni di questi progetti e la fase di transizione tra progetti completati o in fase di completamento e progetti nuovi, aveva determinato un rallentamento della crescita; la generazione del fatturato nel settore dell'IoT è in stretta relazione con la finalizzazione delle opportunità collegate alla capacità dei clienti di implementare su larga scala le nuove tecnologie IoT. L'attesa nell'attivazione dei contratti in essere in un settore specifico dei trasporti, continua a prolungarsi oltre ogni possibile previsione e seppure il progetto resti vivo ed attuale, non si riesce a definire quando si possa concretizzare in termini di fatturato.

L'area d'affari Europa evidenzia una riduzione passando da Euro 17,38 milioni del 2016 ad Euro 16,13 milioni del 2017, registrando un decremento, comprensivo dei ricavi infra-settoriali, del 7,2% evidenziando come tutte le unità operative localizzate nell'area abbiano, in corso d'anno, sofferto la situazione economica nei tre principali Paesi europei (Italia, Gran Bretagna e Francia) in cui opera il Gruppo. Gli andamenti altalenanti che si registrano nelle acquisizioni degli ordini sono il frutto di opportunità che si creano con clienti storici e non, principalmente nel settore embedded industriale, dei trasporti e della difesa, mentre risulta lunga l'acquisizione di clienti con grosse commesse ricorrenti. D'altro canto, l'evoluzione del settore IoT e le dimostrazioni del funzionamento della tecnologia in ambiti principalmente industriali hanno fatto crescere le opportunità che si crede possano concretizzarsi nel breve periodo. Sono sempre maggiori infatti le richieste di POC (Proof Of Concept) che vengono richiesti da nuovi clienti che richiedono servizi e integrazione dei prodotti nel settore IoT. L'utilizzo della tecnologia dei supercalcolatori in ambienti embedded ha permesso di dimostrarne l'utilizzo nel settore automotive da cui si aspetta un buon fatturato nel corso del 2018.

Infine, l'area d'affari Asia seppur rappresenti dei livelli di fatturato in diminuzione (passano da Euro 25,38 milioni a Euro 24,00 milioni - valori comprensivi dei ricavi infra-settoriali) rispetto all'anno precedente per effetto del delta cambio derivante dalla conversione in Euro dei valori espressi in Yen, è rimasta sostanzialmente costante con clienti tradizionali che utilizzano le capacità tecniche dei nostri ingegneri per sviluppare prodotti di nuova concezione tecnologica.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un leggero incremento dei ricavi per servizi rispetto alla maggioranza dei ricavi industriali.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Ricavi industriali	57.691	96,0%	57.726	94,5%
Ricavi per servizi	2.429	4,0%	3.377	5,5%
TOTALE RICAVI	60.120	100,0%	61.103	100,0%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2017	%	31.12.2016	%	var. %
Unione Europea	9.559	15,9%	9.682	15,8%	-1,3%
Stati Uniti	25.489	42,4%	21.743	35,6%	17,2%
Giappone	23.814	39,6%	24.937	40,8%	-4,5%
Altre	1.258	2,1%	4.741	7,8%	-73,5%
TOTALE RICAVI	60.120	100,0%	61.103	100,0%	-1,6%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente si evidenzia un incremento del fatturato nel territorio statunitense del 17,2% risultando l'area più importante, non solo per effetto dell'incremento del fatturato della società statunitense ma anche per alcune vendite fatte a clienti statunitensi dalle società Europe. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2017 del 42,4%.

L'area Giappone ha evidenziato un fatturato in riduzione rispetto il 2016 risultando sempre una delle aree più importanti ma con una incidenza sul consolidato del 39,6% rispetto ad un 40,8% del 2016.

Per quanto riguarda l'area Europa, sempre facendo riferimento alla localizzazione dei clienti, il livello di fatturato si è ridotto del 1,3% e l'area rimane influenzata da una stagnazione della domanda. L'incidenza sul totale del fatturato dell'area Europa rimane sostanzialmente simile a quella dello scorso anno intorno al 15,9%.

Si è infine ridotto il fatturato nelle altre aree geografiche in quanto le diverse società del Gruppo in seguito alla ciclicità di alcuni progetti hanno trovato meno opportunità di generare fatturato principalmente nel Sud-Est Asiatico e in Cina.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%sui ricavi	31.12.2016	%sui ricavi	var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	31.103	51,7%	30.102	49,3%	3,3%
Variazione rimanenze materie prime	185	0,3%	584	1,0%	-68,3%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(303)	-0,5%	458	0,7%	-166,2%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	30.985	51,5%	31.144	51,0%	-0,5%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo - i cui dati sono rappresentati nella tabella soprastante - nel periodo considerato ha un andamento decrescente, passando da Euro 31,14 milioni del 2016 a Euro 30,98 milioni del 2017. Nel periodo in esame si è, infatti, registrato un calo dei consumi dello 0,5% in linea con una riduzione del fatturato del 1,6%. La non proporzionalità tra le variazioni dei consumi e del fatturato è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti e delle svalutazioni operate sui valori di magazzino. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 51,0% del 2016 al 51,5% del 2017.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%sui ricavi	31.12.2016	%sui ricavi	var. %
Costi per servizi	11.365	18,9%	12.333	20,2%	-7,8%
Costi per il godimento di beni di terzi	1.726	2,9%	1.788	2,9%	-3,5%
Costo del personale	17.804	29,6%	19.856	32,5%	-10,3%
Altri accantonamenti e altri costi	734	1,2%	942	1,5%	-22,1%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.231)	-3,7%	(2.070)	-3,4%	7,8%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	29.398	48,9%	32.849	53,8%	-10,5%

L'incidenza sui ricavi degli altri costi operativi, al netto delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, passa dal 53,8% del 2016 al 48,9% del 2017.

In valore assoluto tali costi operativi netti passano da Euro 32,85 milioni del 2016 a Euro 29,40 milioni del 2017, registrando un significativo decremento del 10,5%. La riduzione in valore assoluto è principalmente frutto delle attività di contenimento dei costi operate dalle singole società. Seppure inferiori al passato, continuano ad essere significativi i costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali con particolare riferimento a quelle di sviluppo e commerciali e i costi del personale.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	var. %
Servizi industriali	4.718	41,5%	4.917	39,9%	-4,0%
Servizi commerciali	2.524	22,2%	2.863	23,2%	-11,8%
Servizi generali e amministrativi	4.123	36,3%	4.553	36,9%	-9,4%
Totale costi per servizi	11.365	100,0%	12.333	100,0%	-7,8%
incidenza sui ricavi	18,9%		20,2%		

I costi per servizi si riducono del 7,8% pari a Euro 0,97 milioni, passano da Euro 12,33 milioni nel 2016 a Euro 11,36 milioni nel 2017. L'incidenza di tale voce sui ricavi continua a ridursi di anno in anno ed attualmente è intorno al 18,9%.

I costi industriali, passati da Euro 4,92 milioni nel 2016 a Euro 4,72 milioni nel 2017, registrano un decremento del 4,0%.

I costi per servizi commerciali per sostenere il portafoglio prodotti sempre tecnologicamente aggiornati, hanno registrato un calo a fronte della razionalizzazione delle risorse e di una maggiore efficienza della spesa; tali costi si attestano a Euro 2,52 milioni nel 2017 (2016: Euro 2,86 milioni) con una riduzione di Euro 339 migliaia pari al 11,8%.

I costi per servizi generali e amministrativi continuano a ridursi e dopo un decremento del 11,2% nell'anno passato, anche questo esercizio hanno registrato un contenimento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 4,55 milioni del 2016 a Euro 4,12 milioni del 2017.

I costi per godimento di beni di terzi si attestano intorno al 2,9% dei ricavi registrando una costanza sia in termini percentuali che in termini di valore assoluto nei due anni posti a confronto.

In valore assoluto passano da Euro 1,79 milioni del 2016 a Euro 1,73 milioni del 2017.

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 10,3%. La differenza è dovuta alle azioni intraprese nel corso del primo semestre 2017, dove, per effetto della razionalizzazione della struttura americana, si sono operati dei cambiamenti per rendere la struttura più efficiente e più in linea con la strategia del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	16.980	95,4%	18.898	95,2%	-10,1%
Trattamento di fine rapporto	376	2,1%	410	2,1%	-8,3%
Altri costi	448	2,5%	548	2,8%	-18,2%
Totale costo del personale	17.804	100,0%	19.856	100,0%	-10,3%
incidenza sui ricavi	29,6%		32,5%		

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2017 al 29,6%, rispetto al 32,5% del 2016.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 321 unità nel 2016 a 294 unità nel 2017. In termini di numero medio dei dipendenti i valori sono molto simili: da 325,7 unità del 2016 a 303,1 unità del 2017.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team ("manager") e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

Dipendenti	Media 2017	31.12.2017	Media 2016	31.12.2016
Manager	8,8	9	10,8	10
Impiegati	277,1	268	292,6	287
Operai	16,4	17	22,3	24
TOTALE	302,4	294	325,7	321

La voce altri accantonamenti e altri costi è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	var. %
Svalutazione dei crediti	80	10,9%	187	19,9%	-57,2%
Accantonamenti	-	0,0%	96	10,2%	-100,0%
Oneri diversi di gestione	654	89,1%	659	70,0%	-0,8%
Totale altri accant. e altri costi	734	100,0%	942	100,0%	-22,1%
incidenza sui ricavi	1,2%		1,5%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate perdite su crediti per Euro 16 migliaia mentre ammontavano a Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2016.

L'incidenza sui ricavi della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 1,5% del 2016 al 1,2% del 2017.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	var. %
Contributi	756	39,1%	1.306	39,2%	-42,1%
Ricavi diversi	1.179	60,9%	2.027	60,8%	-41,8%
Totale altri proventi	1.935	100,0%	3.333	100,0%	-41,9%
incidenza sui ricavi	3,2%		5,5%		

La voce "Altri proventi" evidenzia un decremento del 41,9% nel periodo considerato, passando da Euro 3,33 milioni del 2016 a Euro 1,93 milioni del 2017. La riduzione deriva principalmente dalla contabilizzazione della plusvalenza non ricorrente di Euro 1,70 milioni nel 2016 realizzata dalla cessione del ramo d'azienda della controllata IPS Sistemi programmabili S.r.l. come descritto nella nota 37. Inoltre nel 2017 sono stati contabilizzati inferiori contributi europei e

nazionali in conto esercizio ricevuti che sono stati in parte compensati da ricavi diversi realizzati per attività svolte a sostegno di alcune partnership esistenti.

L'incidenza sui ricavi della voce "Altri ricavi" passa dal 5,5% del 2016 al 3,2% del 2017.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	3.615	77,6%	4.315	71,8%	-16,2%
Amm.to immob. materiali	762	16,4%	942	15,7%	-19,1%
Svalutazione delle immobilizzazioni	280	6,0%	751	12,5%	-62,7%
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.657	100,0%	6.008	100,0%	-22,5%
incidenza sui ricavi	7,7%		9,8%		

Gli ammortamenti passano da Euro 5,26 milioni del 2016 a Euro 4,38 milioni del 2017. Tale variazione è attribuibile al minore impatto derivante dagli ammortamenti della "price allocation" e in particolare di quella relativa a Advanet Inc. i cui effetti si sono conclusi ad ottobre 2017, oltre che dal diverso impatto degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel periodo e in quelli precedenti.

La svalutazione delle immobilizzazioni dell'anno è correlata interamente e quindi per Euro 280 migliaia, all'impairment effettuato sulla voce avviamento della business unit attribuibile a Eurotech France Sas.

L'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 7,7% nel 2017 rispetto al 9,8% del 2016.

La valutazione delle partecipazioni in società collegate ha comportato un costo per Euro 3 migliaia derivante dalla valutazione negativa ad equity della società collegata eVS embedded Vision Systems S.r.l. rispetto ad un ricavo di Euro 52 migliaia nel 2016.

La voce Gestione delle partecipazioni nel 2017 è relativa interamente alla svalutazione operata sulla società Kairos Autonomi Inc. che non sta generando ancora risultati positivi; nel 2016 invece il valore positivo di Euro 214 migliaia era attribuibile per Euro 122 migliaia alla plusvalenza ottenuta dalla cessione della partecipazione della società collegata Emilab S.r.l., per Euro 91 migliaia al parziale rimborso del finanziamento verso Rotowy Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.) già svalutato negli anni precedenti e per Euro 1 migliaia ai dividendi ricevuti dalla società InAsset S.r.l..

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	var. %
Perdite su cambi	1.761	780	125,8%
Interessi passivi diversi	394	390	1,0%
Svalutazione delle attività correnti finanziarie	0	76	n/a
Oneri su prodotti derivati	9	10	-10,0%
Altri oneri finanziari	41	39	5,1%
Oneri finanziari	2.205	1.295	70,3%
<hr/>			
(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	var. %
Utili su cambi	664	1.386	-52,1%
Interessi attivi	37	21	76,2%
Altri proventi finanziari	47	62	-24,2%
Proventi finanziari	748	1.469	-49,1%
Gestione finanziaria netta	(1.457)	174	n.s.
incidenza sui ricavi	-2,4%	0,3%	

L'incremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 1,29 milioni del 2016 a Euro 2,20 milioni del 2017, è dato in particolare dall'incremento delle differenze cambio passive legate all'andamento del dollaro americano, dello yen giapponese e della sterlina inglese e da fatto che non sono state necessarie svalutazioni dell'attivo corrente, mentre la gestione degli interessi passivi è stata in linea con l'esercizio precedente.

Per contro i proventi finanziari si decrementano, passando da Euro 1,47 milioni del 2016 a Euro 0,75 milioni del 2017. La variazione è da attribuire prevalentemente al minor effetto cambi (USD, GBP e JPY) rispetto all'anno precedente.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è del -2,4% nel 2017 rispetto al 0,3% del 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%sui ricavi	31.12.2016	%sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(4.561)	-7,6%	(5.125)	-8,4%	-11,0%
Imposte sul reddito del periodo	(111)	-0,2%	56	0,1%	-298,2%
incidenza sul risultato ante imposte	-2,4%		1,1%		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -5,12 milioni del 2016 a Euro -4,56 milioni del 2017. Tale variazione, come già commentato, è l'effetto dell'andamento del fatturato e del primo margine, dall'andamento dei costi operativi, degli altri ricavi e della gestione finanziaria. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento, oltre che il mancato riconoscimento di crediti per imposte anticipate su perdite riportabili maturate da alcune società, in quanto non sussistono ad oggi i presupposti per la relativa iscrizione.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	%sui ricavi	31.12.2016	%sui ricavi	var. %
IRES	224	0,4%	494	0,8%	-54,7%
IRAP	9	0,0%	7	0,0%	28,6%
Imposte correnti estere	478	0,8%	925	1,5%	-48,3%
Imposte correnti	711	1,2%	1.426	2,3%	-50,1%
Imposte (anticipate) differite Italia	(34)	-0,1%	(318)	-0,5%	-89,3%
Imposte (anticipate) differite Estero	(566)	-0,9%	(1.158)	-1,9%	-51,1%
Imposte (anticipate) differite	(600)	-1,0%	(1.476)	-2,4%	-59,3%
Imposte esercizi precedenti	0	0,0%	(6)	0,0%	-100,0%
Imposte esercizi precedenti	0	0,0%	(6)	0,0%	-100,0%
TOTALE IMPOSTE	111	0,2%	(56)	-0,1%	-298,2%

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Il risultato di Gruppo evidenzia un risultato negativo di Euro 4,67 milioni rispetto ad un risultato sempre negativo per Euro 5,07 milioni del 2016.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	79.968	89.715	(9.747)
Immobilizzazioni materiali	2.436	2.993	(557)
Partecipazioni in imprese collegate	0	11	(11)
Partecipazioni in altre imprese	144	301	(157)
Attività per imposte anticipate	1.283	1.465	(182)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	83	95	(12)
Altre attività non correnti	618	640	(22)
Attività non correnti	84.532	95.220	(10.688)

La voce Attività non correnti passa da Euro 95,22 milioni dell'esercizio 2016 a Euro 84,53 milioni del 2017.

La variazione è correlata principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni materiali derivanti dal diverso rapporto di conversione dei bilanci in valuta estera, anche dovute alle allocazioni ("price allocation") determinate nella valuta dell'entità estera aggregata, agli investimenti fatti e dagli ammortamenti dei valori. Della variazione di Euro 10,7 milioni, l'effetto cambio ha avuto un impatto di Euro 8,2 milioni.

I principali investimenti del gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var.
Immobilizzazioni immateriali	2.166	1.991	175
Immobilizzazioni materiali	306	697	(391)
Partecipazioni	0	15	(15)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	2.472	2.703	(231)

Attività correnti

	(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Rimanenze di magazzino	17.821	19.337	(1.516)	
Lavori in corso su ordinazione	412	0	412	
Crediti verso clienti	15.623	15.813	(190)	
Crediti per imposte sul reddito	204	155	49	
Altre attività correnti	1.782	1.414	368	
Altre attività correnti finanziarie	95	76	19	
Disponibilità liquide	6.745	9.186	(2.441)	
Attività correnti	42.682	45.981	(3.299)	

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 45,98 milioni del 2016 a Euro 42,68 milioni del 2017. Il decremento è da ascriversi sia alla riduzione dei valori di magazzino per effetto delle vendite operate nella seconda parte dell'anno e continuo efficientamento che si sta realizzando, sia alla diminuzione delle disponibilità liquide dovuta all'assorbimento derivante dall'attività operativa.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

	(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
		(b)	(a)	(b-a)
Rimanenze di magazzino	17.821	19.337	(1.516)	
Lavori in corso su ordinazione	412	0	412	
Crediti verso clienti	15.623	15.813	(190)	
Crediti per imposte sul reddito	204	155	49	
Altre attività correnti	1.782	1.414	368	
Attivo corrente	35.842	36.719	(877)	
Debiti verso fornitori	(13.088)	(13.459)	371	
Debiti per imposte sul reddito	(262)	(642)	380	
Altre passività correnti	(4.775)	(5.542)	767	
Passivo corrente	(18.125)	(19.643)	1.518	
Capitale circolante netto	17.717	17.076	641	

Il capitale circolante netto si incrementa di Euro 641 migliaia. Tale incremento deriva dall'effetto combinato di una riduzione dell'attivo corrente e da una ancora maggiore riduzione del passivo corrente. In particolare si registrano decrementi netti delle rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione e incrementi delle altre attività correnti oltre che una riduzione dei debiti verso fornitori, dei debiti per imposte sul reddito e delle altre passività correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto è del 29,5% superiore al dato ottenuto a fine 2016 che era del 27,9%.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento netto di Euro 5,65 milioni rispetto ad un indebitamento netto di Euro 2,34 milioni al 31 dicembre 2016.

L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie non correnti" e nelle "Attività finanziarie correnti". Più in generale, la posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinata evidenziando quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	A	(6.745)
Liquidità	B=A	(6.745)
Altre attività finanziarie correnti	C	(95)
Strumenti finanziari derivati	D	9
Finanziamenti passivi a breve termine	E	10.720
Indebitamento finanziario corrente	F=C+D+E	10.634
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	G=B+F	3.889
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	H	1.844
Indebitamento finanziario non corrente	I=H	1.844
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO come da disposizione CONSOB	J=G+I	5.733
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	K	(83)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	L=J+K	5.650
		2.435
		(95)
		2.340

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 7,13 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2017 erano pari a Euro 5,43 milioni, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 12,56 milioni, di cui Euro 10,72 milioni a breve termine.

Nella voce finanziamenti passivi a breve termine è stata contabilizzata la quota a medio-lungo (Euro 1,14 milioni) di due finanziamenti in essere rispetto ai quali, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2017, non risulta rispettato uno dei covenant previsti dai rispettivi contratto di finanziamento.

Sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, pertanto, Eurotech ha classificato come corrente la quota di finanziamenti a medio-lungo termine che, sulla base della scadenza originaria, al 31 dicembre 2017 risulta esigibile oltre 12 mesi.

Sugli altri finanziamenti in essere soggetti a dei covenant, seppur non rispettato uno dei parametri, non è stata necessaria alcun riclassifica in quanto gli stessi hanno una scadenza naturale entro 12 mesi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	A	(788)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	B	(1.625)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	C	896
Differenze cambio nette	D	(924)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	E=A+B+C+D	(2.441)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		9.186
Disponibilità liquide alla fine del periodo		6.745

L'attività operativa, per effetto delle azioni intraprese rispetto allo scorso anno, evidenzia un utilizzo di cassa per Euro 0,79 milioni, rispetto ad un utilizzo di cassa per circa Euro 1,43 milioni nel 2016.

L'attività di investimento è derivante dagli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi embedded, delle piattaforme Machine to Machine e Internet of Things (M2M / IoT) e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine controbilanciati dall'accensione di nuovi finanziamenti per supportare le attività di investimento.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla ricerca di nuove sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo, non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 447 migliaia sul credito iscritto sulla collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Inoltre, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, oltre che dai rapporti con il Gruppo Leonardo che detiene l'11,08% del capitale di Eurotech S.p.A.. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota 34 al bilancio consolidato.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo oltre a quanto già indicato relativamente alla cessione del ramo d'azienda della controllata IPS, non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre

informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2017				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Panizzardi Giuseppe	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siagri Roberto	Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	1.306.030	-	(545.660)	760.370	585.370
Antonello Giulio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	6.000	-	-	6.000	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.400.605	182.872	-	2.583.477	-
Pizzol Marina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pezzuto Carmen	Consigliere dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mosca Giorgio	Consigliere dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	10.000	-	-	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco effettivo fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Favaro Gianfranco	Presidente del Collegio Sindacale dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quelli dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	Risultato 31/12/2017	Patr. Netto 31/12/2017	Risultato 31/12/2016	Patr. Netto 31/12/2016
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(4.003)	109.410	(1.260)	113.075
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	(1.132)	(69.945)	(1.627)	(66.539)
Differenza da consolidamento		46.291		50.356
Relazioni con la clientela	(1.954)	-	(2.466)	2.007
Marchio		7.843		8.582
Storno svalutazione (ripristino) di partecipazioni	250	-	2.598	-
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(2)	6	(133)	9
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle capitalizzazioni	(75)	(164)	(89)	(89)
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	4.609	-	(1.170)	-
Piani di stock option	(136)	-	(13)	-
Storno dividendi	(3.051)	-	(1.962)	-
'Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	822	(2.744)	1.053	(3.844)
Bilancio consolidato	(4.672)	90.697	(5.069)	103.557

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 1.319.020. Nell'anno 2017 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominales (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2017	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35
Acquisti	-	-	0,00%	0	
Situazione al 31.12.2017	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 131 migliaia, gli investimenti relativi ad immobili e altri beni ammontano a Euro 175 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 6 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate ai nuovi prodotti che al miglioramento dei processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e degli elaboratori ad alta capacità di calcolo. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione

di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2,16 milioni: circa il 33,8% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti basati sulle nuove architetture ultra low power; circa il 57,8% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore del Cloud computing e il restante 8,4% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. E' proseguita anche nel corso del 2017 una fase di recessione che ha coinvolto l'economia globale con effetti diversi a seconda delle aree geografiche in cui opera il Gruppo. Seppur ci siano dei segnali di miglioramento non si può ancora considerare conclusa questa fase recessiva.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente costantemente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte molto minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota 35.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore rispetto a quello ottenuto negli ultimi anni e in particolare nel 2017 e continuare a porre attenzione alla razionalizzazione delle strutture operative come fatto nel 2017 e nei precedenti esercizi.

Il Gruppo deve rispettare dei parametri finanziari per lo più legati al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte lorde e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espone la società ad un rischio di rimborso o ad un possibile aggravio di costi finanziari.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto in nota 39, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2017 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. e la società giapponese Advanet Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

L'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2018 e gli anni a seguire, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2018 seguendo linee guida affini a quelle già attive negli ultimi esercizi. In particolare l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme “*application ready*” e di prodotti “*ready to use*”;
- la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del “*pervasive computing*” e del “*cloud computing*”;
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni, per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate.



EUROTECH S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Emittente: EUROTECH S.p.A.

Sito WEB: www.eurotech.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2017

Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2018

INDICE

1.	PROFILO DELL'EMITTEnte	60
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF</i>) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016	60
a)	Struttura del capitale sociale	60
b)	Restrizioni al trasferimento di titoli	61
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale	61
d)	Titoli che conferiscono diritti speciali	61
e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	61
f)	Restrizioni al diritto di voto	61
g)	Accordi tra Azionisti	61
h)	Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	62
i)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	62
I)	Attività di Direzione e Coordinamento	63
3.	<i>COMPLIANCE</i>	64
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	64
4.1.	Nomina e sostituzione	64
4.2.	Composizione	67
4.3.	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	70
4.4.	Organi Delegati	73
a)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	73
b)	Comitato Esecutivo	79
4.5.	Altri consiglieri esecutivi	79
4.6.	Amministratori Indipendenti	79
4.7.	Lead independent director	81
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	81
5.1.	Informazioni Privilegiate	81
5.2.	Internal Dealing	82
5.3.	Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate	82
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	83
7.	COMITATO PER LE NOMINE	83
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	84
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	85
10.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	86
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	87
11.1.	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	88
11.2.	Responsabile della funzione di Internal Audit	88
11.3.	Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001	89
11.4.	Società di revisione	90
11.5.	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	90
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	92
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE	92
13.	NOMINA DEI SINDACI	94
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	96
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	99
16.	ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI	100
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	101

18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	102
TABELLE	103	
TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	103	
TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	104	
TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	106	

* * *



GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/ Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Eurotech, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech, a nome dello stesso Consiglio, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Eurotech è una "global company" con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "*Pervasive Computing*", che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come "*Cloud*" o "*Grid*". I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro *time-to-market* e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni *missioncritical*, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medico e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2017, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio, pari al 3,714% dell'attuale capitale sociale.

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

I dettagli ed i contenuti del “Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.” sono reperibili nel relativo documento informativo, consultabile sul sito *internet* della Società (www.eurotech.com, Sezione “Investitori/Informazioni Azionisti”).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell’Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si precisa che l’Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-*quater.1*), del TUF in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell’art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (*cfr.* art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF).

Alla data del 31 dicembre 2017, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale dell’Emittente, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 TUF, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Paladin Dino	Paladin Dino	5,178 %	5,178 %
Leonardo - Società per Azioni	Leonardo - Società per Azioni	11,084 %	11,084 %

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli. Lo statuto dell’Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell’art. 127-*quinquies* del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla data del 31 dicembre 2017 non risultano esservi accordi tra gli azionisti della società, aventi contenuto rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF.

Si precisa che Leonardo – Società per Azioni (“**Leonardo**”), Dino Paladin (“**Paladin**”) e Roberto Siagri (“**Siagri**” e congiuntamente a Leonardo e Paladin, le “**Parti**”) hanno sottoscritto un accordo (il “**Patto**”) contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 TUF, volto a disciplinare la presentazione di liste di

maggioranza per l'elezione degli organi sociali di Eurotech da parte dell'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017.

Il Patto aggregava complessivamente n. 7.585.968 azioni ordinarie di Eurotech, rappresentative del 21,359% del capitale sociale di Eurotech, così detenute: (i) quanto a n. 3.936.461 azioni, pari al 11,084% del capitale sociale, da Leonardo; (ii) quanto a n. 2.583.477 azioni, pari al 7,274% del capitale sociale, da Dino Paladin; e (iii) quanto a n. 1.066.030 azioni, pari al 3,002% del capitale sociale, da Siagri, anche per il tramite della società controllata NEXTRA GEN S.r.l.

Ai sensi del Patto, le Parti si sono impegnate – in vista dell'Assemblea – a

- (i) presentare, nei termini di legge e in conformità allo statuto di Eurotech, le liste per l'elezione degli organi sociali di Eurotech composte dai candidati selezionati dalle Parti medesime e
- (ii) a votare a favore delle predette liste nell'ambito dell'Assemblea.

Il Patto è rimasto in vigore sino alla data in cui si è tenuta l'Assemblea del 26 aprile 2017 e pertanto alla data della presente Relazione deve intendersi sciolto.

Le informazioni essenziali relative al patto parasociale sono state pubblicate nel sito *internet* della Società www.eurotech.com/it – sezione Investitori/Corporate Governance.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

L'Emittente e le società controllate dallo stesso non hanno stipulato altri accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eurotech S.p.A., ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del c.c. nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, ha deliberato, in data 26 aprile 2017, di:

(A) di revocare la delibera di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie, assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 22 aprile 2016, a far tempo dalla data della delibera;

(B) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-*ter* codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari, per le finalità indicate indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) in attuazione dell'art. 132 del TUF, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla delibera, o comunque in portafoglio della Società, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari del "Piano di performance share 2016 Eurotech S.p.A." nei termini e alle condizioni previste dal piano medesimo; (ii) eventualmente, di impiegare le azioni proprie come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società; (iii) eventualmente, destinare le azioni proprie, che risultassero eccedenti rispetto a quelle effettivamente da destinarsi a servizio del "Piano di performance share 2016 Eurotech S.p.A.", ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima o comunque di disporre delle stesse mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società; fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio del "Piano di performance share 2016 Eurotech S.p.A." avverranno nei termini e alle condizioni previste dal piano medesimo; l'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.319.020 azioni proprie in portafoglio pari al 3,714% del capitale sociale (pari a Euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie), iscritte a bilancio ad un valore di Euro 3.097.127.

I) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti CONSOB disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "investitori";
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sono illustrate nei successivi paragrafi 10 e 11 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) relative alle informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio sono illustrate nel successivo paragrafo 16 della Relazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis) relative alle informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati sono illustrate nei successivi paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14 della Relazione.

3. COMPLIANCE

Eurotech ha adottato il Codice adeguandosi sostanzialmente ai principi di governo societario ivi contenuti, secondo quanto precisato nel prosieguo della presente Relazione. Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, nonché dell'art. 3 del Codice. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

Si precisa che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica di STAR deve avere all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

L'articolo 14 dello Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori. Le liste dovranno essere presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa *pro tempore* vigente. In particolare almeno ventuno giorni prima della data della predetta assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

La titolarità della quota di partecipazione ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3 dello Statuto, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli Amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Piani di successione degli Amministratori Esecutivi

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell’Emittente, nonché la prassi di attribuire la carica di Amministratore esecutivo a soggetti che abbiano maturato una significativa esperienza all’interno della Società, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 marzo 2018, ha ritenuto allo stato non necessario adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, riservandosi in ogni caso diverse valutazioni in futuro.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell’Assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell’art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell’art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall’Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Il Consiglio dell’Emittente è stato nominato dall’Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2017 che ha determinato in 9 (nove) il numero dei componenti dell’organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato sulla base dell’unica lista di maggioranza presentata dall’azionista Leonardo S.p.A., anche in nome e per conto dell’azionista Roberto Siagri e Dino Paladin, ai sensi dello statuto vigente e degli impegni assunti con la stipula del Patto, la quale ha ottenuto n. 9.659.666 voti favorevoli pari al 96,503% del capitale votante. Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell’organo amministrativo, si rinvia al sito *internet* della Società all’indirizzo www.eurotech.com alla Sezione Investitori, ove sono disponibili anche i *curricula* professionali degli Amministratori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica fino all’Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017 e i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Politiche di diversità

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione Consiglio di Amministrazione in carica relativamente ad aspetti quali l’età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), si specifica che: (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 3 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l’età dei Consiglieri è compresa tra i 50 e i 64 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all’interno dell’organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Il Consiglio di Amministrazione includerà nelle relazioni illustrate predisposte ai sensi dell’art. 125-ter del TUF, relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, alcune indicazioni per gli azionisti – anche ai sensi del criterio 1.C.1. lett. h) del Codice di Autodisciplina – in merito alla politica di diversità nella composizione degli organi sociali della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguito l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech.

Si segnala che nella riunione dell'8 marzo 2017 e, per l'organo amministrativo di nuova nomina, del 9 marzo 2018, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica di Amministratore nell'Emittente.

La tabella che segue riporta le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech al 31 dicembre 2017 e alla data della presente Relazione (per gli Amministratori scaduti nel corso dell'Esercizio al 31 dicembre 2016) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina:

Nome e Cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Roberto Siagri	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del consiglio di amministrazione
	E –Tech USA Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech)	Consigliere
	ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione
	DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione
	Aurora S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nextra Gen S.r.l.	Amministratore unico
	COMET S.c.r.l. – Pordenone (PN)	Consigliere
Alberto Felice De Toni (in carica fino al 26 aprile 2017)	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	ILCAM S.p.A. (Italia – Cormons (GO))	Consigliere di Amministrazione
	Fondazione CRUi (Italia – Roma (RM))	Consigliere di Amministrazione
	Ferriere Nord S.p.A. (Italia – Osoppo (UD))	Consigliere di Amministrazione
Sandro Barazza (in carica fino al 26 aprile 2017)	IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Presidente del consiglio di amministrazione e Consigliere Delegato
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere – Dirigente Preposto
	Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Aurora S.r.l. (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione

	Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
	Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech)	Consigliere Delegato
	Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech)	Consigliere di Amministrazione
Chiara Mio	Crédit Agricole FriulAdria SpA	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Danieli & C. Officine Meccaniche SpA	Consigliere di Amministrazione
	Eurotech SpA	Consigliere di Amministrazione
	Mcz Group SpA	Consigliere di Amministrazione
	Nice SpA	Consigliere di Amministrazione
	Bluenergy Group SpA	Consigliere di Amministrazione
	O.V.S. SpA	Consigliere di Amministrazione
	CISET	Consigliere di Amministrazione
	Anteo Srl	Amministratore Delegato
Marina Pizzol	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Eurofighter Simulation Systems GmbH – (Hallbergmoos Germania)	Consigliere di Amministrazione
Giuseppe Panizzardi	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bredamenarinibus S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	World's Wing SA	Consigliere di Amministrazione
Dino Paladin	Ditta Dott Dino Paladin (Italia - Padova e Trieste)	Titolare
	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione – Vice presidente
	Kaleao Limited (Cambridge – UK)	Membro del consiglio di amministrazione
Giulio Antonello	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
	Go Internet SpA	Consigliere di Amministrazione
	Reno de Medici SpA (Italia, Milano)	Consigliere di Amministrazione
	Finanziere Phone 1690 S.A.	Consigliere di Amministrazione
Riccardo Costacurta	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
Giorgio Mosca	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Consigliere di Amministrazione
Carmen Pezzuto	SAFILO GROUP S.P.A. Padova *	Presidente Collegio Sindacale
	SAFILO S.P.A. Padova	Sindaco Effettivo
	SAFILO INDUSTRIAL S.R.L. Padova	Sindaco Effettivo
	DIGITALIA S.P.A. Padova	Sindaco Effettivo
	FDAH S.P.A. Milano	Sindaco Effettivo
	FORNO D'ASOLO S.P.A. Maser (TV)	Sindaco Effettivo
	BUONA COMPAGNIA GOURMET S.R.L. Milano	Sindaco Effettivo
	GRADIENTE SGR SPA Padova	Sindaco Effettivo
	PIXARTPRINTING SPA Quarto d'Altino (VE)	Sindaco Effettivo
	ISOCLIMA S.P.A. Este (PD)	Sindaco Effettivo
	FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A. Este (PD)	Sindaco Effettivo
	GATE ELEVEN S.R.L. Limena (PD)	Sindaco Unico
	FLUENCE ITALY S.R.L. Padova	Sindaco Unico
	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PADOVA Padova	Consigliere
	Consigliere FONDAZIONE DEI DOTTORI COMM.STI ED ESPERTI CONTABILI DI PADOVA Padova	Consigliere
	EUROTECH SPA Amaro (UD)	Consigliere
	LUCY'S LINE S.R.L. Rossano Veneto (VI)	Revisore Legale
	GIOVANNI ZILLO M.X. & C.S.R.L. Milano	Revisore Legale

Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Il Presidente incentiva la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e promuove iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

In data 26 giugno 2017 è stato effettuato un incontro con presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio sindacale durante il quale si sono esposti i dati salienti, l'evoluzione storica e le diverse *business unit* della Società. La durata dell'incontro è stata di 4 ore e 30 minuti.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, c.c.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 26 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti materie:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base della Società e del Gruppo;
- programmi e proposte di nuovi investimenti per importi superiori a:

- Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi
- Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- cessione e acquisto di know-how.
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- acquisto e cessione di partecipazioni, fusioni, trasformazioni, scorpori e/o cessioni di azienda e di rami d'azienda. La partecipazione per esigenze operative a consorzi o società consortili non rientra nella suddetta previsione. Sono esclusi gli aumenti di capitale su società già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila) e che non prevedono aumento della quota detenuta.
- operazioni sul capitale, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- assunzione, nomina o licenziamento di dirigenti e determinazione dei relativi stipendi per quanto riguarda la Eurotech S.p.A. e le società controllate italiane;
- assunzione, nomina o licenziamento degli Amministratori Delegati (CEO) delle società controllate estere e determinazione dei relativi stipendi;
- Acquisto e cessioni di immobili.
- stipula di contratti di finanziamento attivi e passivi anche a società direttamente controllate, collegate e altre imprese, a medio lungo termine e assunzione di linee di credito con qualsiasi forma tecnica di utilizzo per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremiloni/00) per singola operazione.
- Rilascio di garanzie fideiussorie e/o reali a favore di terzi per importi superiori a Euro 3.000.000,00 (tremiloni/00) per singola operazione.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'Esercizio:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo e ha monitorato la loro attuazione;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 9 marzo 2018, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica ai sensi del criterio 1.C.1, lett. c) del Codice, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti: (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti

correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 12.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge o di Statuto – può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da ciascun Sindaco, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 8 marzo, 13 marzo, 24 marzo, 26 aprile, 12 maggio, 26 giugno, 5 settembre, 7 settembre e 13 novembre.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 1 ora e 06 minuti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (quattro date delle quali già comunicate al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alle riunioni che si sono tenute il 9 marzo e il 13 marzo 2018 per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 14 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2018);

- 7 settembre (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018);
- 13 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2018);

Il calendario finanziario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito *internet* dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo la documentazione e le informazioni riferite alle bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita grazie all'invio della documentazione con un anticipo di almeno 3 giorni rispetto alla data del Consiglio. Tale termine è stato normalmente rispettato e, ove in casi specifici non fosse stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente ha avuto cura che durante le sessioni consigliari stesse fossero stati effettuati adeguati approfondimenti.

Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dirigenti dell'Emittente e del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Nel corso dell'Esercizio il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha preso parte a tutte le riunioni.

In data 8 marzo 2017 e, con riferimento all'organo amministrativo di nuova nomina, in data 9 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di otto Amministratori non esecutivi di cui quattro Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al Codice di Autodisciplina, il processo di valutazione ha riguardato l'Esercizio ed è stato effettuato sulla base di un questionario per l'autovalutazione dell'organo amministrativo trasmesso a tutti i consiglieri. Il questionario – suddiviso in diversi ambiti di indagine (i.e. composizione, struttura, dimensione e funzionamento del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei comitati, etc.) e con possibilità di esprimere commenti e proposte – è stato compilato da tutti gli Amministratori, nonché esaminato dal Consiglio nella seduta dell'8 marzo 2017 e, con riferimento all'organo amministrativo di nuova nomina, in data 9 marzo 2018. Gli esiti dell'autovalutazione hanno evidenziato che il Consiglio ha gestito con efficacia nel corso del 2017 le tematiche di propria competenza con il coinvolgimento di tutti i Consiglieri in un clima di competenza e di collaborazione sulle tematiche riguardanti la società. Non si sono riscontrati elementi di debolezza che comportino la necessità di intraprendere azioni immediate di correzione che comunque verranno analizzate e saranno prese in considerazione in un ottica di miglioramento e di efficientamento del lavoro dei Consiglieri.

4.4. *Organi Delegati*

a) Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 26 aprile 2017, ha attribuito al Consigliere Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate e, in particolare:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;

- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle Autorità giudiziarie italiane od estere Civili, Penali, Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunziare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- promuovere e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro-tempore* della Società;

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società;

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;

- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere;

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e/o per una durata anche superiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito;

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di programmi e proposte di nuovi investimenti per importi fino a:

- Euro 500.000 (cinquecentomila/00) per singolo investimento in impianti fissi;
 - Euro 1.000.000 (unmilione/00) per singolo investimento pluriennale in ricerca e sviluppo.
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 1.500.000/00 (unmilione cinquecentomila/00) e per una durata inferiore a tre anni;
 - esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di joint venture, salvo in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
 - esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e durata fino a nove anni;
 - richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 3.000.000,00 (tremiloni/00) per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;
 - esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;
 - esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
 - definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
 - sottoscrizione di aumenti di capitale in società controllate, collegate e altre imprese, già detenute che prevedono un investimento inferiore a Euro 100.000 (centomila/00) e che non prevedono aumento della quota detenuta;

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000/00 (centomila/00) ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche;

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pugno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca;

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli;

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;

- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precise dovendo intendersi la sua stessa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità;

Attività Specifiche:

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato;
- svolgere tutte le incombenze di vigilanza ed attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari spettanti alle società quotate e stabilite dalle autorità competenti;
- svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato;
- sovraintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere, e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società;
- coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
 - assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
 - assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
 - coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
 - monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo.

* * *

Il Consigliere Dott. Roberto Siagri ricopre la carica di Amministratore Delegato anche nel precedente mandato consiliare.

Il Consigliere delegato Roberto Siagri è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Si precisa che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

b) **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale; in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti (ove nominati) secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

L'Assemblea del 26 aprile 2017 ha nominato il Dott. Giuseppe Panizzardi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel precedente mandato consiliare e, dunque, fino al 26 aprile 2017, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Consigliere Dott. Roberto Siagri.

Non sussistendone i presupposti ai sensi del Codice di Autodisciplina e, in particolare, tenuto conto che il Presidente del Consiglio non è attualmente anche il principale responsabile della gestione della società (*chief executive officer*), non si è proceduto alla nomina del *Lead independent director* ai sensi del Codice.

Il Presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

c) **Comitato Esecutivo**

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale

Come prescritto dall'art. 19 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

4.5. *Altri consiglieri esecutivi*

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6. *Amministratori Indipendenti*

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione quattro Amministratori Indipendenti, nelle persone della Prof.ssa Chiara Mio, Dott. Giulio Antonello, Dott. Riccardo Costacurta e la Dott.ssa Carmen Pezzuto i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai Comitati raccomandati dal Codice), anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, né amministratori, coniugi, parenti ed affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo con l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione, oltre che nella prima riunione utile dopo la loro nomina tenutasi in data 26 aprile 2017

(come comunicato al mercato con il comunicato stampa diffuso in pari data), anche annualmente, da ultimo, nella riunione tenutasi in data 9 marzo 2018.

Alla presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nonché in occasione della verifica annuale circa il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Indipendenti, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Sulla base delle dichiarazioni di indipendenza rese dagli Amministratori indipendenti, gli stessi si sono impegnati mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato, e comunque ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali situazioni che possano compromettere la propria indipendenza. Si precisa, inoltre, che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello Statuto sociale dell'Emissante, il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Con particolare riferimento al Consigliere Chiara Mio, il Consiglio di Amministrazione – in data 26 aprile 2017 e, da ultimo, in data 9 marzo 2018 – ha ritenuto di non applicare il criterio 3.C.1 punto e) del Codice di Autodisciplina (ossia il criterio che prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove anni negli ultimi dodici), così che la Società possa continuare ad avvalersi di elevati profili professionali che nel tempo si sono dimostrati preziosi per la medesima Società e adeguati ad operare nel complesso quadro normativo e organizzativo di Eurotech.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nella seduta del 9 marzo 2018 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della Società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli Amministratori indipendenti in data 13 novembre 2017, durante la quale è stato analizzato il ruolo del *Lead Independent Director*, il flusso informativo verso il Consiglio di amministrazione e l'attività dei vari comitati all'interno del consiglio di amministrazione.

La durata della riunione è stata di 60 minuti.

4.7. *Lead independent director*

Non sussistendone i presupposti ai sensi del Codice di Autodisciplina e, in particolare, tenuto conto che il Presidente del Consiglio non è attualmente anche il principale responsabile della gestione della società (*chief executive officer*), il Consiglio di amministrazione in data 26 aprile 2017, in sede di attribuzione dei poteri di delega, non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *Lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. *Informazioni Privilegiate*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 marzo 2014, ha aggiornato la "Procedura in materia di gestione informazione privilegiata" adottata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha adottato una nuova "Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di

mercato (*Market Abuse Regulation*, “**MAR**”) e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea.

La “*Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate*” regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) e delle informazioni riservate (come definite dalla procedura) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

In particolare, i comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni privilegiate sono predisposti dalla funzione *Investor Relations* coadiuvata dalla funzione *Corporate Communication* e sono approvati dall'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dagli altri soggetti competenti ad effettuare la valutazione della natura privilegiata dell'informazione ai sensi della relativa procedura, e qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, dal Consiglio, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tali comunicati stampa sono disponibili sul meccanismo di stoccaggio indicato al paragrafo 15 della presente Relazione e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.eurotech.com, nella sezione “*Investitori*”.

[

5.2. Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti CONSOB, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato, aggiornata da ultimo nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha adottato una nuova “*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing*” ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing*. Tali informazioni sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società www.eurotech.com, nella sezione “*Investitori*”.

5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF e agli art. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB (il “**Registro**”), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la “*Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate*”, in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate che sostituiva il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech. La suddetta procedura è stato oggetto di aggiornamento nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

Nella riunione del 24 marzo 2017 la Società, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno

accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova “*Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate*”.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'Organo Amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine.

Il Comitato per le nomine è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi indipendenti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017 sono stati nominati i membri del Comitato, nelle persone dei Signori Roberto Siagri (Amministratore esecutivo), Giulio Antonello (Amministratore indipendente) e Chiara Mio (Amministratore indipendente e Presidente). Tutti gli attuali membri del Comitato ricoprivano il medesimo incarico anche nel precedente mandato consiliare (l'Amministratore indipendente Giulio Antonello dal 14 maggio 2015).

Il Comitato per le Nomine formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente e in merito all'opportunità di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza; inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione del Comitato in data 13 marzo 2017, al fine di sottoporre al Consiglio di Amministrazione una proposta di orientamenti in merito alla composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo di nuova nomina. La durata della riunione è stata di 30 minuti.

La riunione del Comitato è stata regolamente verbalizzata e il Comitato ha informato il Consiglio degli argomenti trattati alla prima riunione utile. Alla data della presente relazione non è prevista una riunione del Comitato per l'esercizio 2018 in corso.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina, la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione. Detto Comitato è stato originariamente costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 aprile 2017, ha nominato quali membri del Comitato i Signori Chiara Mio (Presidente e Amministratore indipendente), Riccardo Costacurta (Amministratori indipendente) e Giuseppe Panizzardi (Amministratore non esecutivo). Tutti gli attuali membri del Comitato ricoprivano il medesimo incarico anche nel precedente mandato consiliare (l'Amministratore non esecutivo Giuseppe Panizzardi dal 14 maggio 2015).

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive e consultive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e al Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- proporre l'adozione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli eventuali obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile della remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

In particolare, il Comitato, nel definire le suddette remunerazioni, tiene in debita considerazione: la coerenza con quelle riconosciute nel corso dei precedenti mandati, la congruità con gli impegni assunti e le responsabilità delle cariche ricoperte, le qualifiche professionali possedute dai soggetti interessati nonché le dimensioni della Società, del Gruppo e le relative prospettive di crescita.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 3 (tre) riunioni in data 21 marzo, il 26 aprile e 7 settembre che sono state regolarmente verbalizzate. La prima riunione ha avuto per oggetto la verifica del raggiungimento a consuntivo del Piano di Remunerazione variabile a livello di Gruppo per l'anno 2016, le proposte per la remunerazione fissa e variabile relative all'anno 2017 per gli amministratori e per gli amministratori delegati, la proposta di assegnazione di una seconda *tranche* di *share* con riferimento al "Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.", nonché la conferma della politica di remunerazione. Nella seconda riunione si è confermata la proposta di remunerazione discussa nella precedente seduta del comitato in funzione delle nuove nomine e indicazioni effettuate dall'Assemblea. Nella terza riunione si è discusso della proposta di assegnazione della seconda *tranche* del "Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.". Le riunioni sono regolarmente presiedute dal Presidente del Comitato.

La durata media delle riunioni è stata 23 minuti.

Per l'esercizio in corso si è tenuta una riunione il 27 febbraio 2018 e al momento è prevista almeno un'altra riunione nel mese di marzo 2018.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

I Consiglieri Chiara Mio e Giuseppe Panizzardi possiedono una esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Ai sensi dell'art. 6.C.6. del Codice, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 26 aprile 2017, ha determinato in Euro 15.000 il compenso lordo annuale a favore di ciascun amministratore per ciascuno degli esercizi dal 2017 al 2019, oltre al rimborso delle spese e a una indennità di fine mandato (TFM - da corrispondersi ai soli amministratori con delega) che non potrà essere superiore per ciascun anno al 10% del compenso totale corrisposto ai consiglieri con delega; tale indennità di fine mandato sarà corrisposta integralmente al momento della cessazione del corrente mandato. Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017, sentito il Collegio Sindacale, ha stabilito l'ulteriore remunerazione spettante all'Amministratore Delegato, nonché ai componenti dei comitati endoconsiliari.

Per ulteriori informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla sezione I e alla sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eurotech.com nella sezione "Investitori".

Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non esistono meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio ha originariamente costituito il Comitato Controllo e Rischi in data 2 settembre 2005, con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, detto Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) discute con la funzione *Internal Audit* la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e esamina, qualora necessario, le relazioni relative ad argomenti di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce anche informalmente, al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 26 aprile 2017, ha nominato i membri del Comitato per il Controllo e Rischi nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio (Presidente), Marina Pizzol e Riccardo Costacurta, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti. Tutti gli attuali membri del Comitato ricoprivano il medesimo incarico anche nel precedente mandato consiliare (l'Amministratore indipendente Marina Pizzol dal 14 maggio 2015).

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 7 (sette) riunioni, in data 10 febbraio, il 26 aprile, il 26 maggio il 26 giugno, il 7 agosto il 7 settembre e il 20 novembre, tutte presiedute dal Presidente del Comitato e tutte regolarmente verbalizzate. Il Comitato ha informato regolarmente il Consiglio degli argomenti trattati.

La durata delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stata mediamente di circa 2 ore e 4 minuti.

Nell'Esercizio si è analizzato l'andamento economico finanziario aziendale e continuato a monitorare i rischi per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza. Per l'esercizio in corso sono previste almeno cinque riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato Controllo e Rischi, di cui una due già tenute in data 28 gennaio e 9 marzo 2018.

La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso. Alle riunioni hanno sempre partecipato uno o più membri del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno e gestione dei rischi destinato a consentire, una volta raggiunta a regime la piena efficienza operativa, la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali), includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità del medio-lungo periodo.

A tal fine, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

(i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

(ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

(iii) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'**"Amministratore Incaricato"**) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- (a) nomina e revoca il Responsabile della funzione di *internal audit*;
- (b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- (c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta pertanto organizzato e gestito da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Comitato Controllo e Rischi (su cui vedi supra par. 10).

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2018, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Collegio Sindacale ha approvato il piano predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* per il periodo 2018-2019.

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 9 marzo 2018, ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'Amministratore Incaricato inoltre (i) può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale; (ii) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative. Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati motivi per esercitare tali poteri.

In data 26 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha investito l'Amministratore Delegato Roberto Siagri, delle funzioni di Amministratore Incaricato, il quale ricopre la carica anche durante il precedente mandato consiliare.

11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit

Le funzioni di Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sono svolte dal signor Stefano Bertoli, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2017 su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Al Responsabile della funzione di *Internal Audit* sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) informare, tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (c) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

- (d) discutere le relazioni di cui ai punti (b) ed (c) con i presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (e) verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di *Internal Audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, oltre a quanto corrisposto al medesimo in qualità di dipendente della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali attività svolte nell'Esercizio dal Responsabile della funzione di Internal Audit concernono l'analisi dei rischi connessi al *business* e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 11 novembre 2016 è stato aggiornato il Modello di organizzazione gestione e controllo già approvato in data 29 marzo 2008, ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il “**Modello**”).

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo *ex Decreto legislativo n. 231/01* approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate nel luglio 2014.

Il Modello prevede:

1. Organismo di Vigilanza
 - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
 - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza
2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
 - a. Analisi Storica
 - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
 - c. Identificazione dei soggetti interessati
3. *Risk assessment* (art. 24 e 25)
 - a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
 - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli
4. Altre componenti del modello
 - a. Codice etico
 - b. Sistema organizzativo
 - c. Poteri autorizzativi e di firma
 - d. Procedure manuali e informatiche
 - e. Sistema di controllo di gestione
 - f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
 - g. Sistema disciplinare

- h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello
- 5. Monitoraggio del Modello
 - a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
 - b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
 - i. Definizione di un piano di verifiche
 - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

L'Organismo di Vigilanza, nominato dall'Assemblea il 26 aprile 2017, è composto dai Signori Stefano Fruttarolo (Presidente), Chiara Mio, Stefano Bertoli, i quali ricoprivano il medesimo incarico anche nel precedente mandato consiliare. I membri dell'Organismo di Vigilanza sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

L'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale anche che ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2014-2022.

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il **"Dirigente Preposto"**) deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso deve essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

In data 26 aprile 2017 il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riconfermato Sandro Barazza, Responsabile Amministrazione e Finanza quale Dirigente Preposto. All'atto della nomina, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Secondo il Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il sistema di controllo interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio sistema di controllo interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi

Il sistema di controllo interno e gestione rischi di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- il Codice Etico di Eurotech;
- un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- policy e Procedure aziendali;
- i Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- la formazione continua del personale aziendale;
- un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di sistema di controllo interno e gestione rischi fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

È responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi *budget*, piani, politiche e procedure) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel processo di informativa finanziaria

Dei quattro obiettivi citati il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa

attraverso l'individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscano in voci del bilancio civilistico di Eurotech e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del sistema di controllo interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- il Comitato Controllo e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul sistema di controllo interno e gestione rischi e relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. 231/01*, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

11.6. *Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato, Comitato Controllo Interno e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto e Società di revisione legale) avviene mediante un continuo flusso informativo tra detti soggetti e la previsione di incontri periodici, il che consente un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo Eurotech e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo.

In data 9 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo alle suddette modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2010, ha designato il Comitato Controllo e Rischi, composto dai tre amministratori indipendenti quale comitato incaricato a rilasciare il parere sulla Procedura per l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi a ciò appositamente incaricato, ha adottato il Regolamento del Comitato per le operazioni con parti correlate e una apposita procedura in materia di operazione con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ("**Regolamento Parti Correlate**") ed entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2011.

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate. In particolare, la Procedura Parti Correlate:

- disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti;
- individua le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- regola le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento;
- stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate.

Nell'ambito della verifica annuale della Procedura Parti Correlate, ai sensi dell'art. 3 della procedura medesima e in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683, il Consiglio, da ultimo nella riunione del 13 novembre 2017, ha effettuato una valutazione circa la necessità di procedere ad una revisione della Procedura Parti Correlate ritenendo che la stessa sia adeguata alla realtà operativa dell'Emittente, tenuto anche conto dell'assenza di rilevanti modifiche negli assetti proprietari dell'Emittente medesimo e dell'efficacia dimostrata dalla procedura nella prassi applicativa.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.eurotech.com, nella Sezione "Investitori – Corporate Governance".

Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha deliberato altresì di istituire al proprio interno un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2017 ed è composto dai Signori Chiara Mio (Presidente), Riccardo Costacurta e Carmen Pezzuto, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in carica fino al 26 aprile 2017 era composto dagli Amministratori Indipendenti Signori Chiara Mio (Presidente), Riccardo Costacurta e Giulio Antonello.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di effettuare tutte le attività richieste dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è competente a rilasciare, prima dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni medesime nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce, presso la sede legale o in altro luogo da concordarsi fra i suoi membri, ogni qualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al Comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Spetta al Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate la convocazione delle riunioni, delle quali stabilisce l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate vengono convocate con preavviso di almeno tre giorni. La convocazione può avvenire a mezzo *telefax* o *e-mail*. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente, le riunioni possono essere convocate con preavviso telefonico di un giorno. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione ove siano presenti tutti i suoi membri.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti.

Le riunioni potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. In casi di urgenza, il Presidente ha facoltà di interpellare per iscritto i membri del Comitato verbalizzando le delibere assunte.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con parti correlate ha tenuto una riunione in data 13 novembre 2017, la quale è stata regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto l'analisi dei questionari ricevuti, la verifica della non esistenza di operazioni rilevanti e la valutazione annuale dell'adeguatezza della Procedura Parti Correlate vigente.

La durata della riunione è stata di 30 minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha svolto le proprie funzioni in conformità alla Procedura.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di *software*, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica. Con riferimento alla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di controllo di cui all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, come introdotto dalla L. 120/2011, e delle disposizioni di attuazione di Consob, il Consiglio ha adeguato lo Statuto alla suddetta normativa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, c.c., e 19, comma 1, dello Statuto, nella riunione del 15 marzo 2013.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, la

CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salvo ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste data entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare, *pro tempore* vigente; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale

rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Resta fermo in ogni caso il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Le precedenti statuzioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Essendo venuto a scadere il mandato del precedente organo di controllo con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, in data 26 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Gianfranco Favaro, Laura Briganti e Gaetano Rebecchini quali Sindaci effettivi, e dei Signori Clara Carbone e Turello Nicola quali Sindaci supplenti sulla base dell'unica lista di maggioranza presentata dal socio Leonardo S.p.A., anche in nome e per conto del socio Roberto Siagri e Dino Paladin, che ha ottenuto n. 9.659.666 voti favorevoli pari al 96,503% del capitale votante (pari a n. 9.659.666 azioni ordinarie), ai sensi dello statuto vigente, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che chiuderà il 31 dicembre 2019.

Nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione sono indicati i componenti del Collegio Sindacale in carica fino all'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017 e i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione.

Per maggiori informazioni circa la lista depositata per la nomina dell'organo di controllo si rinvia al sito internet della Società www.eurotech.com, nella Sezione "Investitori", ove sono disponibili anche i *curriculum* professionali dei Sindaci.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2017 e alla data della presente Relazione (per i Sindaci cessati nel corso dell'Esercizio al 31 dicembre 2016) presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. V, VI, VII c.c.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Favaro Gianfranco	Presidente Collegio Sindacale	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Casa dello Studente A.Zanussi (Pordenone)	Presidente Collegio Sindacale Presidente
		SINLOC S.p.A. (Padova)	Presidente
		Fondazione Friuli (Udine)	Vice Presidente

		INVESTITORI ASSOCIATI CONSULENZA SIM SPA	Consigliere di Amministrazione
		A.F. Fiduciaria S.p.A. (Verona)	Consigliere di Amministrazione
		I.R.S.E. Pordenone	Consigliere di Amministrazione
		SI.GE.CO. S.R.L. (Chions)	Consigliere di Amministrazione
		Creative Consulting S.p.a. Verona	Sindaco Effettivo
		Madia s.p.a. San Quirino	Sindaco Effettivo
		ENERGIA S.p.A.	Sindaco Effettivo
		SCARPIS S.r.l. (Pordenone)	Sindaco Effettivo
		TESSARO S.p.A. (Fonzaso (BL))	Sindaco Effettivo
		AMBIENTE SERVIZI S.p.A. (San Vito Al Tagliamento)	Presidente Organismo vigilanza 231
		Refel SpA	Presidente Organismo vigilanza 231
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	EUROTECH S.p.A. (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.)	Sindaco Effettivo
		Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A. - "G.V.F. S.p.A."	Presidente del Collegio Sindacale
		San Bon sri	Sindaco Unico
		F.A.R.E srl- con S.U.	Sindaco Unico
		Sportur S.p.A.	Sindaco Effettivo
		Precisa Revisione sri	Presidente del Consiglio di Amministrazione
		Gaiafin sri	Presidente del Consiglio di Amministrazione
		La Tecnologica sri	Curatore Fallimentare
		Tecnoimmobil sri	Curatore Fallimentare
		Costantini srl	Curatore Fallimentare
		Costruzioni di Guido Leita di Leita Guido	Curatore Fallimentare
		Peresan S.r.l.	Commissario Giudiziario
		Vidussi S.r.l.	Liquidatore Giudiziario
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A., (Gruppo Eurotech) Amaro (UD);	Sindaco Effettivo
		H.R. Services S.r.l.	Sindaco Effettivo
		H.R. Services S.r.l.	Membro ODV ex ar. 8 d.lgs. 231/2001
		AD Moving S.p.a.	Sindaco Effettivo
		Stile Costruzioni Edili S.r.l.	Sindaco Effettivo
		Simmetrico S.r.l. -	Sindaco Unico e Revisore Legale
		Relabor S.r.l.	Consigliere di amministrazione
Claudio Siciliotti (in carica fino al 26 aprile 2017)	Presidente Collegio Sindacale	Eurotech S.p.A., Amaro (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Mangiarotti S.p.A., Sedegliano (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Kion S.p.A., Casalecchio di Reno (BO)	Presidente Collegio Sindacale
		Sartogo S.p.A., Udine (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD);	Presidente Collegio Sindacale
		Ente per la gestione accentratata servizi condivisi (UD)	Presidente Collegio Sindacale
		Mangiarotti Nuclear S.p.A., Sedegliano (UD)	Presidente Collegio Sindacale
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD)	Presidente del Collegio Sindacale
		Cineca Consorzio Interuniversitario, Casalecchio di Reno (BO);	Sindaco Effettivo
		E.F.Fim S.p.A., Udine (UD);	Sindaco Effettivo
		Valagro S.p.A., Atessa (CH).	Sindaco Effettivo
		Delta Erre S.p.A. – Padova (OD)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michela Cignolini (in carica fino al 26 aprile 2017)	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A., (Gruppo Eurotech) Amaro (UD);	Sindaco Effettivo
		Geber S.p.A., Tavagnacco (UD);	Sindaco Effettivo

		Prestitalia S.p.A., Bergamo (BG)	Sindaco Effettivo
		Snaidero S.p.A, Majano (UD);	Sindaco Effettivo
		Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD);	Sindaco Effettivo
		Mangiarotti Nuclear S.p.A., Sedegliano (UD)	Sindaco Effettivo
		Finest S.p.A., Pordenone (PN)	Sindaco Supplente
		Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD);	Sindaco Supplente
		Kion S.p.A., Casalecchio di Reno (BO)	Sindaco Supplente
		Erresse Immobiliare S.r.l., Udine (UD).	Consigliere di Amministrazione
Pingaro Giuseppe (in carica fino al 26 aprile 2017)	Sindaco Effettivo	Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)	Sindaco effettivo

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet www.consocb.it nella sezione Soggetti e Mercati/Incarichi dei componenti degli organi di controllo.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Collegio Sindacale in carica (art. 123-*bis*, lett. d-*bis*), TUF), si specifica che: (i) un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente sono appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute (undici) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date 23 gennaio, 10 marzo, 30 marzo, 26 aprile, 12 maggio, 26 maggio, 26 giugno, 2 agosto, 7 agosto, 2 novembre e 13 novembre.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore e 57 minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni, di cui due già tenute il 29 gennaio e il 7 marzo e le altre in data 27 marzo, 20 giugno, 7 settembre e 3 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 7 marzo 2018 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina. L'esito di tale è stata resa nota nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

La partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le caratteristiche dell'informativa consiliare hanno consentito ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento. Per le ulteriori attività di *induction* effettuate dai Sindaci si rinvia al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e Rischi confrontandosi con la funzione *Internal Audit*. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 11.4).

Si ricorda che il D. Lgs. n. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il **"Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"**) il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare l'organo competente dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare, con riferimento alle previsioni dell'art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 39/2010, è stato individuato quale "modus operandi" la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi al fine di poter espletare quell'interscambio di informazioni funzionale allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla norma nel rispetto degli specifici ambiti di competenza.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art.

2.2.3., comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili. Si ricorda che l'Emittente per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate ha scelto di avvalersi meccanismo autorizzato denominato "1info" accessibile all'indirizzo www.1info.it,

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro i quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuate dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, coloro i quali hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri, possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

L'art. 127-ter TUF prevede che coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni

precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società.

In ottemperanza al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare gli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta una Assemblea in data 26 aprile 2017 nella quale sono intervenuti n. 6 Amministratori.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione, si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Il Consiglio, nella riunione del 9 marzo 2018, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilitate per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze a seguito della variazione significativa della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società, in quanto, in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti CONSOB, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, la CONSOB ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 13 dicembre 2017 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 9 marzo 2018.

Il Consiglio ha preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e ha rilevato una complessiva adeguatezza della Società rispetto alla indicazioni relative alla qualità dell'informativa pre-consiliare (cfr. paragrafo 4.3 della presente Relazione), alle politiche di remunerazione (cfr. la relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF), all'istituzione e alle funzioni del comitato per le nomine (cfr. paragrafo 7 della presente Relazione), alla qualità degli amministratori indipendenti (cfr. paragrafo 4.6 della presente Relazione), nonché al contenuto della *board review* (cfr. paragrafo 4.3 della presente Relazione).

Con riferimento all'adozione dei piani di successione, si rinvia a quanto già illustrato nella presente Relazione (cfr. paragrafo 4.1 della presente Relazione).

TABELLE**TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI****STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le Operazioni con Pari correlate		
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Ese c.	No nese c.	Indip . Da Codi ce	Indi p. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	*** *	**	*** *	**	*** *	*	*** *	*	**	** *	
Presidente Consiglio di Amministrazione	Giuseppe Panizzardi	1963	24/04/2014	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X			100	2			X	100							
Consigliere e Amministratore Delegato	Roberto Siagri	1960	30/09/1992	26/04/2017:	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M	X				100	9					X	100					
Amministratore	Chiara Mio	1964	05/05/2008	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X	X	X	67	8	X	100	X	100	X	100			X	100	
Amministratore	Giorgio Mosca	1963	26/04/2017	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X			67	0											
Amministratore	Marina Pizzol	1969	14/05/2015	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X			89	1	X	86									
Amministratore	Dino Paladin	1954	24/04/2014	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X			89	2											
Amministratore	Riccardo Costacurta	1961	24/04/2014	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100							
Amministratore	Carmen Pezzuto	1967	26/04/2017	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X	X	X	100	17										X	100
Amministratore	Giulio Antonello	1968	24/04/2014	26/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M		X	X	X	89	3					X	100				X	100
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																							
Carica	Cognome Nome																						
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	1968	08/08/2008	24/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M	X				100	7											
Amministratore	Alberto Felice De Toni	1955	21/07/2005	24/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2016	---		X	X	X	33	3											
N. Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: Comitato Controllo e rischi: 7 Comitato Remunerazione: 3 Comitato Nomine: 1 Comitato Esecutivo: /													Comitato Operazioni con parti correlate 1										

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex ar. 147-ter TUF): 4,5%

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al comitato.

TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima Nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Favaro Gianfranco	1954	24/01/2014	26/04/2017	Approvazione Bilancio al 31/12/2019	M	X	100%	14
Sindaco Effettivo	Briganti Laura	1961	24/04/2014	26/04/2017	Approvazione Bilancio al 31/12/2019	M	X	100%	12
Sindaco Effettivo	Rebecchini Gaetano	1987	26/04/2017	26/04/2017	Approvazione Bilancio al 31/12/2019	M	X	100%	6
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Presidente	Siciliotti Claudio	1952	23/07/1996	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	100%	13
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	1967	09/04/1999	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	100%	9
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	1957	27/04/2009	24/04/2014	Approvazione Bilancio al 31/12/2016	M	X	100%	0
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina 4,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 11									

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile. Per le informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale rilevanti ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti CONSOB si rimanda anche ai dati pubblicati da Consob ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, sul sito internet www.consob.it nella sezione Soggetti e Mercati/Incarichi dei componenti degli organi di controllo.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2017 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2017	di cui correlate	31.12.2016	di cui correlate
ATTIVITA'						
Immobilizzazioni immateriali	1		79.968		89.715	
Immobilizzazioni materiali	2		2.436		2.993	
Partecipazioni in imprese collegate	3		0		11	
Partecipazioni in altre imprese	3		144		301	
Attività per imposte anticipate	33		1.283		1.465	
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	34		83	83	95	95
Altre attività non correnti	4		618		640	
Attività non correnti			84.532		95.220	
Rimanenze di magazzino	5		17.821		19.337	
Lavori in corso su ordinazione	6		412		0	
Crediti verso clienti	7		15.623	252	15.813	1.037
Crediti per imposte sul reddito	8		204		155	
Altre attività correnti	9		1.782		1.414	
Altre attività correnti finanziarie	11		95	5	76	
Disponibilità liquide	10		6.745		9.186	
Attività correnti			42.682		45.981	
Attività classificate come destinate alla vendita	12		28		769	
Totale attività			127.242		141.970	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale			8.879		8.879	
Riserva sovrappr. azioni			136.400		136.400	
Riserve diverse			(54.582)		(41.722)	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	14		90.697		103.557	
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	14		0		0	
Patrimonio netto consolidato	14		90.697		103.557	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	16		1.844		3.475	
Benefici per i dipendenti	17		2.343		2.437	
Passività per imposte differite	33		2.816		3.767	
Fondi rischi e oneri	19		688		869	
Passività non correnti			7.691		10.548	
Debiti verso fornitori	20		13.088	149	13.459	300
Finanziamenti passivi a breve termine	16		10.720		8.210	
Strumenti finanziari derivati	36		9		12	
Debiti per imposte sul reddito	8		262		642	
Altre passività correnti	21		4.775		5.542	
Passività correnti			28.854		27.865	
Totale passività			36.545		38.413	
Totale passività e Patrimonio netto			127.242		141.970	

Conto Economico consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2017	di cui correlate	31.12.2016	di cui correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	F	60.120	699	61.103	1.883
Altri proventi	28	1.935		3.333	1.705
- <i>di cui non ricorrenti</i>	37	0		1.705	1.705
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(30.985)	(275)	(31.144)	(801)
Costi per servizi	25	(11.365)	(23)	(12.333)	(46)
Costi per il godimento beni di terzi		(1.726)		(1.788)	
Costo del personale	26	(17.804)		(19.856)	
Altri accantonamenti e altri costi	27	(734)		(942)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	29	2.231		2.070	
Ammortamenti	30	(4.377)		(5.257)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	30	(280)		(751)	
Risultato operativo		(2.985)		(5.565)	
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	32	(3)		52	
Gestione delle partecipazioni	32	(116)		214	
Oneri finanziari	31	(2.205)		(1.295)	
Proventi finanziari	31	748	5	1.469	
Risultato prima delle imposte		(4.561)		(5.125)	
Imposte sul reddito	33	(111)		56	
Utile (Perdita) di periodo		(4.672)		(5.069)	
Utile (Perdita) di periodo attribuibile alle Minoranze		0		0	
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(4.672)		(5.069)	
Utile (Perdita) base per azione	15	(0,137)		(0,148)	
Utile (Perdita) diluito per azione	15	(0,137)		(0,148)	

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo (A)		(4.672)	(5.069)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	36	3	(4)
Effetto fiscale		3	(4)
Differenza di conversione di bilanci esteri		(3.872)	2.088
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	14	(4.609)	1.171
Effetto fiscale		(4.609)	1.171
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)		(8.478)	3.255
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	17	(85)	(40)
Effetto fiscale		27	14
		(58)	(26)
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)		(58)	(26)
Utile (Perdita) complessivo/a delle imposte (A+B+C)		(13.208)	(1.840)
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile alle Minoranze		-	-
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo		(13.208)	(1.840)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato	
Saldo al 31 Dicembre 2015		8.879	1.200	136.400	10.601	(47.761)	(8)	(372)	5.718	(3.097)	(6.223)	105.337	-	105.337	
Destinazione risultato 2015	-	185	-	-	(6.408)	-	-	-	-	-	6.223	-	-	-	
Risultato al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.069)	(5.069)	-	(5.069)	
Piano di Performance Share	18	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60	-	60	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>															
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	36	-	-	-	-	-	(4)	-	-	-	-	(4)	-	(4)	
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	17	-	-	-	-	-	-	(26)	-	-	-	(26)	-	(26)	
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	2.088	-	-	-	-	-	-	2.088	-	2.088	
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	1.171	-	-	-	1.171	-	1.171	
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo	-	-	-	-	2.088	-	(4)	(26)	1.171	-	-	(5.069)	(1.840)	-	(1.840)
Saldo al 31 dicembre 2016		8.879	1.385	136.400	12.689	(54.109)	(12)	(398)	6.889	(3.097)	(5.069)	103.557	-	103.557	
Saldo al 31 dicembre 2016		8.879	1.385	136.400	12.689	(54.109)	(12)	(398)	6.889	(3.097)	(5.069)	103.557	-	103.557	
Destinazione risultato 2016	-	-	-	-	-	(5.069)	-	-	-	-	-	5.069	-	-	
Risultato al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.672)	(4.672)	-	(4.672)	
Piano di Performance Share	18	-	-	-	-	-	348	-	-	-	-	348	-	348	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>															
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	36	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	-	3	
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	17	-	-	-	-	-	-	-	(58)	-	-	(58)	-	(58)	
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(3.872)	-	-	-	-	-	-	(3.872)	-	(3.872)	
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.609)	-	-	(4.609)	-	(4.609)	
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo	-	-	-	-	(3.872)	-	3	(58)	(4.609)	-	(4.672)	(13.208)	-	(13.208)	
Saldo al 31 dicembre 2017		8.879	1.385	136.400	8.817	(58.830)	(9)	(456)	2.280	(3.097)	(4.672)	90.697	-	90.697	

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Migliaia di Euro)	Note	31.12.2017	di cui correlate	31.12.2016	di cui correlate
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(4.672)		(5.069)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	30	4.657		6.008	
Svalutazioni dei crediti	7	80		187	
Interessi attivi	31	(37)		(21)	
Interessi passivi	31	444		439	
Plusvalenza da dismissioni ramo d'azienda e partecipazioni	37	0		(1.827)	
Quota di pertinenza del risultato del periodo delle società collegate e controllate non consolidate		3		(52)	
Svalutazione partecipazioni	3/32	116		0	
Imposte sul reddito (pagate) incassate		(923)		(2.430)	
Costi per Performance Share Plan	18	348		60	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	5	188		749	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	17	(152)		284	
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	19	(85)		(63)	
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	33	(769)		(919)	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti	7	110	785	27	(295)
Altre attività correnti	8/9	(417)		248	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	5	916		(633)	
Debiti verso fornitori	20	(371)	(151)	(692)	(738)
Altre passività	8/21	(224)		2.278	
Totale rettifiche e variazioni		3.884		3.643	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		(788)		(1.426)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1/2	17		(8)	
Interessi attivi	31	37		21	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(2.166)		(1.991)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	2	(306)		(697)	
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	11	(19)		0	
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti		43		(51)	
Disponibilità generate (assorbite) delle attività classificate come destinate alla vendita		769		2.692	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(1.625)		(34)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Assunzioni di finanziamenti	16	3.499		2.989	
Erogazione (Rimborso) finanziamenti a (da) società del Gruppo	16	0	-	(95)	(95)
Interessi pagati	31	(444)		(439)	
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	16	(2.159)		(3.265)	
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		896		(810)	
Differenze cambio nette		(924)		26	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(2.441)		(2.244)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	10	9.186		11.430	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	10	6.745		9.186	

Note di commento ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro, Italia.

Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota F.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2017, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2016, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Disclosure initiative – IAS 7 – Lo IASB ha pubblicato degli emendamenti che hanno lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di venire incontro alla richieste degli utilizzatori del bilancio. In base a ciò, un'entità deve fornire l'informativa che permette agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. Questa modifica ha comportato un adeguamento dell'informativa finanziaria come rappresentato in nota 13.

Iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite non realizzate – IAS 12 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di chiarire come contabilizzare le imposte differite relative a attività misurate al fair value. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per il Gruppo.

Informativa sulle partecipazioni in altre entità – IFRS 12 – Gli emendamenti permettono, quando la partecipazione in una controllata, joint venture o società collegata è classificata come posseduta per la vendita secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, di non esporre in bilancio il riepilogo dei dati economico-finanziari per tale controllata, joint venture o società collegata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo o non ancora in vigore:

Ricavi da contratti con i clienti – IFRS 15 – Il principio richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un

processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il 1° gennaio 2018. E' prevista la facoltà di adozione anticipata a cui però il Gruppo non ha aderito.

Da un'analisi preliminare sui principali contratti di vendita in essere, il Gruppo non si aspetta alcun impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile sul riconoscimento dei ricavi.

Ricavi da contratti con clienti – IFRS 15 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di fornire alcuni approfondimenti sull'identificazione delle performance obligations, sulla contabilizzazione dei ricavi per licenze su proprietà intellettuali e sulla valutazione principale versus agent. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Strumenti finanziari – IFRS 9 – La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il 1° gennaio 2018. E' prevista la facoltà di adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2016 a cui però il Gruppo non ha aderito. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio separato. Da un'analisi preliminare con particolare riferimento alla classificazione e all'hedge accounting non si prevedono impatti significativi sul bilancio di Gruppo.

Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni – IFRS 2 – L' emendamento pubblicato ha lo scopo di risolvere alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Operazioni in valuta estera e anticipi – IFRIC 22 – il principio definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Trasferimenti di investimenti immobiliari – IAS 40 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di disciplinare i trasferimenti a e da investimenti immobiliari. Più in particolare, viene definito se una proprietà in fase di costruzione o di sviluppo iscritta nel magazzino possa essere trasferita negli investimenti immobiliari se vi è stato un evidente cambiamento d'uso. Tali emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

Regarding the implementation of IFRS 9 Financial Instruments Amendments to – IFRS 4 – L' emendamento pubblicato è volto a risolvere le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, il nuovo standard sugli strumenti finanziari, prima dell'implementazione dello standard che sostituirà l'IFRS 4, in corso di sviluppo da parte dello IASB. Tale emendamento è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2014-2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato diverse modifiche agli standards volte a chiarire alcune disposizioni riguardanti l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

Leases – IFRS 16 – il principio sostituisce lo IAS 17 sul leasing, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario ed introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio è valido dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti.

Bilancio consolidato e Partecipazioni in società collegate e joint ventures – IAS 10 e IAS 28 - In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint ventures. Il nuovo principio è valido dal 1 gennaio 2019.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che chiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discretezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti - Le vendite di componenti effettuate dal Gruppo nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono al Gruppo, secondo gli amministratori, comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile (marchi) indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2017 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 67.185 migliaia (2016: Euro 74.339 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi

devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 41.639 migliaia (2016: Euro 39.801 migliaia), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali non riconosciute sommano ad Euro 60.720 migliaia (2016: Euro 58.160 migliaia), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2017 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 4.825 migliaia, di cui in corso Euro 2.667 migliaia (2016: Euro 4.511 migliaia, di cui in corso Euro 2.189 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo in quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Aurora S.r.l.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 10.000	100,00%
Eth Devices S.r.o. in liquidazione	Bratislava (Slovacchia)	Euro 10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Trento	Euro 115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

Società collegate valutate a patrimonio netto

Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione	Via del Follatolo, 12 – Trieste (ex U.T.R.I. S.p.A.)	21,31%
--	---	--------

Altre società minori valutate al costo

Kairos Autonomi Inc.	Sandy (USA)	19,00%
----------------------	-------------	--------

Società collegate iscritte tra le attività destinate alla vendita

eVS embedded Vision Systems S.r.l.	Ca' Vignal2, Strada Le Grazie 15 - Verona	24,00%
------------------------------------	---	--------

Le principali variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

- 01/01/2017 la società eVS embedded Vision Systems S.r.l. viene classificata tra le attività destinate alla vendita;
- 02/05/2017 la società Chengdu Vantron Technology Inc. viene ceduta al socio di maggioranza;
- 04/07/2017 la società slovacca ETH Devices S.r.o. è stata messa in liquidazione e a fine gennaio 2018 la società è stata chiusa in seguito al completamento del processo di liquidazione;
- 07/09/2017 le società Dynatem Inc. e Eurotech Inc. hanno approvato la fusione per incorporazione della Dynatem Inc. in Eurotech Inc. con effetto dal 1 ottobre 2017.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dalla Situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nella Situazione patrimoniale – finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Eurotech S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la

differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del fair value che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

Prima del 1° gennaio 2005, il Gruppo aveva scelto di trattare l'avviamento ed eventuali variazioni del fair value che modificano il valore contabile delle attività e passività al momento dell'acquisizione, come attività e passività del Gruppo. Pertanto, tali attività e passività sono già espresse nella valuta di presentazione o sono elementi non monetari e pertanto non si evidenzia alcuna ulteriore differenza di conversione.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2017	Puntuale 31.12.2017	Medio 2016	Puntuale 31.12.2016
Sterlina Inglese	0,87667	0,88723	0,81948	0,85618
Yen giapponese	126,71120	135,01000	120,19665	123,40000
Dollaro USA	1,12970	1,19930	1,10690	1,05410

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo

IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 1 gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al fair value determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti ad impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le relazioni con la clientela sono ammortizzate a quote costanti in un periodo che va tra i 5 ed i 10 anni, mentre l'ammortamento del portafoglio ordini è correlato all'evasione degli ordini in portafoglio al momento dell'acquisizione.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) è rilevato sulla base del fair value alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodo applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o

implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo fair value alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando ne viene accertata l'irrecuperabilità.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbiano subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute), scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e la relativa perdita è riflessa a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Attività classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il fair value alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del fair value sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2017.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali fino al 2016 era organizzato in due settori di attività rilevanti: i settori “NanoPC” e il settore “HPC (High Performance Computer)”. In considerazione della bassa rilevanza in termini di ricavi del settore di attività HPC e della politica aziendale di non considerare più tale settore una business unit separata, ma di utilizzare il know-how realizzato a supporto dei prodotti della unica divisione denominata “NanoPC”, viene fornita l'informativa, dell'unico settore identificato, articolata su base geografica. Le informazioni geografiche sono prodotte in relazione alle varie entità del Gruppo e sulla base del criterio con le quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione.

Le aree geografiche del Gruppo sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, stormi ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16	31.12.2017	31.12.2016	Var % 17-16
Ricavi verso terzi	23.382	22.479	+4.1%	12.923	13.446	-3.9%	23.815	25.178	-5.4%	0	0	0	60.120	61.103	-1.6%
Ricavi infra-settoriali	439	519	-16.0%	3.209	3.940	-18.4%	181	198	-4.6%	(3.829)	(4.657)	(21.8%)	0	0	0
Ricavi delle vendite totali	23.821	22.998	+3.6%	16.132	17.386	-7.2%	23.996	25.376	-5.4%	(3.829)	(4.657)	(17.8%)	60.120	61.103	-1.6%
Primo margine	8.800	8.414	+4.6%	6.798	7.432	-8.5%	13.669	14.437	-5.3%	(132)	(404)	(67.3%)	29.135	29.879	-2.5%
Primo margine in % sui ricavi	36,9%	36,6%	+0,3%	42,1%	42,7%	-1,6%	57,0%	56,9%	0,2%				48,5%	48,9%	
Ebitda													1.672	443	277,4%
Ebitda in % sui ricavi													2,8%	0,7%	
Risultato Operativo													(2.985)	(5.565)	-46,4%
Ebit in % sui ricavi													-5,0%	-9,1%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un incremento nell'area Nord America mentre una riduzione sia in quella Europea che in quella Asia, in quest'ultima per effetto del diverso rapporto di conversione Yen/Euro con cui sono stati convertiti i bilanci in valuta estera.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Attività e Passività										
Attività del settore	35.378	41.868	68.498	72.358	68.170	74.170	-44.948	-46.738	127.098	141.658
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	109	249	35	63	0	0	0	0	144	312
Totale attività	35.487	42.117	68.533	72.421	68.170	74.170	-44.948	-46.738	127.242	141.970
Passività del settore	46.834	53.934	20.130	17.915	14.481	13.854	-44.900	-47.290	36.545	38.413
Totale passività	46.834	53.934	20.130	17.915	14.481	13.854	-44.900	-47.290	36.545	38.413
Altre informazioni di settore										
Investimenti materiali	3	41	110	358	193	298	0	0	306	697
Investimenti immateriali	1.536	594	520	1.219	110	178	0	0	2.166	1.991
Ammortamenti e svalutazioni	979	1.577	1.141	1.266	2.537	3.165	0	0	4.657	6.008

G - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E CONTO	ALTRI IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	11.889	82.261	22.732	2.270	31.097	150.249
Svalutazioni esercizi precedenti	(1.186)	(7.922)	(8.251)	(46)	(146)	(17.551)
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.381)	-	(5.722)	-	(28.880)	(42.983)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	2.322	74.339	8.759	2.224	2.071	89.715
Acquisti	109	-	6	2.050	-	2.165
Altri movimenti	(2.591)	(7.710)	(2.227)	(129)	(2.740)	(15.397)
Svalutazioni del periodo	-	(280)	-	-	-	(280)
Giroconti e riclassifiche	1.442	-	36	(1.478)	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.509)	-	(94)	-	(2.012)	(3.615)
Altri movimenti svalutazioni cumulate	408	836	999	-	18	2.261
Altri movimenti ammortamenti cumulati	1.977	-	473	-	2.669	5.119
MOVIMENTI TOTALI	(164)	(7.154)	(807)	443	(2.065)	(9.747)
Costo di acquisto o produzione	10.849	74.551	20.547	2.713	28.357	137.017
Svalutazioni	(778)	(7.366)	(7.252)	(46)	(128)	(15.570)
Ammortamenti cumulati	(7.913)	-	(5.343)	-	(28.223)	(41.479)
VALORE A FINE PERIODO	2.158	67.185	7.952	2.667	6	79.968

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire al decremento delle stesse in seguito alla variazione dei rapporti di cambio, voce altri movimenti (valore netto di Euro 8.018 migliaia), agli ammortamenti operati nel periodo (Euro 3.615 migliaia), oltre che per effetto degli investimenti fatti per Euro 2.165 migliaia e dalle svalutazioni apportate nel periodo per totali Euro 280 migliaia.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e dai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera ed in particolare in relazione alla voce "avviamento" e alla voce altre immobilizzazioni, che include il valore delle relazioni con la clientela definito in sede di allocazione del prezzo delle acquisizioni oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2017 circa Euro 7,0 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce marchi riflette le svalutazioni operate sui marchi ADS ed Arcom in seguito alla decisione maturata dal management di Eurotech negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 di non farne più uso.

Il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al fair value delle attività e passività acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

A fine 2017 in seguito al test di impairment è stato svalutato parzialmente l'avviamento relativo alla SBU Eurotech France per Euro 280 migliaia.

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, sono capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 2.667 migliaia è composta interamente dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nei campi dell'M2M e Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Unità generatrice di flusso di cassa	31.12.2017		31.12.2016	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Advanet Inc.	41.306	7.843	45.193	8.582
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	20.461	-	23.269	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	4.922	-	5.101	-
Eurotech France S.a.s.	406	-	686	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	67.185	7.843	74.339	8.582

Gli ammontari recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti da piano economico finanziario 2018-2022 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 9 marzo 2018, mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplico previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi non dissimili da quelli del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit. Nel calcolo del valore recuperabile sono stati

opportunamente considerati elementi di sensitività rispetto al piano economico finanziario fornito dalle singole società controllate.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato pari al 1,5% (2016: 1,5%), inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato annualmente. Il WACC quindi varia in un range tra il 7,2% e il 11,4% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	FRA	UK
Risk free	3,47%	0,06%	2,33%	2,33%	1,20%
Total Market Premium	6,50%	5,90%	5,70%	5,50%	5,90%
Beta unlevered	da 0,91 a 0,92	da 0,91 a 0,92	da 0,91 a 0,92	da 0,91 a 0,92	da 0,91 a 0,92
WACC	da 8,51% a 11,56%	da 7,74% a 8,71%	da 9,30% a 10,87%	da 8,31% a 11,37%	da 7,21% a 10,38%

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento medi dell'anno 2017 dei titoli di stato a 10 anni dei paesi di riferimento. Per la Francia e l'Italia, in considerazione dell'attuale contesto macro-economico e delle indicazioni emergenti dalla più accreditata prassi e dottrina nazionale ed internazionale, si è ritenuto necessario applicare dei fattori correttivi nella considerazione del risk free rate, in quanto il corso dei rendimenti dei titoli di stato risulta ad oggi influenzato esternamente da azioni o interventi di natura monetaria. La metodologia adottata (cosiddetta "WACC Unconditional Adjusted"), supportata da una società di consulenza esterna e diversa da quella adottata lo scorso anno, prevede l'utilizzo di un tasso Risk Free nominale che incorpori il rischio Paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali e calcolato come somma del rendimento del Government Bond a 10 anni di Paesi con un rating AAA (ad es. USA) ri-espresso per considerare il differenziale di inflazione tra il paese di riferimento e gli USA, e il risk premium dello specifico paese, determinato dallo spread tra il Credit Default Swaps (CDS) del paese di riferimento e il CDS USA (cioè quello con rating AAA).

Il Beta unlevered utilizzato, leggermente diverso tra la linea di business Board&System e quella IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate a quello medio osservato da fonte Bloomberg per le Società quotate "comparables" della Capogruppo sulle diverse linee di business principali e la Capogruppo stessa. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e patrimonio del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2018-2022, rivisti prudenzialmente per ciascuna CGU dagli amministratori della capogruppo nell'ambito di una analisi di sensitività interna, e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita, ad eccezione dell'avviamento della Eurotech France S.a.s che è stato svalutato di Euro 280 migliaia.

Per alcune CGU, con riferimento ai valori relativi alla linea di business Board & Systems per le CGU Eurotech Inc. e Advanet Inc. è stato utilizzato un WACC più elevato in virtù della considerazione di un Risk Premium addizionale tra il 1,5% e il 2,2% per riflettere un ulteriore fattore di prudenza e di possibile rischiosità delle CGU, mentre per la linea di business IoT, i WACC di tutte le CGU includono un Risk Premium addizionale del 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business ancora in fase di sviluppo.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU.

Si evidenzia che la recuperabilità dei valori netti delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione della CGU Eurotech France appare vincolata al verificarsi di ogni condizione presente nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima.

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione delle altre CGU appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa da CGU a CGU. In particolare, la contemporanea riduzione dell'1% nel tasso di crescita a lungo termine e l'aumento dello 0,5% WACC comporterebbe per la CGU Advanet Inc. l'azzeramento di tale eccedenza.

A parità di altre condizioni il WACC del Terminal Value che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 13,3% per Eurotech Ltd.; al 12,9% per Eurotech Inc e al 8,8% per Advanet Inc..

Per altro, il management ritiene che l'ipotesi di crescita nel lungo termine, che per il 2017 è stata confermata al livello del 1,5% già utilizzato nel 2016, sia di gran lunga inferiore a quella prevista nei mercati di riferimento (europeo, giapponese e statunitense) degli embedded PC.

A livello generale gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che, nonostante alcuni indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società) potessero segnalare una perdita di valore delle attività nette, non sia necessario operare ulteriori svalutazioni. Gli amministratori ritengono infatti che l'andamento del mercato rifletta la situazione economica internazionale; inoltre tale andamento non si discosta significativamente nel corso del 2017 da quello dell'indice di settore a cui Eurotech appartiene. Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, oltre alla svalutazione operata sulla CGU di Eurotech France non è stata riscontrata una ulteriore perdita di valore essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset. Le condizioni tuttora inespresse del gruppo Eurotech e le attese per i prossimi anni sulla base del mercato in cui opera, degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare il mantenimento dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRIBENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	1.649	6.043	5.069	5.762	2	355	18.880
Svalutazioni esercizi precedenti	(41)	-	-	-	-	-	(41)
Ammortamenti esercizi precedenti	(486)	(5.723)	(4.535)	(4.879)	-	(223)	(15.846)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	1.122	320	534	883	2	132	2.993
Acquisti	5	20	111	170	-	-	306
Alienazioni	-	(141)	(39)	(88)	-	-	(268)
Altri movimenti	-	(366)	(273)	(98)	-	(226)	(963)
Ammortamenti del periodo	(37)	(111)	(271)	(292)	-	(51)	(762)
Storno ammortamenti cumulati	-	141	37	73	-	-	251
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	378	246	29	-	226	879
MOVIMENTI TOTALI	(32)	(79)	(189)	(206)	-	(51)	(557)
Costo di acquisto o produzione	1.654	5.556	4.868	5.746	2	129	17.955
Svalutazioni	(41)	-	-	-	-	-	(41)
Ammortamenti cumulati	(523)	(5.315)	(4.523)	(5.069)	-	(48)	(15.478)
VALORE A FINE PERIODO	1.090	241	345	677	2	81	2.436

La voce terreni e fabbricati pari ad Euro 1.090 migliaia include il valore di carico del terreno e del fabbricato di proprietà della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. (sito in Caronno Varesino – VA – comprensivo del terreno) e il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento), in cui c'è la sede produttiva della capogruppo.

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 20 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 111 migliaia e degli altri beni per Euro 170 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace l'attività delle singole società del Gruppo.

Nella voce immobilizzazioni in leasing comprende interamente contratti per autovetture riconducibili alla capogruppo.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017						QUOTA POSSESSO
	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	
Partecipazioni in imprese collegate:							
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	11	-	-	(3)	(8)	-	24,00%
Rotowy Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IM PRESE COLLEGATE	11	-	-	(3)	(8)	-	
Partecipazioni in altre imprese:							
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Consorzio Ditedi	11	-	-	-	-	11	7,69%
Inasset S.r.l.	18	-	-	-	(18)	-	0,38%
Consorzio Rete Space Italy	15	-	-	-	-	15	
Kairos Autonomi	249	-	-	(116)	(23)	110	19,00%
Altre minori	1	-	-	-	-	1	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	301	-	-	(116)	(41)	144	

Al 31 dicembre 2017, Eurotech detiene le seguenti partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- eVS embedded Vision Systems S.r.l. pari al 24% derivante da uno spin-off dell'università di Verona, che è stata riclassificata tra le attività destinate alla vendita in seguito alla delibera di fine 2017 del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di considerarla disponibile alla vendita;
- Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.): pari al 21,32%, in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata ha presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che ha comportato una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto. Già al 2010 quindi, il valore contabile era stato completamente svalutato.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2016 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2017 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2017				31/12/2016			
	Rotowi Tech.	evS	Vantron	TOTALE	Rotowi Tech.	evS	Vantron	TOTALE
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(*)(^)	(***)		(**)	(**)	(**)	
Attività correnti	159	108	0	267	193	128	3.314	3.635
Attività immobilizzate	0	18	0	18	0	45	270	315
Passività correnti	(51)	(61)	0	(112)	(12)	(98)	(1.479)	(1.589)
Passività immobilizzate	(746)	(30)	0	(776)	(785)	(35)	(185)	(1.005)
Attivo netto	(638)	35	0	(603)	(604)	40	1.920	2.274
Ricavi	0	290	0	290	2	237	3.893	4.132
Utile (Perdita)	(34)	11	0	(23)	(2)	6	240	244
Valore di carico della partecipazione	0	8	0	8	0	11	769	780

(*) Situazione al 31.12.2016

(^) Riclassificata tra le attività destinate alla vendita

(**) Situazione al 31.12.2015

(***) Ceduta in data 02.05.2017

Tra le altre imprese, nel corso dell'esercizio, il valore della partecipazione in Inasset S.r.l. è stato classificato tra le attività destinate alla vendita in base alle decisioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Altri crediti immobilizzati	618	640
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	618	640

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, che non maturano interessi, sono in linea con l'esercizio precedente. La riduzione è essenzialmente dovuta ad un effetto cambio sui valori espressi in JPY.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	8.144	7.675
Fondo svalutazione magazzino	(1.848)	(1.733)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	6.296	5.942
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	2.604	2.731
Fondo svalutazione magazzino	(147)	(553)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.457	2.178
Prodotti finiti e merci - valore lordo	11.043	13.059
Fondo svalutazione magazzino	(2.043)	(1.962)
Prodotti finiti e merci	9.000	11.097
Accconti	68	120
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	17.821	19.337

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 17.821 migliaia (Euro 19.337 migliaia al 31 dicembre 2016), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 4.038 migliaia. La riduzione netta del fondo svalutazione magazzino di Euro 210 migliaia è l'effetto combinato di accantonamenti per l'adeguamento dei componenti e dei prodotti in carico al Gruppo al rischio di obsolescenza tecnologica e lenta movimentazione, agli utilizzi in seguito a specifiche rottamazioni e dal differenziale cambio che è rappresentato nella tabella qui sotto nella voce "altri movimenti" e che ha generato una riduzione del fondo di Euro 398 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

	31.12.2017	31.12.2016
MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO in Migliaia di Euro		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	4.248	3.302
Accantonamenti	670	1.551
Altri movimenti	(398)	197
Utilizzi	(482)	(802)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	4.038	4.248

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio.

Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 1.848 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 2.043 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è incrementato per Euro 81 migliaia, per riflettere il valore di possibile recupero di prodotti obsoleti o a lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom.

6 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Ricavi di commessa rilevati come ricavo nel periodo	412	0
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	297	0
Utili rilevati alla data di bilancio	115	-
Anticipi ricevuti	0	0
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	412	0
Ricavi rilevati in periodi precedenti	0	0
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	412	-

7 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Crediti commerciali verso terzi	15.430	15.048
Crediti commerciali verso terzi a medio/lungo	285	180
Crediti commerciali verso parti correlate	252	1.037
Fondo svalutazione crediti	(344)	(452)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	15.623	15.813

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 190 migliaia. I crediti includono Euro 540 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 344 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	452	2.243
Accantonamenti	80	187
Altri movimenti	(23)	67
Utilizzi	(165)	(2.045)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	344	452

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 80 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è la conseguenza della realizzazione dell'inesigibilità dei crediti coperti parzialmente o totalmente dal fondo relativo.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2017 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

in Migliaia di Euro	Totale	Scaduti ma non svalutati					
		Non scaduti - in bonis	<30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2017	15.623	12.762	1.689	753	143	229	47
2016	15.813	12.501	1.292	357	281	214	1.168

I crediti oltre 180 giorni rappresentano il 0,3% dei crediti commerciali al 31.12.2017, un importo nettamente inferiore rispetto al 7,4% relativo al 2016. Gli amministratori ritengono che l'importo, alquanto contenuto, rimanga recuperabile nonostante la dilazione dell'incasso concessa.

8 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2016 il valore è incrementato di Euro 49 migliaia passando da Euro 155 migliaia nel 2016 a Euro 204 migliaia nel 2017.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 198 migliaia (2016: Euro 574 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 64 migliaia (2016: Euro 68 migliaia).

L'importo delle imposte italiane copre principalmente il debito residuo rateizzato per imposte relative ad esercizi precedenti accertato sulla controllata IPS.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Crediti per contributi da ricevere	37	37
Fornitori c/anticipi	215	175
Crediti tributari	894	286
Altri crediti	35	188
Ratei e risconti attivi	601	728
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	1.782	1.414

I crediti per contributi da ricevere sono relativi all'iscrizione di contributi che ragionevolmente verranno incassati dalla controllante Eurotech S.p.A. e dalla controllata ETH Lab entro l'esercizio successivo a fronte dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, svolta negli esercizi precedenti.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

10 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Depositi bancari e postali	6.725	9.161
Denaro e valori in cassa	20	25
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.745	9.186

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 6.745 migliaia (Euro 9.186 migliaia al 31 dicembre 2016).

La voce rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari a Euro 2.441 migliaia.

Il decremento è da attribuirsi all'utilizzo della liquidità disponibile per l'attività operativa.

11 - Altre attività e passività finanziarie

L'importo iscritto di Euro 95 migliaia si riferisce per Euro 85 migliaia ad una polizza assicurativa di durata triennale, per Euro 4 migliaia a n. 100 azioni della Banca Popolare Friuladria e per euro 6 migliaia agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società Kairos Autonomi Inc. rimborsabile nell'esercizio successivo.

La Capogruppo detiene, inoltre, n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. acquistate nel 2012 e completamente svalutate nel corso del 2016 per adeguarne il valore a quello di mercato che attualmente corrisponde a Euro 0,1.

12 – Attività classificate come destinate alla vendita

In seguito a delibere del Consiglio di amministrazione della Capogruppo il valore delle quote detenute in Inasset S.r.l. per un valore di Euro 19 migliaia e di eVS embedded Vision System S.r.l. per un valore di Euro 9 migliaia sono state classificate in questa voce in attesa di una eventuale definizione della cessione.

13 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	A	(6.745) (9.186)
Liquidità	B=A	(6.745) (9.186)
Altre attività finanziarie correnti	C	(95) (76)
Strumenti finanziari derivati	D	9 12
Finanziamenti passivi a breve termine	E	10.720 8.210
Indebitamento finanziario corrente	F=C+D+E	10.634 8.146
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	G=B+F	3.889 (1.040)
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	H	1.844 3.475
Indebitamento finanziario non corrente	I=H	1.844 3.475
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO come da disposizione CONSOB	J=G+I	5.733 2.435
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	K	(83) (95)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	L=J+K	5.650 2.340

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto di Euro 5.650 migliaia rispetto ad Euro 2.340 migliaia dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2017 la voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) include la quota a medio-lungo termine (Euro 1.140 migliaia) di due finanziamenti in essere, rispetto al quale il Gruppo non ha rispettato a fine anno una delle condizioni previste contrattualmente. In attesa di un waiver da parte dell'istituto bancario, il valore complessivo dei finanziamenti il cui importo residuo ammonta a Euro 1.874 migliaia, è stato riclassificato come scadente a breve termine.

Il finanziamento, per cui lo scorso anno si era operata la riclassifica a breve termine, sempre per il mancato rispetto di un covenant, ha una naturale scadenza a breve e quindi verrà rimborsato seguendo l'originario piano di ammortamento entro la fine del 2018.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(Migliaia di Euro)	01.01.2017	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2017
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	11.685	1.340	-	-	(461)	-	12.564
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(95)	-	-	-	12	-	(83)
Altre attività correnti finanziarie	(76)	(19)	-	-	-	-	(95)
Strumenti finanziari derivati	12	-	-	(3)	-	-	9
Totale passività da attività di finanziamento	11.526	1.321	0	(3)	(449)	0	12.395

(Migliaia di Euro)	01.01.2016	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2016
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	11.717	(276)	-	-	244	-	11.685
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	0	(95)	-	-	-	-	(95)
Altre attività correnti finanziarie	(76)	-	-	-	-	-	(76)
Strumenti finanziari derivati	8	-	-	4	-	-	12
Totale passività da attività di finanziamento	11.649	(371)	0	4	244	0	11.526

14 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrappr. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(54.582)	(41.722)
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	90.697	103.557
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	0	0
Patrimonio netto consolidato	90.697	103.557

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.385 migliaia.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 8.817 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 58.830 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre

riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi alla destinazione del risultato 2016 e alla contabilizzazione del piano di Performance share come descritto nella nota 18.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IAS 39 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è negativa per Euro 9 migliaia e si riduce per Euro 3 migliaia al lordo dell'effetto fiscale, per altro non contabilizzato per la mancanza dei relativi presupposti.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 2.280 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale, ancora non contabilizzato mancandone i presupposti. Nel corso dell'esercizio tale riserva e si è decrementata per Euro 4.609 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 1.319.020 (anche nel 2016 il numero delle azioni proprie era di 1.319.020). Non c'è stata alcuna transazione nel corso dell'esercizio.

15 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2016 e 2017 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2017	31.12.2016
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(4.672.000)	(5.069.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(1.319.020)	(1.319.020)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base per azione	34.196.764	34.196.764
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	34.196.764	34.196.764
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,137)	(0,148)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,137)	(0,148)

16 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2017:

ENTE EROGANTE	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2017	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		4.018	5.429	5.429	-	-
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Eurotech S.p.A.	26	9	9	-	-
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Eurotech S.p.A.	534	382	152	230	230
FCA Bank	Eurotech S.p.A.	34	19	15	4	4
Toyota Financial Service	Eurotech S.p.A.	21	18	3	15	15
Unicredit Leasing	Eurotech S.p.A.	81	58	22	36	36
BCC Lease	Eurotech S.p.A.	26	17	8	9	9
Leasing Finanziario	Advanet Inc.	30	-	-	-	-
Leasing Finanziario	Eurotech Inc	59	28	18	10	10
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		811	531	227	304	304
Iccrea Banca Impresa	Eurotech S.p.A.	1.031	566	566	-	-
Total Gruppo Bancario Iccrea		1.031	566	566	-	-
Crédit Agricole - FriulAdria	Eurotech S.p.A.	837	508	337	171	171
Total Gruppo Crédit Agricole		837	508	337	171	171
Veneto Banca	Eurotech S.p.A.	100	-	-	-	-
Total Veneto Banca		100	-	-	-	-
The Chugoku Bank Ltd	Advanet Inc.	1.552	2.628	1.259	1.369	1.369
Total The Chugoku Bank Ltd.		1.552	2.628	1.259	1.369	1.369
PrimaCassa FVG	Eurotech S.p.A.	676	343	343	-	-
PrimaCassa FVG	Eurotech S.p.A.	150	-	-	-	-
PrimaCassa FVG	Eurotech S.p.A.	-	150	150	-	-
Cassa Rurale Alto Garda	EthLab S.r.l.	122	74	74	-	-
Total Banche di Credito Cooperativo		948	567	567	-	-
Unicredit	Eurotech S.p.A.	1.430	1.874	734	1.140	1.140
Total Gruppo Unicredit		1.430	1.874	734	1.140	1.140
BPM	Eurotech S.p.A.	958	461	461	-	-
Total Gruppo BPM		958	461	461	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		6.856	6.604	3.924	2.680	2.680
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		7.667	7.135	4.151	2.984	2.984
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		11.685	12.564	9.580	2.984	2.984
RICLASSIFICA A BREVE DEI FINANZIAMENTI SOGGETTI A COVENANT		-	-	1.140	(1.140)	(1.140)
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI PER EFFETTO DI RICLASSIFICA		11.685	12.564	10.720	1.844	1.844

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo include, solo relativamente al 2017, debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor per Euro 65 migliaia.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 9 migliaia, a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento agevolato sottoscritto con il MIUR da parte di Eurotech S.p.A. in base ad attività di ricerca già completata nel corso del 2012;

- un debito residuo pari a Euro 382 migliaia (di cui Euro 230 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento agevolato sottoscritto con il MIUR da parte di Eurotech S.p.A. in base ad attività di ricerca già completata nel corso del 2008;
- un debito residuo pari a Euro 19 migliaia (di cui Euro 4 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento per l'acquisto in Eurotech S.p.A. di autovetture ad uso aziendale;
- un debito residuo pari a Euro 18 migliaia (di cui Euro 15 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento per l'acquisto in Eurotech S.p.A. di autovetture ad uso aziendale.
- un debito residuo pari a Euro 28 migliaia (di cui Euro 10 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing stipulato dalla controllata Eurotech Inc., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto di un server nel sito produttivo di Columbia (USA) con scadenza nel 2018.
- un debito totale residuo pari a Euro 75 migliaia (di cui Euro 45 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate di 4 contratti di leasing stipulati da Eurotech S.p.A., contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto di autovetture ad uso aziendale;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Capogruppo, da Iccrea Banca Impresa di residui Euro 566 migliaia con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" sul bilancio annuale consolidato che riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte rettificato da plusvalenze / minusvalenze di natura straordinaria e non ricorrente. Tale ultimo covenant non è stato rispettato ma già la naturale scadenza del finanziamento è a breve termine;
- un finanziamento accordato, a gennaio 2016, alla Capogruppo, da Crédit Agricole - FriulAdria di residui Euro 508 migliaia (di cui Euro 171 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2019 a sostegno del circolante della Capogruppo. Tale finanziamento a gennaio 2018 è stato interamente rimborsato e sostituito con uno nuovo a 3 anni e di maggior importo;
- due finanziamenti accordati, a settembre 2015, ad Advanet Inc. da The Chugoku Bank Ltd. per residui totali Euro 776 migliaia (di cui Euro 258 migliaia rimborsabili entro il 2020), per sostenere il circolante della società giapponese;
- due finanziamenti accordati, a giugno 2017, ad Advanet Inc. da The Chugoku Bank Ltd. per residui totali Euro 1.852 migliaia (di cui Euro 1.111 migliaia rimborsabili entro il 2022), per sostenere il circolante della società giapponese;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Capogruppo, da PrimaCassa FVG (ex BCC di Carnia e Gemonese) di residui Euro 343 migliaia con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" sul bilancio annuale consolidato che riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte rettificato da plusvalenze / minusvalenze di natura straordinaria e non ricorrente. Tale ultimo covenant non è stato rispettato ma già la naturale scadenza del finanziamento è a breve termine;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2017, alla Capogruppo, da PrimaCassa FVG (ex BCC di Carnia e Gemonese) di Euro 150 migliaia con scadenza ad aprile 2018 a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento accordato a EthLab S.r.l. per residui Euro 74 migliaia per l'acquisto di alcuni brevetti e know-how;
- due finanziamenti accordati da Unicredit alla Capogruppo: il primo a maggio 2015 per Euro 2.000 migliaia di cui al 31.12.2017 l'importo residuo ammonta a Euro 1.035 migliaia (di cui Euro 630 migliaia a medio-lungo termine) con scadenza nel 2020 a sostegno dei piani di sviluppo aziendali e il secondo a maggio 2017 per Euro 1.000 di cui al 31.12.2017 l'importo residuo ammonta a Euro 839 migliaia (di cui Euro 510 migliaia a medio-lungo termine con scadenza nel 2020 a sostegno dei piani di sviluppo aziendali. Entrambi i finanziamenti sono soggetti a dei "covenant" sul bilancio annuale consolidato (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il valore del patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra risultato operativo lordo e i ricavi. Al 31 dicembre 2017 il mancato rispetto di uno dei covenants

aveva determinato la scadenza del beneficio del termine. La Capogruppo ha richiesto all'Istituto bancario la lettera di "waiver";

- un finanziamento accordato, a novembre 2016, alla Società, da BPM di residuo Euro 461 migliaia con scadenza nel 2018 a sostegno del circolante della Capogruppo.

17 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Fondo trattamento fine rapporto	302	300
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.950	2.040
Fondo indennità ritiro dipendenti	91	97
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	2.343	2.437

Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Passività rilevata ad inizio periodo	300	324	2.040	1.708
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	18	150	148
Onere finanziario	5	7	10	16
Altri movimenti	0	0	(210)	102
Benefici erogati	(40)	(52)	(98)	(19)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	24	3	58	85
Passività rilevata a fine periodo	302	300	1.950	2.040

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente con l'aggregazione aziendale avvenuta si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	2,28%	3,06%	0,50%	0,50%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3,00%	2,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	8,00%	7,43%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	22	21	19	20

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	300	324	2.040	1.708
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	18	150	148
Onere finanziario	5	7	10	16
Altri movimenti	0	0	(210)	102
Benefici erogati	(40)	(52)	(98)	(19)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	24	3	58	85
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	302	300	1.950	2.040

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Valore attuale dell'obbligazione	302	300	1.950	2.040
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	0	0	0	0
Passività rilevata in stato patrimoniale	302	300	1.950	2.040
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	18	150	148
Onere finanziario	5	7	10	16
Perdita (profitto) attuariale rilevata	24	3	58	85
Costo rilevato nel conto economico	42	28	218	249

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. dovrà corrispondere ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19.

Le risultanze sono rilevate immediatamente a conto economico.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' RITIRO		31.12.2017	31.12.2016
DIPENDENTI in Migliaia di Euro			
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO		97	95
Accantonamenti		2	2
Utilizzi		(8)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO		91	97

18 – Pagamenti basati su azioni

In data 22 aprile 2016 l’Assemblea della Società ha approvato l’adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all’interno dell’organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2016”)

Il PPS 2016 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario).

Nel corso del 2017 il Consiglio d’Amministrazione direttamente o per il tramite del proprio Amministratore Delegato, ha assegnato gratuitamente 457.000 units a favore dei beneficiari.

	Anno 2017			Anno 2016		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro migliaia)
Piano di Performance Share 2016						
N. Unit all'inizio del periodo	432.000	542	271	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	457.000	672	77	432.000	542	60
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	889.000	1.214	348	432.000	542	60

Il costo complessivo delle unit segnate nel 2017 è stato di Euro 672 migliaia e tale costo viene riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti (“vesting period”) che è di 24 mesi. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 348 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Dall’inizio del piano l’importo contabilizzato a conto economico ammonta a Euro 408 migliaia.

19 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Fondo indennità suppletiva di clientela	66	62
Fondo trattamento di fine mandato	54	117
Fondo garanzia prodotti	277	375
Fondo smantellamento cespiti	291	315
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	688	869

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Il “fondo trattamento di fine mandato” si riferisce all’indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del Consiglio in carica ed è accantonata periodicamente per la quota di competenza. Nel corso del 2017 è stata pagata l’indennità di fine mandato all’amministratore delegato della Capogruppo.

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo smantellamento cespiti

Il “Fondo smantellamento cespiti” viene stanziato in seguito al sorgere di un’obbligazione per i futuri costi che le società giapponesi del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

Fondo rischi diversi

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi.

Alla data del presente documento non ci sono passività potenziali.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA'
SUPPLETIVA DI CLIENTELA in Migliaia di Euro

FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	62	58
Accantonamenti	4	4
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	66	62

MOVIMENTAZIONE FONDO
TRATTAMENTO DI FINE MANDATO in Migliaia di Euro

FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	117	187
Accantonamenti	38	43
Altri movimenti	(2)	1
Utilizzi	(99)	(114)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	54	117

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI in Migliaia di Euro

FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	375	280
Accantonamenti	-	97
Altri movimenti	(67)	(1)
Utilizzi	(31)	(1)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	277	375

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI in Migliaia di Euro		31.12.2017	31.12.2016
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO		315	294
Accantonamenti		3	3
Altri movimenti		(27)	18
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO		291	315
MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI in Migliaia di Euro		31.12.2017	31.12.2016
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO		-	121
Utilizzi		-	(121)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO		-	-

20 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Debiti commerciali verso terzi	12.939	13.159
Debiti commerciali verso parti correlate	149	300
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.088	13.459

I debiti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 13.088 migliaia con un decremento di Euro 371 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

21 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso istituti previdenziali	492	522
Altri debiti	2.907	2.934
Acconti da clienti	237	194
Anticipi per contributi	733	1.446
Altri debiti tributari	304	316
Ratei e risconti passivi	102	130
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.775	5.542

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Anticipi per contributi

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso dipendenti	812	848
Debiti per ferie e permessi	807	755
Debiti verso amministratori	279	229
Debiti verso sindaci	189	207
Altri minori	820	895
TOTALE ALTRI DEBITI	2.907	2.934

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2017 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

22 - *Impegni e garanzie*

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione di alcuni immobili, utilizzati come sedi operative della Società e di alcune società controllate, per attrezzature industriali e per alcuni autoveicoli. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa tra i 6 e 9 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono gli immobili.

I leasing operativi sulle attrezzature industriali hanno una durata media di 5 anni.

I leasing operativi degli autoveicoli hanno una durata media di 3 anni.

Nel 2006 era stato stipulato un contratto di locazione operativa sull'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici della capogruppo. Tale contratto di locazione operativa ha una durata di 6+6 anni a partire dal 1 settembre 2006, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Inoltre, il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo. Il meccanismo di determinazione del prezzo è tale da far ritenere che non vi sia la ragionevole certezza che l'opzione verrà esercitata.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Entro 12 mesi	861	1.365
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	2.169	2.404
Oltre 5 anni	-	896

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico costi per leasing operativi per Euro 1,62 milioni.

Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2017, derivanti da fideiussioni per Euro 385 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

H - Composizione delle principali voci di conto economico

Per un commento sull'andamento delle voci di conto economico, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2017.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	31.103	30.102
Variazione rimanenze materie prime	185	584
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(303)	458
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	30.985	31.144

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento il cui effetto, oltre ad essere influenzato dall'andamento del fatturato è anche diretta conseguenza delle svalutazioni operate sul magazzino.

24 - Altri costi operativi

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Costi per servizi	11.365	12.333
Costi per il godimento di beni di terzi	1.726	1.788
Costo del personale	17.804	19.856
Altri accantonamenti e altri costi	734	942
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.231)	(2.070)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	29.398	32.849

25 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Servizi industriali	4.718	4.917
Servizi commerciali	2.524	2.863
Servizi generali e amministrativi	4.123	4.553
Totale costi per servizi	11.365	12.333

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un decremento per effetto della razionalizzazione degli investimenti che il Gruppo sta facendo a sostegno delle proprie strategie.

26 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Salari, stipendi e oneri sociali	16.980	18.898
Trattamento di fine rapporto	376	410
Altri costi	448	548
Totale costo del personale	17.804	19.856

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento principalmente attribuibile alla riduzione della forza lavoro avvenuta ad inizio 2017 i cui effetti si sono avvertiti in corso d'anno.

La voce stipendi include per Euro 348 migliaia la quota pro-rata temporis del costo relativo al Piano di Performance Share come commentato nella nota 18 (nel 2016 l'importo contabilizzato a costo era di Euro 60 migliaia).

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti del gruppo è decrementato alla fine dei periodi considerati passando da 321 del 2016 a 294 del 2017.

Dipendenti	Media 2017	31.12.2017	Media 2016	31.12.2016
Dirigenti	3,0	3	3,3	3
Impiegati	282,9	274	300,1	294
Operai	16,4	17	22,3	24
TOTALE	302,4	294	325,7	321

27 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Svalutazione dei crediti	80	187
Accantonamenti	-	96
Oneri diversi di gestione	654	659
Totale altri accant. e altri costi	734	942

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. La voce “accantonamenti” è interamente relativa alla svalutazione di crediti iscritti alla voce altri crediti e quindi di natura non commerciale.

Le perdite su crediti, che rientrano nella voce Oneri diversi di gestione, al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 16 migliaia mentre lo scorso anno ammontavano a Euro 28 migliaia.

28 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Contributi	756	1.306
Ricavi diversi	1.179	2.027
Totale altri proventi	1.935	3.333

I contributi sono relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione da parte di alcuni governi locali e alle attività di formazione svolta sui dipendenti.

I ricavi diversi si riferiscono per lo più a proventi ricevuti da società con cui si ha in essere delle partnership per lo sviluppo congiunto del business e per l'utilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti e non più necessari. La voce ricavi diversi, relativamente al 2016, includeva per Euro 1.705 migliaia la plusvalenza non ricorrente (come da riferimento Consob dem/6064293 del 28 luglio 2006) realizzata dalla cessione del ramo d'azienda di IPS descritto nella nota 37.

29 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2017 (pari a Euro 2.231 migliaia) è relativa per Euro 745 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 1.272 migliaia per il costo sostenuto dalla Capogruppo e dalla controllata Eurotech Inc.. per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”, per Euro 29 migliaia inerenti principalmente a costi del personale sostenuti dalla controllata Advanet Inc. per la costruzione di immobilizzazioni materiali e per Euro 185 migliaia da nuovi progetti di sviluppo.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.084 migliaia (2016: Euro 972 migliaia), costi per servizi per Euro 963 migliaia (2016: Euro 720 migliaia) e costi per materiali per Euro 184 migliaia (2015: Euro 378 migliaia).

30 - Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Amm.to immob. immateriali	3.615	4.315
Amm.to immob. materiali	762	942
Svalutazione delle immobilizzazioni	280	751
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.657	6.008

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e alle relazioni con la clientela di Advanet Inc..

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono relativi al deprezzamento per effetto dell'uso di alcuni beni strumentali. Gli ammortamenti relativi alle “*price allocation*” si riferiscono interamente alle relazioni con la clientela per Euro 1.954 migliaia (2016: Euro 2.466 migliaia) che a fine 2017 risultano completamente ammortizzate.

La svalutazione delle immobilizzazioni è da attribuire per Euro 280 migliaia alla svalutazione di parte dell'avviamento di Eurotech France S.a.s.. Anche nel 2016 l'avviamento di Eurotech France S.a.s. aveva subito una svalutazione per Euro 365 migliaia, mentre il resto si riferiva alla riduzione del valore della voce costi di sviluppo, in particolare di progetti riferiti a prodotti speciali che non hanno ottenuto il riscontro ipotizzato da parte del mercato per Euro 345 ed infine alla svalutazione di parte dei terreni e fabbricati detenuti dalla controllata IPS per adeguarli al valore di mercato derivante da una perizia valutativa per Euro 41 migliaia.

31 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Perdite su cambi	1.761	780
Interessi passivi diversi	394	390
Svalutazione delle attività correnti finanziarie	0	76
Oneri su prodotti derivati	9	10
Altri oneri finanziari	41	39
Oneri finanziari	2.205	1.295
<hr/>		
(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Utili su cambi	664	1.386
Interessi attivi	37	21
Altri proventi finanziari	47	62
Proventi finanziari	748	1.469

L'andamento della gestione finanziaria è influenzato dalla gestione cambi che nell'esercizio 2017 ha avuto un effetto negativo per Euro 1.097 migliaia (2016: effetto positivo per Euro 606 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN). Le differenze cambio non realizzate ammonta in totale ad un valore negativo di Euro 1,14 milioni. Gli altri oneri finanziari evidenziano un decremento in quanto non si è contabilizzata alcuna svalutazione delle attività correnti finanziarie mentre il valore degli interessi passivi è rimasto sostanzialmente invariato da un esercizio all'altro. Anche la gestione degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari è in linea con quanto contabilizzato lo scorso anno.

32 – Valutazione e gestione delle partecipazioni*Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto*

L'importo di Euro 3 migliaia deriva dalla svalutazione della partecipazione come evidenziato nella nota 3.

Gestione delle partecipazioni

L'importo di Euro 116 migliaia è attribuibile alla svalutazione operata sulla società Kairos Autonomi Inc. che non sta generando ancora risultati positivi.

L'importo iscritto nel 2016, di Euro 214 migliaia era attribuibile per Euro 122 migliaia alla plusvalenza ottenuta dalla cessione della partecipazione della società collegata Emilab S.r.l., per Euro 91 migliaia per il parziale rimborso del finanziamento verso Rotowy Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.) già svalutato negli anni precedenti e per Euro 1 migliaia da dividendi ricevuti dalla società InAsset S.r.l..

33 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 111 migliaia nel 2017 mentre erano positive per Euro 56 migliaia nel 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
Risultato prima delle imposte	(4.561)	(5.125)
Imposte sul reddito del periodo	(111)	56

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

	31.12.2017	31.12.2016
(Migliaia di Euro)		
IRES	224	494
IRAP	9	7
Imposte correnti estere	478	925
Imposte correnti	711	1.426
Imposte (anticipate) differite Italia	(34)	(318)
Imposte (anticipate) differite Estero	(566)	(1.158)
Imposte (anticipate) differite	(600)	(1.476)
Imposte esercizi precedenti	0	(6)
Imposte esercizi precedenti	0	(6)
TOTALE IMPOSTE	111	(56)

Le imposte al 31 dicembre 2017 ammontano a totali Euro 111 migliaia (di cui Euro 711 migliaia per imposte correnti e Euro -600 migliaia per imposte differite attive nette) rispetto ad un importo positivo di Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2016 (di cui Euro 1.426 migliaia per imposte correnti e Euro -1.476 migliaia per imposte differite attive nette), registrando una variazione di Euro 167 migliaia.

Il Gruppo ha perdite fiscali sorte nella Capogruppo e nelle società controllate Dynatem Inc., EthLab S.r.l., E-Tech USA Inc., Eurotech Inc. e I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di Euro 60,7 milioni (2016: Euro 58,2 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli paesi per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2017 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

I – Altre informazioni

34 - Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate e delle collegate riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2017	% di partecipazione 31.12.2016
Società controllate				
Aurora S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o. in liquidazione (3)	Slovacchia	Euro	100,00%	100,00%
Dynatem Inc. (4)	USA	USD	-	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00% (1)
Società collegate				
Chengdu Vantron Technologies Inc. (2)	Cina	-	-	45,00%
eVS embedded Vision Systems S.r.l. (2)	Italia	-	24,00%	24,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.) (3)	Italia	-	21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Classificata tra le 'Attività classificate come destinate alla vendita'

(3) Società in liquidazione

(4) In data 1/10/2017 fusione per incorporazione nella società Eurotech Inc

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate	Plusvalenza da dismissioni ramo d'azienda
Società collegate							
Chengdu Vantron Technology Inc	-	-	275	-	-	-	-
eVS embedded Vision Systems S.r.l.	-	-	23	-	-	12	-
Totale	-	-	298	-	-	12	-
Altri parti correlate							
Gruppo Leonardo	699	-	-	-	252	137	-
Kairos Autonomi	-	5	-	83	-	-	-
Totale	699	5	-	83	252	137	-
Totale con parti correlate	699	5	298	83	252	149	-
Incidenza sulla voce di bilancio	3,2%	1,2%	1,6%	90,2%	2,6%	1,6%	0,0%

(*) Valore delle transazioni effettuate sino alla data di cessione della partecipazione

Di seguito vengono presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarnico	Scadenza	31.12.2017			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Panizzardi Giuseppe	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione Bilancio 2019	20	-	-	-
Siagri Roberto	Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2019	330	43	4	33
Antonello Giulio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2019	16	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere fino al 26.04.2017		5	38	1	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2019	32	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere fino al 26.04.2017		-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2019	32	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Approvazione Bilancio 2019	15	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere	Approvazione Bilancio 2019	25	-	-	-
Pezzuto Carmen	Consigliere dal 26.04.2017	Approvazione Bilancio 2019	11	-	-	-
Mosca Giorgio	Consigliere dal 26.04.2017	Approvazione Bilancio 2019	10			
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale fino al 26.04.2017		25	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo fino al 26.04.2017		17	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo fino al 26.04.2017		8			
Favaro Gianfranco	Presidente del Collegio Sindacale dal 26.04.2017	Approvazione Bilancio 2019	26			
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 26.04.2017	Approvazione Bilancio 2019	17	-	-	-
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo dal 26.04.2017	Approvazione Bilancio 2019	17			
TOTALE			586	81	5	33

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2017				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Panizzardi Giuseppe	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siagri Roberto	Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	1.306.030	-	(545.660)	760.370	585.370
Antonello Giulio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	6.000	-	-	6.000	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.400.605	182.872	-	2.583.477	-
Pizzol Marina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pezzuto Carmen	Consigliere dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mosca Giorgio	Consigliere dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	10.000	-	-	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco effettivo fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo fino al 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Favaro Gianfranco	Presidente del Collegio Sindacale dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo dal 26.04.2017	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

35 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accessi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2017, circa il 63,7% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2016 la percentuale era intorno al 40,9%). Per quanto riguarda il finanziamento in essere presso la società giapponese, questo è stato sottoscritto a tasso fisso in quanto risultante più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 81,6% delle vendite di beni e servizi (2016: 81,8%) ed il 72,2% (2016: 72,5%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo, seppure si sono verificate negli ultimi 2 anni situazioni in cui un singolo cliente ha generato ricavi pari al 19,6% dei ricavi del Gruppo nel 2017 e pari al 15,2% dei ricavi del Gruppo nel 2016.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2017 il 58,2% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2016: 43,4%), sulla base dei saldi dei piani originari. Entrambi i valori sono diversi da quelli risultanti dai saldi di bilancio in quanto in virtù degli accordi informali con gli istituti di credito, non si ritiene sussista il rischio di un rimborso anticipato.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta contenuto. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari e ad altre forme di provvista.

in Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	10.672	1.711	77	12.460
Debiti commerciali e altri debiti	17.863	-	-	17.863
Leasing Finanziario	48	55	-	103
Strumenti finanziari derivati	9	-	-	9
Total 31 dicembre 2017	28.592	1.766	77	30.435

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2016 e 2017.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

Le politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40%. Il gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(178)	(171)
Strumenti finanziari derivati	9	12
Finanziamenti onerosi	12.564	11.685
Disponibilità liquide	(6.745)	(9.186)
Debito netto	5.650	2.340
Capitale del Gruppo	90.697	103.557
Total capitale del Gruppo	90.697	103.557
CAPITALE E DEBITO NETTO	96.347	105.897
Rapporto Debito/Capitale	6,2%	2,3%

36 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva

dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2017 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

	Importo nozionale	Fair value positivo al 31.12.2017	Fair value negativo al 31.12.2017	Importo nozionale	Fair value positivo al 31.12.2016	Fair value negativo al 31.12.2016
(Migliaia di Euro)						

Cash flow hedge

Contratti Interest Rate Swap (IRS) 1.610 0 (9) 1.134 0 (12)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2017								
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale								
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	15.623	-	-	15.623	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	12.461	12.461
Altre attività non correnti finanziarie	-	-	-	-	Debiti finanziari per leasing	-	103	103
Altre attività correnti finanziarie	-	-	95	95	Strumenti finanziari derivati	9	-	9
Disponibilità liquide	6.745	-	-	6.745	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	13.088	13.088
Totale	22.368	-	95	22.463	Totale	9	25.652	25.661
31.12.2016								
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale								
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	15.813	-	-	15.813	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	11.596	11.596
Altre attività non correnti finanziarie	-	-	-	-	Debiti finanziari per leasing	-	89	89
Altre attività correnti finanziarie	-	-	76	76	Strumenti finanziari derivati	12	-	12
Disponibilità liquide	9.186	-	-	9.186	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	13.459	13.459
Totale	24.999	-	76	25.075	Totale	12	25.144	25.156

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo detiene tre contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 2,5 milioni) di cui uno sottoscritto nel corso dell'esercizio; tutti e tre i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 517.741,95	29 maggio 2020	0,35%	Euribor 3 mesi	(4)
Euro 838.204,98	29 maggio 2020	0,00%	Euribor 3 mesi	(3)
Euro 253.499,00	21 gennaio 2019	0,37%	Euribor 3 mesi	(2)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 3 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 9 migliaia.

37 – Attività cedute nel corso dell'esercizio

Viene qui riportata l'operazione avvenuta nel 2016 ai soli fini informativi e di commento ai dati di bilancio.

In data 29 febbraio 2016 la controllata IPS Sistemi Programmabili sottoscrisse un accordo per la cessione del ramo d'azienda relativo alla divisione Sicurezza e Traffico. Il corrispettivo dell'operazione fu definito tra le parti in Euro 2,45 milioni. Tale importo fu oggetto di aggiustamento sulla base del capitale circolante del ramo d'azienda al 29 febbraio che risultò negativo a favore di Eurotech per Euro 108 migliaia. Entrambi i valori furono regolarizzati.

In applicazione dell' "IFRS5- Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", poiché l'operazione non ricadde nella fattispecie "major line of business" i risultati economici del ramo d'azienda ceduto rimasero classificati tra le voci di bilancio per natura.

La plusvalenza derivante dalla cessione venne conseguentemente classificata tra la voce "Altri ricavi" e ammontò a Euro 1.705 migliaia.

L'operazione si è conclusa nell'esercizio 2016 e non ha avuto effetti sull'esercizio 2017. Per maggiori dettagli si veda la Nota 36 del bilancio al 31.12.2016.

38 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 19.

39 - Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Amaro, 13 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Dott. Roberto Siagri

Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecim del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione.

(Unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile			
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	116.278
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	75.329
TOTALE			191.607

Durante il 2017 non sono stati erogati servizi diversi dalla revisione contabile.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 13 marzo 2018

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2017 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel CoSO Report) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Sandro Barazza



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Eurotech SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Eurotech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Eurotech SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 61 Tel. 027785251 Fax 0277852520 Cap. Soc. E. eu 6.800.000,00 i.e., C.R.E. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880133 Iscritta al n° 116644 del Registro dei Revisioni Legali - Azi. Uffici: Ancona 60129 Via Sandro Pertini 1 Tel. 051232311 - Bari 70122 Via Attilio Giannini 72 Tel. 0805202111 - Bolzano 39126 Viale Angeli Finelli 8 Tel. 0463.871111 - Brescia 27129 Via Borgo Piave, 10/Bis 23 Tel. 0303667750 - Catania 09129 Corso Italia 302 Tel. 0957332211 - Firenze 50121 Via G. Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pasquale Paoli 6 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081561681 - Padova 35138 Via Vittorio Emanuele II Tel. 049879411 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo Go Tel. 091310737 - Parma 43123 Viale Tassan 20/A Tel. 0521277911 - Perugia 05027 Piazza Unità d'Italia 8 Tel. 0505124371 - Roma 00154 Lungo Felice 29 Tel. 067002311 - Torino 10122 Corso Presidente N. Tel. 0115267772 - Treviso 36126 viale della Costituzione 33 Tel. 042227001 - Treviso 36100 Viale Poliziano 10 Tel. 0422696911 - Udine 33100 Via Poedele 13 Tel. 043227789 - Varese 21100 Via Albizzia 43 Tel. 0382265039 - Verona 37125 Via Francesco Zucca 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fonteblandola 9 Tel. 0444139531

www.pwc.com/it



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	
<i>Nota G – 1 "Immobilizzazioni Immateriali" delle note di commento ai prospetti contabili del bilancio consolidato</i>	
<p>Il Gruppo Eurotech iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avviamenti per Euro 67.185 migliaia e marchi a vita utile indefinita per Euro 7.843 migliaia (pari complessivamente al 59% del totale attivo consolidato).</p> <p>La valutazione dell'eventuale perdita di valore delle attività iscritte in bilancio (c.d. "impairment test") viene effettuata almeno annualmente dalla Società.</p> <p>Il valore recuperabile degli avviamenti e dei marchi a vita utile indefinita è stato determinato in base al valore d'uso. I flussi di cassa utilizzati in tale ambito derivano dal Piano economico-finanziario 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo 2018.</p> <p>Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile ha comportato un grado di valutazione e giudizio elevati con riferimento a diverse variabili (tra le quali la stima dei risultati futuri dell'attività operativa e il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato) ed in quanto, a seguito delle perdite registrate nell'esercizio e negli esercizi precedenti, si sono evidenziati indicatori di impairment con riferimento agli attivi patrimoniali oggetto di analisi.</p>	<p>Abbiamo ottenuto i test di impairment e la documentazione utilizzata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile secondo quanto previsto dalla procedura della Società ed abbiamo svolto, anche con il supporto di esperti appartenenti al network PwC, le seguenti procedure di revisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) a cui sono stati allocati gli avviamenti e gli intangibili a vita utile indefinita; • esame delle proiezioni dei flussi di cassa previste dal piano industriale per il periodo 2018-2022, effettuando colloqui con la Direzione aziendale al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed effettuando un'analisi critica delle assunzioni alla base del nuovo piano industriale; • verifica della coerenza tra la metodologia di valutazione adottata e le normali prassi valutative; • verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli del modello; • verifica della ragionevolezza dei principali parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione, tasso di crescita perpetua) ed • analisi di sensitività sugli stessi. <p>Inoltre, abbiamo effettuato l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'adeguatezza e la completezza dell'informatica fornita.</p>



Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo iscritti tra le attività

Nota G – 1 “Immobilizzazioni Immateriali” delle note di commento ai prospetti contabili del bilancio consolidato

La strategia del Gruppo Eurotech è basata sulla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative in grado di dare un vantaggio competitivo ai propri clienti. Ciò, implica che il Gruppo destini risorse finanziarie alla ricerca e allo sviluppo di tali soluzioni. Al 31 dicembre 2017, i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio consolidato, in parte nella voce costi di sviluppo e in parte nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, ammontano a Euro 4.825 migliaia (pari al 4% del totale attivo consolidato).

Ci siamo focalizzati su questo aspetto tenuto conto che le dinamiche economiche del Gruppo nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti evidenziano indicatori di impairment con riferimento agli attivi patrimoniali oggetto di analisi ed in quanto la determinazione del valore recuperabile degli stessi ha comportato un grado di valutazione e giudizio elevati con riferimento ai flussi finanziari futuri derivanti dalle prospettive di vendita dei prodotti di riferimento.

Abbiamo ottenuto la documentazione a supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi e svolto le seguenti procedure di revisione:

- verifica a campione dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini dell'iscrizione di tali costi tra le attività dello stato patrimoniale;
- colloqui con la Direzione aziendale e analisi della documentazione disponibile per valutare: la fattibilità tecnica e la commerciabilità dei prodotti che si intende realizzare, le prospettive di vendita desumibili dal piano industriale, la coerenza delle stime con eventuali ordini già acquisiti;
- analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata di tali costi.

Valutazione della recuperabilità del valore delle rimanenze di magazzino

Nota G – 5 “Rimanenze di magazzino” delle note di commento ai prospetti contabili del bilancio consolidato

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Eurotech ammontano ad Euro 17.821 migliaia e sono pari al 14% del totale attivo consolidato.

Ci siamo focalizzati sulla valutazione della recuperabilità del valore delle rimanenze di magazzino iscritte in bilancio in quanto:

- l'ammontare del valore a bilancio delle rimanenze di magazzino è un valore rilevante rispetto al totale delle attività;
- il Gruppo Eurotech opera in un settore ad

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino.

Abbiamo ottenuto il calcolo effettuato dalla Direzione aziendale per la determinazione del fondo obsolescenza magazzino e analizzato le assunzioni adottate.

Abbiamo effettuato un ricalcolo indipendente al fine di valutare la congruità del fondo



- elevata evoluzione tecnologica che potrebbe portare ad una rapida obsolescenza dei prodotti a magazzino;
- i bassi indici di rotazione di alcuni articoli inclusi nelle rimanenze finali di magazzino potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di recuperare il valore di iscrizione in bilancio di tali attività;
- negli esercizi precedenti sono stati registrati resi di prodotto significativi da parte di alcuni clienti;
- la determinazione del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino comporta un elevato grado di stima da parte della Direzione aziendale.

obsolescenza magazzino iscritto in bilancio. Abbiamo effettuato test di validità a campione ed effettuato colloqui con la Direzione aziendale al fine di comprendere la ragionevolezza delle stime effettuate sul valore delle rimanenze di magazzino iscritte in bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurotech SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Eurotech SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

